Julianne Phillips

CINEMA

I pettegolezzi di Julianne

Parla Julianne Phillips, l'ex moglie di Springsteen. L'attrice ha deciso di raccontare di sé: «Quando stavo con Bruce ero diventata oggetto di molti pettegolezzi, ma lui mi diceva: "L'importante è come siamo noi e sapere che cosa è il nostro amore. Noi sappiamo che cosa è giusto... Poi chissà perché tutto è andato a rotoli».

BORSA

Apertura a -0,5 Pochi scambi

MILANO ● Partenza negativa stamane in Piazza Affari: l'indice Mib alle 10,45 segna — 0,5 sul 20 per cento del listino (tendenziale — 0,3); alle 11 l'indice è - 0,2% (tendenziale invariato); ancora molto modesti gli scambi.

Prime chiusure: Burgo 8110, Ifi 12.499, Cir r. 1760, Montedison 1188, Cementir 2540, Fiat 4645, Fiat rnc 3600, Pininfarina 11.500, Pirelli co. 4335, Unicem 10.401, Italcementi 19.899, Generali 28.150, Ifil 5005, Fondiaria 33.900, Olivetti 2400, Banco Roma 2.440.

TOKYO ● Borsa ancora chiusa oggi in Giappone per le festività di fine anno; riaprirà lunedì.

DOLLARO ■ La divisa americana stamane in ripresa: viene trattata a 1157 lire contro le 1148,170 lire del fixing di ieri mentre il marco è scambiato a 756 lire rispetto alle 756,525 lire di ieri.

Allarme dopo l'ecatombe di ieri sull'Autosole

Nebbia, Befana a rischio

Traffico difficile nel lungo week-end

Sul lungo ponte dell'Epifania, che comincia praticamente oggi per concludersi lunedì sera, incombe l'incubo della nebbia. Le previsioni - che parlano di un lieve peggioramento - non lasciano molti dubbi: il regime anticiclonico che staziona sulla Penisola porterà nebbia, specialmente durante le notti e nelle ore più fredde delle giornate. I pericoli maggiori, per chi si mette in viaggio in automobile, si incontreranno nella Pianura Padana e, verso il Sud, nell'intera valle dell'Arno. Per quanto riguarda il Piemonte, questa mattina, nessun problema particolare, a parte una densa foschia nelle prime ore del giorno, tra Santena e Villanova d'Asti. Visibilità perfetta su strade e autostrade; altrettanto all'aeroporto di Caselle. Ma si teme che la situazione possa peggiorare in serata.

La nebbia continua comunque a incombere sulla Lombardia.

Su tutte le principali strade e autostrade la visibilità è scarsa: visibilità nulla nella zona dell'aeroporto di Linate, ovviamente chiuso al traffico; intorno ai 10 metri sull'autostrada A1 Milano-Piacenza; 20-30 metri sulle tangenziali di Milano, 40-50 metri sulla A7 Milano-Venezia. Non sono segnalati incidenti stradali. Buona la situazione sulla A8 Milano-Laghi e nella zona dell'aeroporto della Malpensa. All'aeroporto di Orio al Serio, a Bergamo, è segnalata foschia. Secondo il centro meteorologico dell'aeroporto di Linate, questa situazione dovrebbe persistere anche nei prossimi giorni.

Parzialmente riaperta l'autostrada del Sole nel tratto tra Piacenza Nord e Parma, teatro ieri pomeriggio di una serie di tamponamenti a catena che hanno causato la morte di sette persone ed il ferimento di altre cento. Da questa mattina sono libere le corsie verso Sud, mentre in direzione Nord si sta ancora lavorando per sgomberare la carreggiata dai rottami delle auto coinvolte negli incidenti.

(Altro servizio pag. 6)

I VETI DEI PARTITI COMPLICANO IL DOPO-ZANONE

Sul sindaco la trattativa sarà lunga

Il socialdemocratico Furnari, sindaco facente-funzione

TORINO ● La riunione del pentapartito si farà lo stesso anche se al posto del segretario provinciale del psdi ci sarà un sostituto, Giovanni Cipresso. Goglio infatti non è riuscito a riprogrammare i suoi impegni e già questa «defezione» conferma il carattere di studio, di riunione preliminare, dell'incontro della maggioranza per parlare del dopo-Zanone. Oggi pomeriggio, dunque non si deciderà niente, forse solo il modo con cui andare avanti. Il termine ultimo per eleggere il nuovo sindaco, l'1 marzo, è ancora lontano e i partiti si possono ancora permettere di saggiare il terreno.

Da notare qualche piccola bagarre in casa repubblicana con il segretario cittadino Mauro Marino che precisa la presa di posizione del capogruppo in sala rossa, Poggiolini: «Il problema da porre al centro dell'attenzione in questo primo momento non è chi deve fare il sindaco ma come dare pratica realizzazione a quanto la maggioranza con Zanone ha solo abbozzato». In pratica si chiarisce che le proposte di Poggiolini, «Per il sindaco vedo bene Furnari o Gawronski», sono solo personali. A proposito di Grawonski, nel mini-sondaggio condotto dal nostro giornale, l'europarlamentare continua a raccogliere le preferenze degli intervistati.

Intanto Luigi Ricca, presidente della Provincia, nel presentare il bilancio di un anno di attività prende posizione sulle ipotesi di un'eventuale ricaduta della crisi su Palazzo Cisterna: «La nostra squadra ha funzionato, non capisco perché bisogna cambiarla». E dal psi arrivano segnali — un intervento di Beppe Garesio — di contrarietà all'elezione di un sindaco provvisorio e di primavera.

Maurizio Tropeano

(Altri servizi a pag. 5)

LINGOTTO: MAXI-MOSTRA SULL'ARTE AMERICANA

L'arte americana al Lingotto. Sarà la «mostra dell'anno» (A pag. 3)

L'esecuzione ieri in Barriera di Milano

Bische, già 2 delitti

TORINO ● Un agguato che per le sue caratteristiche porta la firma della malavita organizzata. E Domenico Trunfio, plurripregiudicato, nato a Reggio Calabria 49 anni fa, della malavita organizzata era da anni un piccolo «boss». Era uno che nel gioco d'azzardo, delle scommesse clandestine e del «toto nero», controllato dai calabresi, contava qualche cosa.

Domenico Trunfio è morto ieri sera poco dopo le nove in via Montanaro vittima di un «killer» che ha agito da vero professionista: cinque pallottole nei fianchi e nella schiena ed una nella testa, come colpo di grazia per esser ben certo della morte.

Cosa faceva la vittima alle nove di sera in via Montanaro, visto che risiedeva a Pavarolo, sulla collina torinese? Sembra che in via Feletto, dietro l'angolo e a due passi da largo Giulio Cesare, ci sia una delle più note bische clandestine di Torino, un vero ritrovo per la malavita.

Nessun testimone e nessun indizio per i carabinieri che seguono le indagini. L'assassino è sbucato dall'oscurità quando il suo «obiettivo» era appena salito in macchina. I colpi sono stati sparati alle spalle e di lato ed il Trunfio è spirato riverso su un fianco, il cappotto pieno di sangue, il motore dell'auto acceso.

Questa notte i carabinieri hanno effettuato diverse perquisizioni e sentito una decina di personaggi legati ai clan dei calabresi.

Nell'«ambiente» domina l'omertà. Di certo però c'è che il morto era buon amico di Ciccio Gioffrè, altro biscazziere superpregiudicato, ammazzato la notte dello scorso venerdì santo in un bar di via Pio V.

Domenico Trunfio

«Pasticcio» in mensa a Settimo

Ingarbugliata e paradossale situazione al Comune di Settimo. Venti donne sono state licenziate dall'azienda che forniva la refezione scolastica, mentre altrettante non potranno essere assunte dalla cooperativa che ha vinto il nuovo appalto. L'appalto pubblico (che avrebbe consentito un risparmio di pochi milioni all'amministrazione comunale), è stato voluto dall'opposizione «per fare chiarezza», ma ne è venuto fuori un incredibile guazzabuglio politico-burocratico-amministrativo.

Il sindaco Ossola accusa il pds, il capogruppo del pds Fenoglio chiede che venga rifatta la gara, il sindacato si è rivolto alla magistratura del lavoro e dice di essere sicuro di vincere la causa. Ora la vicenda è nelle mani del pretore. Per ora le donne sono senza lavoro e aspettano che succeda qualcosa. (A pag. 7)

FLASH

Stati Uniti

Fusione fredda, 1 morto e 3 feriti

MENLO PARK (CALIFORNIA) ■ Un'esplosione avvenuta durante un esperimento sulla fusione fredda ha provocato la morte di un ricercatore e il ferimento di altri tre. E' avvenuto nel centro dello Stanford Research Institute a Menlo Park, vicino a San Francisco. La deflagrazione non ha fortunatamente prodotto livelli pericolosi di agenti tossici e radioattività. «Non pensavamo che fosse particolarmente rischioso. Non sappiamo spiegarci il perché dell'esplosione. Non si tratta di materiale esplosivo in natura», ha affermato un portavoce dell'istituto.

Nel marzo 1989 le esplosioni verificatesi durante gli esperimenti di Stanley Pons e Martin Fleischmann avevano indotto i due studiosi ad annunciare la scoperta della fusione fredda, che però aveva suscitato immediatamente scetticismo e poi smentite.

Inquinamento

Il Nepal ripulisce l'Everest

KATHMANDU ■ La vetta più alta del mondo, l'Everest, è assediata da cumuli di immondizia. Gli esperti parlano di circa 50 tonnellate di rifiuti, soprattutto cartacce, lattine e buste di plastica abbandonate da turisti frettolosi e disattenti. A ripulirne le celebri pendici sarà l'associazione montana nepalese, che ha annunciato un programma di disinquinamento in due anni.

L'operazione costerà circa 700 milioni di lire e comporterà il divieto d'accesso al monte, alto 8864 metri e scalato nel 1953 dal neozelandese sir Edmund Hillary.

Intervista a Nicoletta Braschi, neo-moglie di Benigni

«Mio marito? Mi fa ridere»

Stampa Sera ha intervistato la moglie di Roberto Benigni, l'attrice Nicoletta Braschi. Non ha voluto parlare del suo matrimonio lampo avvenuto a Cesena, ha però ben delineato il carattere dello sposo.

«Roberto è come lo si vede - ha detto - spontaneo e divertente». E smentisce così la diceria che pretende l'attore comico triste nella vita privata. «Invece per quanto riguarda il mio carattere, non so... Non mi guardo molto allo specchio o dentro me stessa. Ho l'impressione di cambiare continuamente. Non penso mai al futuro, per me è come se non esistesse».

(A pag. 17)

Roberto Benigni e la moglie Nicoletta Braschi

LETTERE A DADA ROSSO

«Scusi, andrebbe in giro vestita in quel modo?»

Cara signora Rosso,
non credo di essere la sola innervosita da questa che ritengo una provocazione: all'inizio dell'anno le riviste femminili hanno pagine e pagine di proposte di moda assolutamente importabili. Non si tratta solo dei costi (proibitivi), ma anche delle fogge che non stanno né in cielo né in terra. E poi dicono della crisi del made in Italy! Ma lei ha guardato come vorrebbero mandarci in giro gli stilisti? Mi vede sul 13, la mattina presto, mentre vado in ufficio con camicette annodate sull'ombelico, trasparenti, a grandi oblò, bucherellate? O con i pantaloni a frange, a rete, tricottati?

Aurora G.

Cara Aurora,
non si indigni: le sfilate di moda rappresentano un momento di ricerca. Si tratta semplicemente di suggerimenti e di idee destinate a dare indicazioni di tendenza a chi, poi, produce per il grande pubblico. Le donne che comperano i capi creati per le sfilate sono pochissime e certo non hanno l'inconveniente di usare il tram alla mattina per andare a lavorare. Lo sanno anche gli stilisti che, infatti, lavorano normalmente su due linee: l'alta moda e il prêt-à-porter. Provi a guardare i modelli delle sfilate con curiosità e ironia, invece che con animosità: si divertirà doppiamente. Per i voli pindarici dei creatori di moda e per le traduzioni «fatte in casa» delle loro proposte.

Gentile Dada Rosso,
detesto il 25 dicembre e l'abitudine formale di scambiarsi i doni. Gettarmi nella confusione natalizia per acquistare stupidaggini solo per l'obbligo di avere un pacchettino da regalare nelle feste comandate, proprio non mi va giù. Il conformismo mi disturba. Come spiegare tutto questo a chi mi giudica male?

Ivano L.

Caro signor Ivano,
ho ricevuto solo ora la sua lettera. Non sono più in tempo per suggerirle uno sforzo di buona volontà e, comunque, non mi sarei sentita di farlo. Se lei detesta il Natale e il rito dei doni fa benissimo ad ignorarlo. Ma con i regali che riceve dagli altri, come si regola? Li restituisce dicendo che non ne vuole sentir parlare? Se lei fosse coerente dovrebbe comportarsi in questo modo. C'è un'altra possibilità: quella dei «regali di non Natale». E' una buona soluzione per chi, come lei, rifiuta i formalismi: il regalo si manda in qualsiasi momento dell'anno, senza una ragione particolare, soltanto perché si è trovato un oggetto, un pensierino, un libro che può piacere all'amico, al conoscente, al parente «snobbato» il 25 dicembre. E' una scelta che non manca di fascino.

Le sfilate rappresentano, soprattutto, un momento di ricerca per gli stilisti e sono fatte per sottolineare le tendenze del momento. Ma ogni «casa» che si rispetti offre ampia scelta tra capi più semplici

Le proposte dei santoni dell'alta moda gettano nello «sconforto» una lettrice: «Con quegli abiti sul tram?»

Cara signora,
mio marito ogni mese mi consegna due terzi dello stipendio, poi, però, rifiuta qualunque preoccupazione riguardo la gestione economica famigliare. Io metto in casa tutto quanto guadagno, ma lui, quando scopre che il risparmio è vicino allo zero se la prende con me, dicendomi che non sono una buona manager. Come devo comportarmi?

Rosaria I.

Cara Rosaria,
la maggior parte delle separazioni avviene per motivi economici e non sentimentali, come si crede abitualmente. Il matrimonio è sostanzialmente un contratto economico tra due persone che vogliono mettersi insieme in una società chiamata famiglia, è quindi sacrosanto che ci sia chiarezza sui presupposti economici di questa «società». Cerchi di convincere suo marito ad adottare una gestione diversa, più paritaria. Lo costringa ad una «domenica del salvadanaio». Gli faccia trovare pronte carte, documenti, estratti conto della banca, bollette, polizze di assicurazione, ricevute mediche. Una giornata dedicata esclusivamente ai problemi economici serve per mettere in chiaro questioni che - in sospeso e per sempre accumulate - possono causare crisi gravissime.

Un suggerimento extra: prenoti il pranzo al ristorante, proprio come accade quando si trattano affari di tipo economico e non si può perdere tempo diversamente. Dividere il conto in due può essere l'inizio di una nuova gestione del budget famigliare.

Gentile signora,
tra le mie amiche c'è la moglie di un dentista piuttosto famoso. Più volte mi ha invitata ad andare da lui per curarmi, promettendomi, tra l'altro, un ottimo sconto. La situazione mi imbarazza: da una parte non mi piace farmi visitare da persone che conosco, dall'altra mi sembra che il rifiuto possa essere scambiato per poca fiducia nelle sue capacità professionali. Come posso cavarmela?

Rosella D.

Alla prima occasione: «So benissimo che tuo marito è uno dei migliori dentisti torinesi. Mi dispiace, ma non voglio tradire il mio medico curante che mi ha seguita per anni e per cui sarebbe uno smacco perdere una cliente».

Cara signora,
mia figlia si sposa a marzo. Tra i suoi amici più stretti c'è una coppia di omosessuali che vive insieme da molto tempo e a cui noi tutti siamo molto affezionati. Tra i nostri amici, però, ci sono anche i genitori di uno di questi due ragazzi: da anni non parlano al figlio perché non ne condividono le scelte di vita. Come comportarci?

Mariuccia A.

Un matrimonio non è un campo di battaglia. Sicuramente i genitori del vostro amico possono usare altre occasioni per manifestare la loro contrarietà. Per correttezza informateli della presenza del ragazzo e del suo compagno: toccherà poi a loro decidere se partecipare alla festa o restare a casa. Chissà che invece, vedendo che la scelta del figlio è accettata con naturalezza dagli amici, non abbiano qualche utile e saggio ripensamento.

Gentile signora,
lei trova giusto che io, con quattro capelli in testa, paghi dal parrucchiere la medesima tariffa richiesta a chi ha una capigliatura folta e fluente? Il mio barbiere impiega cinque minuti per il taglio dei miei capelli, ma io devo pagare il conto come chi ha una zazzera da Sansone e deve stare sotto le forbici per una ventina di minuti. Ho provato a fargli le mie rimostranze, ma non mi ha dato soddisfazione. Propongo un'associazione che difenda i diritti dei semicalvi!

Ugo P.

Gentile signor Ugo,
scriva all'Associazione dei Barbieri e chieda l'introduzione di una specie di tariffa a tassametro. Succede già dai parrucchieri per signora: conti diversi per chi ha capelli corti e chi li ha lunghi. Mi faccia sapere che cosa le rispondono. Nel frattempo cambi parrucchiere.

Oratorio Rua, 70 anni d'impegno per la gente di un quartiere difficile

La grande casa dei ragazzi, la casa dei giochi ma anche della scoperta di un impegno nei confronti degli altri che dà senso alla vita: l'Oratorio Salesiano «Michele Rua» di via Paisiello, nella parrocchia San Domenico Savio, compie settant'anni nel '92. Ma è una terza età solo anagrafica la sua, perché il dinamismo che ne caratterizza l'attività continua ad essere quello del pieno vigore. Gli stimoli a fare non mancano in questo vasto e complesso territorio della Barriera di Milano. Non sono mai mancati. Il superamento delle difficoltà in cui si dibatte la gente che vive della propria quotidiana fatica, in fabbrica soprattutto, è da sempre l'obiettivo principale. E l'impegno dei salesiani del «Michele Rua» si è sempre rivolto in particolare ai ragazzi: i più bisognosi di attenzioni, di proposte da cui partire per costruire.

Le case in cui vivono le sedicimila anime della parrocchia sono sorte nei settant'anni, proprio intorno a questa «grande fortezza della fede». Qui, in un quartiere che fa il possibile per superare il disagio, ma la cui offerta di momenti ricreativi resta comunque al di sotto delle esigenze, trovano un punto di riferimento valido un migliaio di ragazzi (metà dei quali dai 14 anni in su). Ma lo trovano anche circa 700 anziani, organizzati in gruppi.

«Qui vivono tanti anziani, molti dei quali soli, ammalati - spiega don Carlo Piccottino, parroco di San Domenico Savio da cinque anni - e tanti giovani. Ma bisogna tenere conto del fatto che questa è una zona operaia, nella quale le generali difficoltà di ordine economico hanno effetti immediati. Dove il consumismo ha creato, sollecitando nuove esigenze, anche nuove povertà. Dei tagli attuati dalle grandi aziende, qui si sono già sentiti i contraccolpi: ci sono famiglie sul lastrico e altre in procinto di finirci. Così, il Gruppo Sociale, il Centro d'ascolto e la San Vincenzo, sovente in collaborazione con la Circoscrizione, hanno il compito d'intervenire per andare incontro a tutte e diverse esigenze».

Il quartiere, tuttavia, a differenza di altre realtà cittadine più chiuse in se stesso, dimostra un buon livello di solidarietà. «Nelle vecchie case popolari dove la mancanza dell'ascensore contribuisce tuttora a far incontrare la gente, è normale che gli anziani soli vengano aiutati dai vicini».

E i giovani? Con loro, sottolinea il parroco, insieme a don Piero Busso (38 anni, da 8 con i ragazzi del «Michele Rua») e a suor Marisa Garberoglio, si lavora soprattutto per la prevenzione del disagio. «Questo centro funziona da richiamo - dice don Piero - anche per chi abita fuori zona: gli adolescenti si passano la voce e ogni settimana facciamo nuovi incontri. Magari nelle loro parrocchie le proposte ci sono, ma qui gli spazi sono più ampi, c'è posto per tutti».

Calcio, pallavolo, ping pong, biliardini. Ma anche lezioni di musica e persino di storia della Chiesa; riflessioni sulla libertà, sull'imparare ad essere critici di fronte ai messaggi della pubblicità e dei media in genere; dialoghi sulla famiglia, la politica. E poi doposcuola e lezioni di recupero tenute dai più grandi. Una scelta quasi infinita per impegnare il tempo libero e al tempo stesso per maturare, crescere. Ma l'importante, a ogni età, è far gruppo, avere amici.

Don Carlo Piccottino (qui accanto) e don Piero, parroco e coadiutore della parrocchia dedicata a San Domenico Savio, in via Paisiello, in Barriera di Milano. Una terra «di frontiera» dove l'apostolato è - davvero - una missione

«Troppo sovente - dice don Piero - si parla del disagio dei giovani senza precisare che lo stare insieme è l'antidoto che loro stessi sanno riconoscere. Venendo qui, dove l'ambiente è favorevole, dove sanno di essere bene accolti, molti scoprono il bisogno di una maggiore profondità, di essere utili agli altri. Gli animatori, tra i più grandi, sono oggi 140, impegnati nella catechesi, nello sport, nel sostegno scolastico».

Suor Marisa si occupa, insieme con il giovane sacerdote, dei ragazzi delle superiori: «Non parliamo di successi, ma di cammino, un percorso che per molti significa passare da una realtà problematica ad un'altra più distesa e serena». Ma nei «gruppi formativi» di che cosa si parla? «Di temi come droga, sessualità - spiegano i religiosi -, aspetti della vita e della società sui quali la scuola dà solo informazione, mentre la nostra è un'azione di tipo più educativo».

E la droga, qui come in tanti altri angoli di città, rappresenta uno dei pericoli cui i ragazzi sono maggiormente esposti. Come reagiscono di fronte al rischio di caderci, di fronte al contatto con i coetanei che con la droga convivono? «Molti dei nostri giovani - racconta don Piero - arrivano da zone in cui lo spaccio è fiorente. Hanno 15-16 anni e il loro atteggiamento è di netto rifiuto. Venendo qui, se ne tengono lontani in modo coraggioso. Direi che in generale negano la loro amicizia a chi sanno essere invischiato nel problema. In questo senso, forse, la solidarietà con l'amico tossicodipendente è più difficile oggi che in passato. Sono mondi che si escludono a vicenda».

E l'amicizia, questo indispensabile grande bene riscoperto - come afferma don Piero - negli ultimi anni (insieme con un impegno personale commisurato alle proprie forze), soddisfa di fatto ogni bisogno. «Le centinaia di ragazzi che frequentano l'oratorio non vanno in discoteca, non fumano: sono contenti dei rapporti umani che stabiliscono all'interno del gruppo, felici di poter parlare di se stessi, di quel disagio che hanno dentro e che deriva sovente, anche nelle famiglie più "sane", dalla mancanza di dialogo».

Maria Teresa Martinengo

VENERDI' 3 GENNAIO 1992

Uno dei gemelli nati il 1° gennaio

ANAGRAFE

Più nati meno abitanti

Nel 1991 si è avuta un'inversione di tendenza. Per la prima volta le nascite hanno superato quelle dell'anno precedente: 7.722 contro i 7.489 dell'anno precedente, il 1990.

Il numero degli abitanti è però diminuito di diecimila unità.

REFERENDUM

Nella città raccolta record

Torino è in testa nella raccolta di firme, a Milano e a Roma l'iniziativa rischia il naufragio. La giunta del capoluogo lombardo è stata denunciata dal «Comitato 9 referendum» per inadempienze. Torino, invece, si avvia alla chiusura delle certificazioni.

Si firma per i referendum

LINGOTTO Si presenta la rassegna più completa degli artisti a stelle e strisce e dei loro capolavori

In occasione della ricorrenza che ricorda l'impresa di Colombo, l'America «sbarca» in Europa

E gli Usa esportano anche l'arte

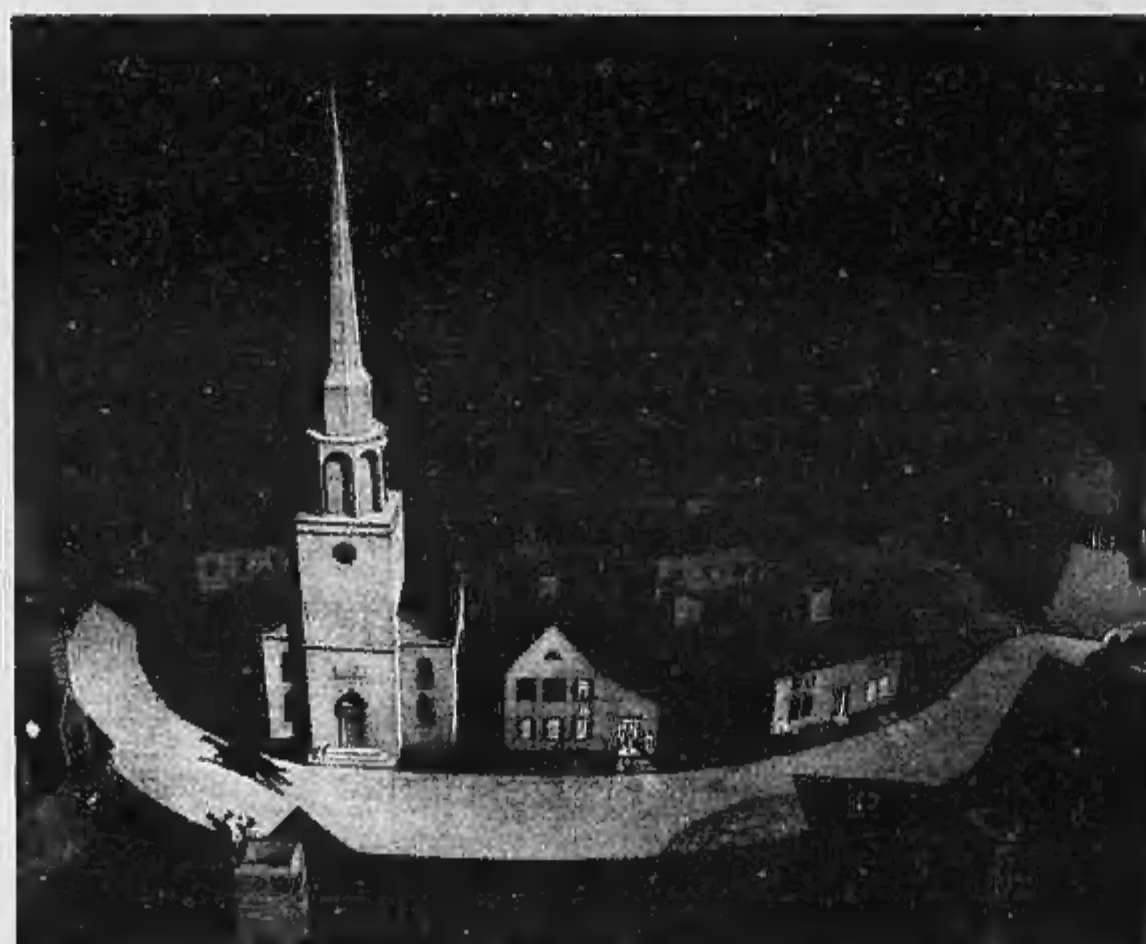
Capolavori americani in mostra al Lingotto.
Sopra: «Midnight ride of Paul Revere» di Wood. A sinistra: «Blue Nude» di Milton Avery. E sotto: «Pie Rows» di Thiebaud Wayne e «Gas 1940» di Edward Hopper

Panorama completo dei pittori moderni dal 1930 al 1970. La mostra si inaugura l'11 gennaio e resta aperta fino al 31 marzo

L'avvenimento è, sicuramente, di rilevante interesse. L'«Arte americana 1930-1970» approda, l'11 gennaio, alle «Officine» del Lingotto con tutto il fascino di un percorso che ha attraversato e assorbito le avanguardie storiche del Novecento, che racchiude il clima di un'avventura che appartiene indissolubilmente alla cultura statunitense della «Farm Security» delle grandi collezioni, dei mercanti come Leo Castelli, della «Pop Art» e delle raccolte della straordinaria stagione di Peggy Guggenheim a Venezia, del Metropolitan Museum a New York o del Whitney Museum of American Art.

Un interesse che rappresenta il frutto di una proposta che sembra ribaltare, con le dovute proporzioni, l'aspettativa per le mostre d'arte italiane, in particolar modo quella rinascimentale, e degli impressionisti francesi allestite in America e accolte con grande favore di pubblico e di critica. Si deve dire, che le esperienze artistiche del XX secolo trovano sempre minori ostacoli per diffondersi quasi, si potrebbe affermare, in tempo reale mediante un continuo interscambio di informazioni, di notizie, di elementi conoscitivi. E così nella città che conserva il famoso autoritratto di Leonardo da Vinci e le testimonianze del barocco di Filippo Juvarra, le vicende delle ricerche espressive d'oltreoceano trovano una loro significativa collocazione in una struttura industriale che richiama alla mente l'«industrial design», la limpida stesura del messaggio pubblicitario, il rigore di forme nello spazio come simboli della civiltà tecnologica, dell'evoluzione della linea che circoscrive il prototipo della «500» o scandisce il lieve ondeggiare delle sculture mobili di Calder.

Sino alla fine di marzo, quindi, sarà possibile ripercorrere per intero un itinerario comprendente le istanze dei regionalisti Benton, Wood e Curry; gli intendimenti del Realismo Sociale e quelli dei Precisionisti come Sheeler e Georgia O'Keeffe, sino all'interiorizzata visione degli astrattisti e dell'espressionismo di De Kooning, del lirico e raffinatissimo Rothko, della prorompente gestualità di Pollock che fece «coniare a Rosemberg il termine di "Action Painting"».

Dall'allestimento di Renzo Piano emergono le raffigurazioni realiste di Hopper con le stanze di Brooklyn, l'interno di un ufficio di notte, i palazzi delle periferie dei grandi agglomerati urbani che esprimono le profondità dell'umana solitudine. Una pompa di benzina, il volto di un giocatore di baseball, un iperrealista ritratto d'uomo, costituiscono altrettanti «luoghi» pittorici che hanno un determinante riscontro nella Pop Art di Andy Warhol, del quale il Lingotto ha ospitato la mostra relativa ai «Primi successi a New York 1946-1962».

In tale ambito prendono consistenza le immagini di Segal e di Rauschenberg, di Oldenburg e di Johns: «La Pop Art — nota Alberto Boatto —, questo movimento esemplare di ciò che si è definito la seconda avanguardia, solleva numerose questioni che investono sia i suoi rapporti e la sua interpretazione del mondo americano o, per estensione, dell'universo dei consumi di massa, sia problemi strettamente linguistici.

E accanto a Warhol si avverte il senso della vicenda di Andre e di Walter De Maria con «Balldrop», di Francis e di Gorky, del «Voyage» di Guston e di «Untitled» di Donald Judd, del segno di Twombly e Richard Serra, Frank Stella, Tobey e Robert Irwin.

Dal Minimalismo al Concettualismo al New Dada, si delinea il percorso della rassegna che vanta circa 200 opere selezionate da un comitato formato da Kenneth Baker, Matthew Baigell, Alberto Boatto, Sam Hunter e Attilio Codognato, curatore dell'iniziativa, che scrive nel catalogo della Fabbri Editori: «Sorprendente e straordinario, un grande fenomeno si è verificato nel Nuovo Continente: l'unione di una sempre più profonda e salda identità sociale di etnie diverse e tra loro incompatibili in quanto a origine, lingue, significati, storia, religione, cultura».

Angelo Mistrangelo

FLASH

Via S. Chiara

Prima overdose

Ricomincia il conto dei giovani che muoiono per overdose in città. La prima vittima dell'anno è Paolo Riva, 22 anni, via Fariolì 32/3. Il suo corpo è stato trovato, ieri pomeriggio, in una casa abbandonata di via Santa Chiara 14. Vi era entrato alle 13, assieme ad altri due giovani che sono scappati dando l'allarme e gridando che c'era un ferito. Una donna ha telefonato al «113» ma Paolo Riva era ormai morto. L'anno scorso sono stati 75 i morti per overdose.

In seguito a questo episodio, il consigliere della circoscrizione «Centro-Crocetta» ha scritto al prefetto, al questore, ai carabinieri ed al comando dei vigli urbani, chiedendo che l'isolato San Liborio, di cui fa parte lo stabile di via Santa Chiara dove è stato trovato morto Paolo Riva, sia chiuso ermeticamente in modo da impedirne l'accesso a chiunque. L'isolato è di proprietà del Comune che, dopo aver sfrattato gli inquilini, non ha preso altre inziative.

Corso Francia

Ferito orefice

Pier Carlo Borla, 52 anni, è stato ferito ieri sera, nella sua gioielleria di corso Francia 161, da un giovane probabilmente drogato. Il proiettile, uscito dalla pistola del giovane rapinatore, ha ferito ad un piede il commerciante che è stato medicato al Maria Vittoria. Il rapinatore, che non è stato ancora identificato, era già entrato altre due volte, ieri pomeriggio, nella gioielleria, chiedendo denaro al titolare che era riuscito a metterlo alla porta con le buone. Alle 18 il giovane è tornato alla carica, armato, e quando Borla si è rifiutato di dargli dei soldi ha sparato. Al momento dell'aggressione nel negozio c'erano, oltre al gioielliere, la commessa ed un cliente.

Corso Peschiera

Preso latitante

Un latitante, Pasquale Nucera, 38 anni, calabrese, di Montebello Jonico, è stato bloccato ieri mattina, dai carabinieri, mentre si recava a salutare alcuni parenti prima di espatriare in Francia. Nucera deve scontare cinque anni e otto mesi di carcere per aver tentato, nel 1974, una rapina ad un'agenzia di cambio di Basilea, in Svizzera. Era stato arrestato assieme a due complici, e condannato dal tribunale svizzero a tre anni di carcere. Scontata la pena e rientrato in Italia è stato condannato ad una pena più pesante e deve tornare in carcere. I carabinieri hanno denunciato per favoreggiamento cinque famigliari del latitante. Tra questi il dottor Leonardo Cuzzocoli, 34 anni, medico presso la casa di cura San Paolo. I militari erano stati avvertiti che Nucera si trovava a Torino ed avevano messo sotto controllo i telefoni dei parenti.

Corso Trapani

Rubate pellicce

Pellicce per un miliardo sono state rubate dal deposito Romanoff di corso Trapani, angolo via Freidour. In totale i ladri si sono impossessati di duemila capi. Non è ancora stato chiarito come abbiano fatto a portare via tanta merce senza essere stati notati da nessuno.

Tappeti per quaranta milioni sono stati rubati dal «Tappeto», in via Viberti 1. I ladri sono entrati aprendo una breccia nel muro delle scale che portano dal garage alle abitazioni. L'allarme è suonato ma gli uomini della sorveglianza non si sono accorti della breccia nel muro.

LARGO GIULIO CESARE L'agguato di un killer che spara a un uomo mentre stava salendo sulla sua automobile

Cinque pallottole a bruciapelo sul fianco e nella schiena non hanno dato il tempo alla vittima di tentare una reazione

Un rotolo di centomila lire basta a spiegare un delitto?

Domenico Trunfio, calabrese d'origine, residente a Torino, è stato ucciso

L'agguato mafioso in largo Giulio Cesare: il killer ha atteso la sua vittima e le ha sparato a bruciapelo

Il morto è originario di Reggio Calabria, trapiantato da tempo in Piemonte, qualche conto in sospeso con la giustizia e – probabilmente – troppi nemici in giro per il mondo

Nelle tasche della giacca aveva manciate di biglietti da centomila accuratamente arrotolati. Parecchi milioni. Potrebbe essere il frutto di qualche grossa vincita al gioco d'azzardo perché Domenico Trunfio, pluripregiudicato, nato a Reggio Calabria 49 anni fa, del gioco d'azzardo era un «boss».

La sua carriera è stata troncata ieri sera, poco dopo le nove, in Barriera di Milano a poca distanza da largo Giulio Cesare. Il «killer» ha aspettato che salisse in macchina, una Uno grigia, e che mettesse in moto il motore. Poi si è mosso dall'oscurità ed ha affiancato l'auto scaricando un intero caricatore attraverso i vetri. Domenico Trunfio è morto senza soffrire molto: cinque pallottole nei fianchi e nella schiena ed una nella testa, come colpo di grazia per esser ben certi di averlo finito.

Domenico Trunfio non si è accorto proprio di nulla, non ha avuto nemmeno il tempo di avere paura perché non ha visto in faccia il suo assassino. Forse non si rendeva nemmeno conto di essere ormai considerato, da tempo, un uomo morto.

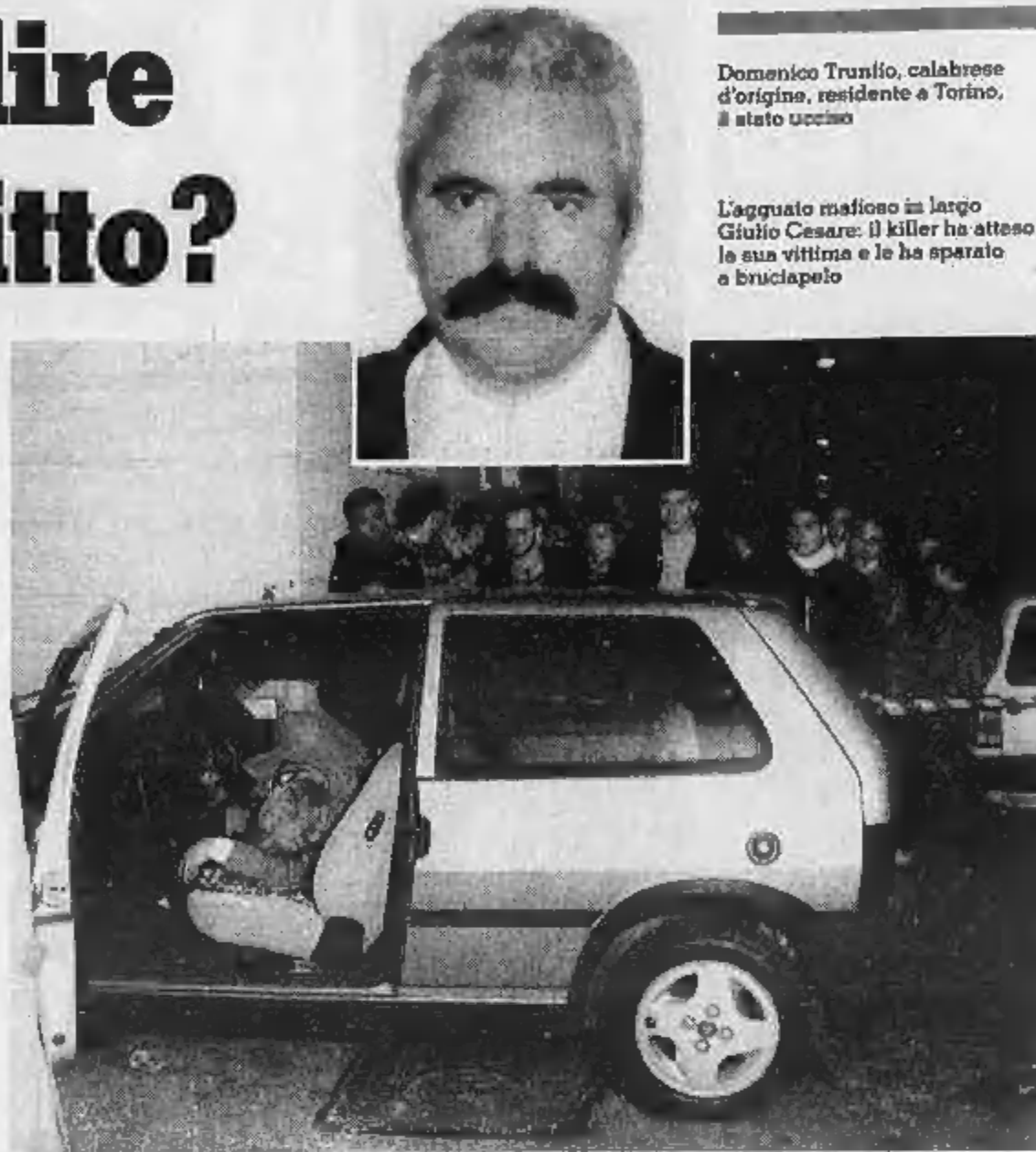
I carabinieri si sono subito messi a seguire la pista legata all'ambiente del gioco d'azzardo anche per la perfezione del «regolamento di conti». L'esecuzione è stata in piena regola, senza testimoni. Alle 9 di ieri sera, in via Montanaro non c'era nessuno. La Uno di Trunfio era parcheggiata all'angolo con via Feletto, di fronte a un negozio di calzature. Il killer ha agito da professionista, sbucando alle spalle della sua vittima, ed ha usato una pistola a tamburo. Quando sul posto sono arrivati carabinieri e polizia non sono stati ritrovati bossoli. Bisognerà attendere l'autopsia per sapere di che calibro erano i proiettili e quanti colpi hanno raggiunto la vittima. Quando il medico legale ha esaminato il cadavere ieri sera Trunfio era ormai quasi freddo, riverso su un fianco, il cappotto di cammello inzuppato di sangue, il motore dell'auto rimasto acceso.

Nessuna traccia per ora del suo assassino. I carabinieri per capirci qualche cosa hanno subito sfogliato il dossier che riguarda il Trunfio. Poi una pattuglia è partita per Pavarolo, sulla collina di Superga, dove l'uomo abitava in via Miravalle 5. Era sposato, dalla sua carta d'identità risulta che faceva il commerciante ambulante, e dalla moglie si sperava di sapere chi doveva incontrare ieri sera. Speranza vana, perché la moglie non era mai informata degli spostamenti e delle attività. Una sola cosa ha potuto confermare: il commercio ambulante non era il principale interesse di Domenico Trunfio.

Il capitano Polvani dei carabinieri conferma che a nome della vittima esiste un fascicolo alto una spanna. Trunfio era pregiudicato per rapina, furto, truffa, danneggiamenti, gioco d'azzardo. Un malavitoso di medio calibro, molto conosciuto negli ambienti delle scommesse e del Totonero, dei ricettatori e dei biscazzieri.

Non solo, la vittima era fratello di quel Giuseppe Trunfio, 50 anni, condannato un anno fa a 4 anni e 6 mesi per avere sparato (era il 10 marzo 1990) a Francesco Arcuri, un calabrese con precedenti per droga, mentre usciva da un bar di via San Pio V numero 33. Allora si era parlato di un regolamento di conti. Arcuri se l'era cavata con molta paura e 10 giorni di prognosi. Giuseppe Trunfio, insieme con Francesco Ferro, riconosciuto da alcuni testimoni come suo guardaspalle, era invece finito in carcere (dove tuttora si trova) dopo un periodo di latitanza trascorso in Calabria.

Un anno dopo, il 30 marzo '91, nello stesso bar fu ammazzato da due killer un altro biscazziere: Francesco Gioffrè, 52 anni, di Bagnara Calabra. Il Gioffrè era amico di Domenico Trunfio ed era stato presente alla sparatoria di un anno prima.

Una vendetta trasversale? E che relazione c'è fra i tre delitti?

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Oreste Ferrero

anni 68

Con immenso dolore lo annunciano: la moglie **Adriana**, i figli **Armando** con **Domenica** e i piccoli **Elena e Federico**, **Dario** con **Fernanda**, **Piero**; i fratelli **Ettore, Giulio, Jose, Francesca** e famiglie; la suocera **Margherita**; il cognato **Renato**; nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 4 ore 9,15 ospedale Giovanni Bosco. La salma sarà benedetta e tumulata nel cimitero di Castello d'Annone. Non fiori ma opere di bene da devolversi alla casa di riposo di Cinaglio d'Asti.
— **Torino**, 2 gennaio 1992.

Giuseppe e **Gabriella** con **Silvia** e **Paola** ricordano con affetto zio **ORESTE**.

Walter con **Carla**, **Lina** con **Mario** e famiglie si stringono affettuosamente ad Adriana e famiglia.

Alessandro con **Ileana** e famiglie sono vicini ad Adriana.

Walter, Elio e famiglie partecipano al dolore di Adriana.

Inea e **Alberto Toso** partecipano al dolore di Adriana e famiglia per l'improvvisa scomparsa del caro **ORESTE**.

Le famiglie **Piano, Aprà** e **Vecchierelli** partecipano al lutto della famiglia Ferrero.

Agostino Dellarovere e famiglia partecipano commossi al grande lutto.

I **Dipendenti** della **Ferrero Metalli** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del **TITOLARE**.

I **Dipendenti** della **So.Me.Fer** partecipano al lutto dell'Amministratore per la scomparsa del **PADRE**.

I **Dipendenti** della **Lefer** partecipano al lutto dell'Amministratore per la scomparsa del **PADRE**.

Renzo e **Guido Giubergia**, **Bruno Argentero** con le loro famiglie prendono viva parte al dolore del carissimo Ettore per la scomparsa del fratello **ORESTE**.

Le famiglie **Longo, Godano, Perrone, Poltronieri, Chiesa, Campagna** partecipano al dolore della famiglia.

Lina e **Adriano Godano** ricordano con immenso affetto l'amico **ORESTE**.

Partecipo al dolore per la perdita del caro **ORESTE**. **Antonio Clemente Ferrara**

Primaria S.r.l. prende parte al dolore della famiglia.

Metallurgica Piemontese partecipa al dolore del proprio titolare cavaliere del lavoro Ettore Ferrero e della famiglia per la scomparsa del fratello

Oreste Ferrero

— **Torino**, 3 gennaio 1992.

Le **Acciaierie Ferrero SpA** partecipano al dolore del Presidente della società cavaliere del lavoro Ettore Ferrero e famiglia per la scomparsa del fratello

Oreste Ferrero

— **Settimo Torinese**, 3 gennaio 1992.

Presider con **Collaboratori** e **Maestranze** prendono viva parte al dolore del cavaliere del lavoro Ettore Ferrero per la dipartita del fratello

Oreste Ferrero

— **Borgaro Torinese**, 3 gennaio 1992.

Dirigenti, Tecnici, Impiegati e Maestranze delle **Acciaierie Ferrero SpA, Stabilimento di Settimo Torinese, San Didero, Centrali Donnaz**, partecipano con cordoglio al lutto che ha colpito il Presidente cavaliere del lavoro Ettore Ferrero per la scomparsa del fratello

Oreste Ferrero

— **Settimo Torinese**, 3 gennaio 1992.

I **Consigli di fabbrica** dell'**Acciaierie Ferrero SpA - Stabilimenti di Settimo Torinese e San Didero**, partecipano al lutto del Presidente della società, cavaliere del lavoro Ettore Ferrero per la dipartita del fratello

Oreste Ferrero

— **Settimo Torinese**, 3 gennaio 1992.

Fiorenzo Fassio e famiglia partecipano al dolore di Ettore e della famiglia per la scomparsa di **ORESTE**.

Le **Officine Metallurgiche G. Cornaglia** ricordano con stima ed affetto il signor

Oreste Ferrero

— **Beinasco**, 3 gennaio 1992.

La famiglia **Chieppa** partecipa al lutto di Ettore per la scomparsa del **FRATELLO**.

Francesco Devito
Alberto Picco
Pierluigi Morello
Vittorio Bertinetti
partecipano con affetto al dolore di Piero e famiglia.

Bartolomeo Chiavazza, Giuseppina e **Luigi** partecipano commossi al dolore del genero Armando, Domenica, Adriana e figli per la perdita del loro caro.

Ciao nonno **ORESTE** dal cielo proteggici. **Federico** e **Elena**.

La famiglia **Bello** si unisce al dolore di Adriana e dei figli per la perdita del caro amico

Oreste Ferrero

— **Torino**, 2 gennaio 1992.

Titolari e **Collaboratori** dell'**Officina Ora Moncalieri** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Oreste Ferrero

— **Moncalieri**, 2 gennaio 1992.

Con le nostre più sentite condoglianze. **Flli. Cassione**.

Angelo Mazzo partecipa commosso al cordoglio della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile amico

Oreste Ferrero

— **Torino**, 3 gennaio 1992.

Si associano al lutto delle famiglie Ferrero:
Gianfranco Amico Di Meane
Sandro Galliano
Ezio Barbero
Felice Ferrero
Francesco Martina
Teodoro Peduzzi
Maria Pia Pianta
Remo Sertori
Luigino Tosetini
Silvio Bergi
Giuseppe Benedetto
Tullio Centurelli
Renzo Chiabotto
Giovanna Facciano
Antonio Marzari
Maurizio Panone
Cato Ronco
Alberto Toso
Giovanni Sabolin
Paolo Burzio
Ugo Caroli
Cesare Giovanni
Antonino Chimento
Luigi Compagnone
Enrico Fornelli
Franco Leccese
Giuliano Marani
Lorenzo Nolo
Franco Procopio
Piernicola Rizzo
Roberto Tentori
Pia Pozzo
Aldo Molino
Pietro Pirlo
Mario Salvoni
Fam. **Franco Derazza**
Fam. **Luigi Zannin**
Fam. **Russo**
Gemma e **Luigi Capra**
Gino Origlia
Fabio Derazza.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Giacinto Vera

L'annunciano con dolore la moglie **Piera**, le figlie **Caterina** ed **Elena**, fratello, sorelle, cognati zii, nipoti, parenti tutti. La cara salma partirà da Torino ospedale Molinette (via Santena) sabato 4 corrente alle ore 9,15 per Devesi di Cirié ove si svolgeranno i funerali alle ore 10 della Chiesa parrocchiale. Un ringraziamento particolare al dottor Francesco Coni ed al professor Alessandro Calciati per le premurose cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 31 dicembre 1991.

E' mancata all'affetto di tutti coloro che la volleru bene

Vanda Cosattini ved. Celotti

L'annunciano con dolore la figlia **Edda** e parenti tutti. Funerali sabato 4 gennaio alle ore 11,30 nella cappella interna dell'ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 31 dicembre 1991.

Cristianamente è mancata

Ines Ribotta ved. Besozzi

di anni 91

L'annunciano i figli **Nina** ed **Ernesto** con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali in Borgo S. Pietro di Moncalieri sabato 4 corr. alle ore 10,15 nella parrocchia Nostra Signora delle Vittorie.
— **Torino**, 2 gennaio 1992.

Cristianamente è mancato

Carlo Caviglia

Lo piangono: la moglie **Alessandra**, zii, cognata, cugini, nipoti. Funerali sabato 4 ore 10 partendo da via Antonio Cecchi 7. Non fiori, ma opere di bene.
— **Torino**, 3 gennaio 1992.

Giuliana, Anna e famiglie sono vicine alla zia Sandrina con affetto.

Dopo lunga malattia è serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Bernardo Coda Fatin (Dino)

Ne danno il triste annuncio la moglie **Anna Maria Frecchia** con **Giorgina** e **Mario**. Partenza dall'ospedale Molinette ore 13,30 del 4 con funerale ore 14,30 parrocchia Santa Maria (via Andrea Costa - Grugliasco).
— **Torino**, 31 dicembre 1991.

Ci ha lasciati

Anna Rocco ved. Rosso

Lo annunciano tristemente le sorelle **Isabella**, parenti tutti, gli amici di Lucento e S. Grato. Funerali sabato 4 ore 9,30 parrocchia Rivodora.
— **Baldissero Torinese**, 3 gennaio 1992.

I **Condomini**, l'**Amministratore**, i **Custodi** di **c.so Montecucco 131-133** profondamente colpiti dall'improvvisa scomparsa dello stimatissimo

Ing. Dario Cantino

partecipano commossi al dolore della famiglia.
— **Torino**, 2 gennaio 1992.

Lo **Studio Rossi Amministrazioni** partecipa con cordoglio e stima.

Il **Consiglio di Amministrazione** della **Portalupi Salumi S.p.A.** partecipa vivamente al dolore della famiglia per la morte del consigliere

dott. Alessandro Ruggiero

— **Guardabosone**, 3 gennaio 1992.

Giovanni Comolo e famiglia partecipano commossi al dolore di Laura.
— **Crevacuore**, 3 gennaio 1992.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Vola ved. Negro (Rosa)

Lo annunciano la nipote **Aida Patrone Guazzone** e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia della Visitazione. Per l'orario telefonare al 443.020. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 2 gennaio 1992.

Le famiglie **Guazzone, Coggiola, Marinoni** partecipano al dolore per la scomparsa della cara nonna **ROSA**.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Sabina Sasso ved. Tota

anni 76

L'annunciano la mamma, i figli, nuore, generi, nipoti, sorelle, cognati e parenti tutti. Funerali sabato 4 corrente mese ore 10 Chiesa San Giuseppe Benedetto Cottolengo.
— **Torino**, 2 gennaio 1992.

Cristianamente è mancato

Gregorio Angelo Perino

di anni 84

L'annunciano la figlia **Aurelia** col marito **Giovanni Bertinetti** ed il nipote **Roberto**, cognato, cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Francesco Nucera e Don Carlo Giuliani. Funerali in Pianezza sabato 4 c.m. alle ore 15 dall'abitazione di viale San Pancrazio 75.
— **Pianezza**, 3 gennaio 1992.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Nora Pastura ved. Bianco

Addolorati lo annunciano i parenti tutti. Funerale sabato 4 c.m. ore 11,45 parrocchia Gesù Adolescente.
— **Torino**, 1 gennaio 1992.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

geom. Giuseppe Piccolo

anni 78

Lo annunciano con immenso dolore la moglie **Rina**, i figli **Prospero** con **Rita**, **Mario** con **Giuliana**. Funerali venerdì 3 ospedale Molinette ore 13 proseguimento per San Maurizio Canavese. Non fiori, ma offerte al Centro Tumori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 31 dicembre 1991.

Ciao, nonno **PINO**, proteggici sempre, **Marco, Elisa, Chiara**.

Munito dei conforti religiosi è mancato il

dott. Ing. Ermanno Diatto

Con profondo dolore a funerali avvenuti lo annunciano la moglie **Niny Balbo di Vinadio**, la figlia adottiva **Marisa Nasi Coep Diatto** con i figli **Carlo Nasi** con moglie e figlio, **Clara Nasi** con il consorte **Enrico Pasquini** e figlio, **Valentina Nasi** con il consorte **Francesco Marini Clarelli** e **Violetta Nasi**. Le nipoti **Paola Salvadego Barboglio**, **Rita Gamba Barboglio**, **Emanuela Barzanò Barboglio** con consorti e figli. I nipoti **Balbo di Vinadio** con consorti e figli, cugini e parenti tutti.
— **Cap Martin**, 1 gennaio 1992.

Giulia e **Nicoletta Boncompagni Ludovisi** prendono con affetto viva parte al dolore di Nini e Marisa per la scomparsa di

Ermanno Diatto

— **Roma**, 2 gennaio 1992.

Carlo e **Sabina Rivetti** partecipano commossi al grande dolore di Nini e Marisa per la scomparsa di

Ermanno Diatto

— **Roma**, 2 gennaio 1992.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosina Ballarino vedova Mazza

Ne danno il triste annuncio il figlio **Beppe** con **Pinuccia** e mamma, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico del reparto medicina d'urgenza dell'ospedale Molinette. Funerali sabato ore 8,30 cappella ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 31 dicembre 1991.

Cristianamente è mancata

Fiorinda Opesso ved. Tonelli

Addolorati lo annunciano il genero **Nino**, i nipoti **Roberto**, **Bruna**, nipoti e pronipoti tutti. Un particolare ringraziamento alla cara Rita per le cure e le attenzioni prestate. Funerali sabato 4 gennaio cappella ospedale Molinette via Santena 5 ore 11,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 31 dicembre 1991.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Vittorina Stocchetti ved. Cassina

Lo annuncia la figlia **Beatrice** col marito **Mario Colombo**, **Maria Elena** e **Giovanni**. Funerali sabato 4 ore 8,45 ospedale Mauriziano, la Cara Salma proseguirà per Cinzano Torinese.
— **Torino**, 31 dicembre 1991.

Mafalda Loseno Laguzzi e figli prendono parte al dolore di Beatrice per la scomparsa della sua adorata **MAMMA**.

L'amato genero dell'

ing. Luigi Scuriatti

ci ha lasciati. Con immenso dolore e rimpianto l'annunciano la moglie **Delmida**, i nipoti e parenti tutti. La salma sarà benedetta sabato 4 c.m. alle ore 15 nel cimitero di Morano sul Po (AL).
— **Sanremo**, 2 gennaio 1992.

Condominio corso Stati Uniti 7 bis prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa di

Maria Scucchi ved. Casaccino

— **Torino**, 2 gennaio 1992.

E' mancato

Giovanni Servetti

Ne danno l'annuncio: la moglie **Anna**; i figli **Renato** ed **Estelio** con le rispettive famiglie. Funerali in Corneliano d'Alba sabato 4 gennaio ore 15 partendo da via Torino 64.
— **Corneliano d'Alba**, 2 gennaio 1992.

E' mancata

Luciana Bedarida Marchisio

A funerali avvenuti, il marito avv. **Franco Bedarida**, piangendo la compagna della sua vita, lo comunica ai parenti ed agli amici. Ringrazia riconoscente i componenti tutti del reparto 0/a dell'ospedale Mauriziano per la loro costante e solerte assistenza prestata.
— **Torino**, 29 dicembre 1991.

I cugini **Bedarida Baldi** sono affettuosamente vicini a Franco nel ricordo di **LUCIANA**.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Guarnieri in Rossini

Ne danno il triste annuncio i famigliari affranti. La cerimonia religiosa sarà celebrata sabato 4 gennaio ore 9,30 presso la parrocchia S. Giovanni di Vernue Savoia, ove sarà tumulata la salma. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 1 gennaio 1992.

E' mancata

Enrica Bertalmio ved. Rocchietti

anni 94

L'annunciano addolorati **Maria Grazia, Berta, Pino** e **Rino**. Funerali domani in Trofarello ore 15.
— **Torino**, 3 gennaio 1992.

Serenamente è mancato

rag. Vittorio Spagnuolo

L'annunciano la moglie **Isabella Miraglia**, i figli **Piero** con **Franca** e **Federica**, **Felice** con **Rachele** e **Vittorio**, il fratello, cognati e parenti tutti. Funerali sabato 4 corr. ore 11 parrocchia Ascensione via Bonfante 3 Torino.
— **Torino**, 3 gennaio 1992.

E' mancata

Ines Ceroni

Lo annunciano la sorella **Anna**, cugini, parenti tutti. Funerali sabato 4 ore 8,30 ospedale M. Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 3 gennaio 1992.

Ci ha improvvisamente lasciati il

comm. Franco Albanesi

Profondamente addolorati lo annunciano la sua adorata moglie **Marisa**, cugini, nipoti, amici e parenti tutti. La cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia di Polonghera. Non fiori ma opere di bene. Per orario funerali telefonare Impresa Aeterna 77.103.77.
— **Torino**, 3 gennaio 1992.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari, munita dei conforti religiosi

Rosalia Bergero ved. Neirotti

di anni 87

Ne danno il triste annuncio: il figlio **Gino**, i fratelli **Guglielmo** e **Giuseppe**, la sorella **Cristina**, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 3 gennaio alle ore 14,30, partendo dalla cappella Madonna delle Grazie in Trana. Per espressa volontà dell'estinta non corone, né copriscasse ma opere di bene. Un particolare ringraziamento all'Istituto Rifugio Re Carlo Alberto di Luserna San Giovanni e personale medico e paramedico.
— **Trana**, 1 gennaio 1992.

E' mancata ai suoi cari

Clarina Borgesa in Vercellino

anni 76

Lo annunciano il marito, le figlie, i generi, i nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 4 gennaio presso la parrocchia S. Giovanni Battista ore 14,15.
— **Orbassano**, 2 gennaio 1992.

Mario e **Laura Tabasso** si uniscono al dolore di Betty e tutti i famigliari per la perdita del

dott. Franco Assetto

Il loro rimpianto è pari alla lunga e preziosa amicizia che li legò al carissimo scomparso.
— **Chieri**, 3 gennaio 1992.

Adriana e **Carlo Amico** salutano il caro

Franco Assetto

— **Torino**, 2 gennaio 1992.

Ricordandoli affettuosamente:

Grazie per tutto l'amore che ci hai sempre dato

Leo Dubosc

Accademico del Club Alpino Italiano

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Juanita**, la sorella **Evelina**; **Enrico** con **Gino**, **Flavia**, **Luca** e **Fabrizia**; **Leandro** con **Lilli**; **Guido** con **Caterina**. Un sentito ringraziamento per le attente cure prestate al prof. Alberto Angeli, al dott. Renato Carignola, a tutti i medici della Clinica Pinna Pintor, a suor Olimpia, alle infermiere ed a tutto il personale del VI Reparto. Funerali alla Parrocchia di San Benedetto (Via Delleani, 24) domenica 5 gennaio ore 8. Si prega di non inviare fiori.
— **Torino**, 2 gennaio 1992.

Sergio e **Giusa Finzi**, **Tullio** e **Fiore Finzi**, **Franco** e **Renata Novarese** con **Elena** e **Laura** piangono con Evelina il caro cugino

Leo Dubosc

— **Torino**, 2 gennaio 1992.

Nicolina, Carla, Ettore sono affettuosamente vicini alla cugina Evelina.

Gioia Carbone con figli e nipoti, **Edmondo Marocco** e famiglia, prendono parte al dolore della cugina Evelina.

Elda Nero partecipa al dolore di Eve con **Laura, Miki, Alessandro** ed **Alberto**.

Ada Tacco con antica amicizia è vicina ad Eve nel ricordo di **LEO**.

Bruna e **Guido Vigliocco** abbracciano commossi la cara amica Eve.

Fabrizia con **Luca** è affettuosamente vicina al dolore della madrina.

Luciano, con **Marisa** e **Roberta** sono vicini in questo momento di grande dolore a Juanita e famiglia per la perdita del carissimo **LEO**.

Laura e **Roberto Cattaneo** partecipano commossi al dolore della famiglia Dubosc.

Gli amici **Calosso** e **Cerasa** commossi prendono parte al lutto.

Il **Club Alpino Accademico Italiano** ricorda il valoroso **CONSOCIO** scomparso, associandosi al dolore della famiglia.

Oreste Tacchetti con la moglie **Lydia** ed i figli **Vittorio** e **Cristina** partecipano commossi, con profondo cordoglio, al dolore dei famigliari per la perdita di

Leo Dubosc

— **Torino**, 2 gennaio 1992.

Ricordando l'indimenticabile **LEO**:
Piero Bianca-Lucia Sarabino
Mizio Rosella De Grandi
Doretta Garbaccio
Paolo Luciana Garbaccio
Riccardo Paola Grassi
Ilda Macchi
Tina Montalcini
Fiorella Picco
Gianni Angela Rivetti
Giacomo Liane Seppino.

Vittorio e **Gabriella Arata** ricordano commossi l'amico **LEO**.

Elvira e **Giovanni Barbera** ed **Enzo Levis** sono affettuosamente vicini ad Evelina.

Susanna Ghigo partecipa commossa al dolore di Juanita per la morte del caro amico **LEO**.

Partecipano al dolore di Juanita gli amici: **Francesca; Inn, Lisa; Valeria, Luciano; Laura, Rino**.

Il **Golf Club Le Fronde** partecipa al lutto per la scomparsa dell'

Ing. Leo Dubosc

— **Torino**, 2 gennaio 1992.

Il **Consiglio Direttivo** del **Circolo Golf Le Fronde** partecipa al dolore di Juanita per la perdita del marito

Ing. Leo Dubosc

— **Torino**, 2 gennaio 1992.

Affettuosamente vicini a Juanita gli amici:
Liliana e **Luca Bianchi**
Inez Botta
Laura Bottalo
Mariuccia e **Italo Cappabianca**
Mariangela e **Roberto Castelli**
Mirella e **Alberto Dondona**
Lalina e **Aldo Lagnasi**
Nene e **Gip Maggiore**
Gisella e **Mario Martoglio**
Elvea e **Ugo Pio**
Ida e **Sergio Sugliano**

Gino, Clica e **Andrea** sono vicini a Juanita.
— **Pinerolo**, 2 gennaio 1992.

Partecipano al grave lutto della famiglia per la morte dell'

Ing. Leo Dubosc

Inquilini e **custodi c.so Trapani 55 c.so Peschiera 229-231**.
— **Torino**, 3 gennaio 1992.

Partecipano sentitamente al dolore di Juanita **Mimi** ed **Angiolina Joannes**.

Gianni Etta Alessandro Giorgio Max Anna partecipano al dolore di Juanita.

Cornelio, Maria Teresa Valetto e figli sono affettuosamente vicini a Juanita ricordando il carissimo amico

Leo Dubosc

— **Torino**, 2 gennaio 1992.

Le **Ladies** del **Golf Torino** partecipano al grande dolore di Juanita.

ANNIVERSARI

1985 — 1992

Michele Grasso

Ricordandoti **Antonietta**.

3° ANNIVERSARIO

N.D.

Romilda Regis Caligaris Cravotto

Mamma cara, dolci ricordi ci sussurrano di Te. Come fiaba, vorremmo volare sino al paese delle meraviglie, tua dimora, per baciare le tue tenere mani e posare ancora il capo sul tuo grembo. Quanta nostalgia!
— **Cuneo**, 3 gennaio 1992.

1991 — 1992

Ileana Gentile ved. Perona

Ti ricordiamo con **Eleonora**, S. Messa 3 gennaio ore 18,30 in S. Secondo.

1980 — 1992

Ettore Sernia

Con struggente rimpianto.

1988 — 1992

Giorgio Pontiglio

Con l'affetto di sempre e il rimpianto di ogni giorno. **Pina**.

TORINO ESPOSIZIONI

Tra i doni ai bimbi della Befana-Avis ci saranno l'impegno e la solidarietà

I donatori di sangue dell'Avis piemontese consegneranno ai loro figli e nipoti i doni «della Befana». La festa si terrà negli ampi saloni di Torino Esposizioni. Più di cento volontari si alterneranno da domani al 6 gennaio per garantire una sollecita consegna dei regali agli oltre 20 mila bambini, sino ai dieci anni compresi, accompagnati dai parenti iscritti all'Avis che non perderanno l'occasione per mostrare, anche ai più piccini, la strada della solidarietà.

Nel vicino Teatro Nuovo, inoltre, durante le tre giornate previste per la consegna dei doni, verranno proiettati i seguenti film: Tartarughe Ninja alla riscossa (inizio ore 9,30); Asterix e la grande guerra (11,10); Zanna Bianca (14,30); Ritorno al futuro III (16,40). Alle 18,30 del giorno dell'Epifania, nell'atrio di Torino Esposizioni, verrà giocata la Tombola della Solidarietà il cui ricavato incrementerà il fondo per le iniziative sociali a beneficio dei volontari del sangue più bisognosi.

DISCOTECA DIAGONAL

Gilda, figlia del vicequestore suicida: «Mi spoglio per sbeffeggiare i maschi»

«Non sono una spogliarellista in senso stretto: quelle si trovano soltanto nei night-club dove io non lavoro perché sono troppo giovane». Così aveva detto a Mino Damato, in un'intervista, Gilda Pedone, 25 anni, alle spalle la tragica morte del padre Giorgio, vicequestore di Vigevano, che si era tolto la vita il 14 agosto scorso. Ieri sera la ragazza si è esibita alla discoteca Diagonal. E, dopo lo spettacolo, ha trovato le parole per esprimere la filosofia del proprio lavoro: «I miei spettacoli sono una presa in giro degli uomini che vi assistono. Io li coinvolgo e alla fine li metto in ridicolo». Anche Giorgio Pedone era stato messo in ridicolo, non dalla figlia, ma dai molti pettegolezzi e dall'improvviso trasferimento che erano seguiti alla rivelazione pubblica del tipo di carriera intrapreso da Gilda. Lei, accusata di aver danneggiato la figura paterna con i suoi strip-tease e le sue ideologie erotico-punitive del sesso maschile, aveva dichiarato di non voler rinunciare alla propria attività.

Gilda Pedone si è esibita ieri a Torino

SONDAGGIO La nostra inchiesta fra i cittadini per cercare di capire chi vorrebbero alla guida del Municipio

Il testa alla «classifica» Jas Gawronsky, Vittorio Chiusano e Diego Novelli. Poi Pizzetti, Garesio e Farassino

Toto-sindaco: vantaggio per tecnici e anchormen

Chi volete come sindaco? Andrea Lombardo, ambulante: «Jas Gawronski». Anche Maria Giuffrida vorrebbe Gawronsky: «E' bello - motiva - ed è anche simpatico». Cosimo Geracitano da un banco vicino del mercato: «Diego Novelli». E Salvatore Sanfilippo: «Storie. Vorrei uno che non ruba... e sarebbe già tanto».

Mario Biasin riflette e risponde: «Zanone andava bene. Era un saggio ma se ha preferito un posto a Roma potrebbe essere sostituito dell'avvocato Vittorio Chiusano. Mi sembra serio».

E Silvana Sabadin: «Franco Pizzetti. Sceglierei l'uomo "nuovo" della democrazia cristiana. Oltre tutto, gli altri candidati li conosco poco e non saprei valutarli».

Il toto-sindaco è aperto. La nostra piccola inchiesta si allarga per numero di persone intervistate e diventa in qualche modo più attendibile.

I torinesi sono disponibili al dialogo. Emerge la delusione per le dimissioni di Zanone: sono sorpresi, qualche volta increduli, a volte persino indispettiti. Per la verità sono anche poco informati. Troppo spesso dovendo indicare il nome di un possibile sindaco si fanno indicare i «papabili» e poi confessano di non conoscerli.

E' avvantaggiato Gawronsky (e questo spiega la scelta della gente) perché ha un viso conosciuto per le sue trasmissioni giornalistiche: prima come corrispondente della Rai dai Paesi dell'Est e poi come conduttore di «Big Bang» su Canale 5. Una fama non legata alla politica per il solo fatto di essere il più assenteista in sala rossa e di non aver mai parlato durante un Consiglio comunale.

Dimostra grande popolarità, invece, Diego Novelli, ex sindaco di Torino ed ex comunista, passato nella Rete di Orlando. Molti hanno conservato un buon ricordo di lui. Patrizia Gennaro: «Voterei Novelli perché è l'unico che ha fatto qualcosa». Chi lo vuole sindaco fa riferimento ai suoi dieci anni di amministrazione.

Ma con il passato c'è il presente e, forse, il futuro. La gente sceglie la Lega e se il leader della Lega è Farassino, bene, vota Farassino. «Non sarebbe male - esordisce Roberto Vaccaneo del negozio Uniform di via Garibaldi -. Vive la città da sempre e a tutto spiano. Cosa di non poca importanza, la sua vita non è legata esclusivamente alla politica». Una ventina i torinesi, ieri, hanno lanciato la candidatura dello chansonnier piemontese.

Nel panorama degli aspiranti alla carica di sindaco manca la presenza femminile e questo sembra un po' infastidire: «Io sarei propensa a che venisse eletta una donna» sottolinea la signora Passione del negozio «Sorelle Cera». E perché? «Credo che una donna possa aiutare la città a trovare delle nuove vie nella sua gestione». Sullo stesso tono è l'intervento di Patrizia Minelli del negozio «Rikki Tikki Tavi»: «Una donna con le maniche tirate su, che pensi anche alla questione femminile, che sappia gestire una famiglia e quindi anche il Comune e che abbia la capacità di far politica pur continuando a fare la donna di casa, cioè conservando la sua semplicità in questo mondo di troppe ed a volte inutili preoccupazioni».

Molti vedono la soluzione di questo modo di fare politica, giudicato negativo visti i frequenti cambi della guardia nei Consigli comunali, nell'affidare l'incarico di sindaco a un tecnico. Sarebbe - dicono - un modo per trovare nuova linfa per la gestione della città seguendo tutti lo stesso leit motiv: «I politici vogliono solo fare i propri interessi senza tener conto delle esigenze di Torino e della sua gente che ha bisogno di minor politica e maggiori fatti» dicono quasi all'unisono gli intervistati. I politici sono avvertiti.

a. n.

Nicolò Dibenedetto (foto sopra) «che non sia ladro» e Maria Giuffrida (in basso): «Vorrei Gawronsky»

Patrizia Gennaro (foto sotto): «Se dovessi votare un sindaco darei la preferenza a Diego Novelli»

Ma la gente è sfiduciata, non capisce la politica e giudica male i politici: «Purché non sia ladro»

Andrea Lombardo, ambulante al mercato della Crocetta: «Jas Gawronsky»

Livio Grimaldi: «Perché non scegliere un uomo che non faccia il politico di mestiere? Un tecnico...»

Ricca: «Che resti l'équipe vincente»

Oltre settemila delibere approvate fra cui lo Statuto (prima Provincia italiana a farlo) e il passaggio delle funzioni socio assistenziali dalla provincia ai Comuni «compresa le risorse finanziarie, le strutture e il personale. Un modello da seguire nel futuro», dice con orgoglio Luigi Ricca presidente socialista della Provincia di Torino. Ricca traccia il bilancio del lavoro svolto nel 1991 a palazzo Cisterna: investimenti diretti per 35 miliardi, e indiretti attraverso le società partecipate come l'Ativa che da sola ha realizzato il prolungamento dello svincolo del Drosso fino ad Airasca; la circonvallazione La Loggia-Carignano; lo svincolo del Debouchè, il nuovo casello di Ivrea. Infine due progetti importanti: il piano territoriale di coordinamento, il grande piano regolatore della Provincia, di cui verrà elaborato il primo schema verso il marzo del 1992 e il primo stralcio di un piano acque visto in una visione integrata: irrigazione, uso potabile e industriale, gestione della pesca.

Un bilancio positivo. Un lavoro che però rischia di interrompersi per la crisi al Comune di Torino e per le eventuali ricadute sulla Provincia. Presidente non si sente un po' in bilico?

No, mi sento tranquillo e con me lo è l'intera giunta. Nella maggioranza ci sono buoni rapporti politici, non ci sono state crisi né verifiche, non c'è mai stata una riunione dei segretari di maggioranza per definire il rispetto degli accordi. La squadra ha funzionato e non capisco perché si debba cambiarla. Sarebbe difficile spiegare ai cittadini che la necessità di cambiare il governo di un'amministrazione che ha lavorato bene deriva dal fatto che è in crisi il vertice di un'altra istituzione.

Lei crede veramente nella possibilità di «isolare» la crisi al solo Comune di Torino?

Personalmente penso di sì. La rottura si è creata non perché c'era una crisi politica della maggioranza ma per una scelta personale del sindaco. Una scelta che io rispetto ma non condivido: Zanone avrebbe potuto offrire il suo contributo alle riforme istituzionali anche restando alla guida di una grande città.

Nell'ipotesi di un sindaco psi o dc verrebbe rimesso in discussione il patto di ferro fra il pentapartito e anche la sua presidenza potrebbe «saltare».

Questo è quello che leggo sui giornali al momento non mi è giunto notizia di tutto questo. E poi penso che qualcuno dovrebbe parlarne anche con i consiglieri della Provincia. Non ci sono motivi per aprire una crisi a palazzo Cisterna.

Qual è l'augurio per il 1992?

Che si possa lavorare con continuità e serenità perché dobbiamo realizzare alcune scadenze importanti: acquisizione di una partecipazione nella Satti per poter inserire la Provincia nel governo dei trasporti metropolitani; decentramento dell'attività amministrativa con l'attuazione dei circondari; recupero di Villa della Regina. Oltre ad importanti interventi nella viabilità: liberalizzazione del sistema tangenziale e verifica di un possibilità di accordo fra le società autostradali per il completamento dell'anello tangenziale.

Maurizio Tropeano

LA CORSA A OSTACOLI VERSO LA POLTRONA

Beppe Garesio è un candidato forte per il posto di sindaco

Avanza Novelli e compare Farassino

Diego Novelli (a sinistra) super gettonato dalla gente

Franco Pizzetti (a sinistra) perde una posizione

Gipo Farassino, chansonnier e leader Lega. C'è qualcuno che lo vuole sindaco?

La gente considera simpatico Jas Gawronsky e ha buona considerazione di Vittorio Chiusano

Jas Gawronsky ha aumentato la sua popolarità con la trasmissione Big Bang

Vittorio Chiusano, principe del foro e presidente della Juve, punto di riferimento del pli

RISTORANTE di Anna Bona

Gli involtini di tartufi e un cappone al forno

MINA - *via Ellero 36 bis - tel. 696.36.08 - 696.57.46.* Chiudiamo in bellezza la rassegna dei vari menù particolari preparati dai migliori ristoranti di Torino per festeggiare le varie ricorrenze, con il presentare il pranzo preparato dalla bravissima Mina per la festa dell'Epifania. La sua cucina già sempre ricercata si supera in questo scintillante menù: salame della casa, delizia delle Langhe, insalatina di carciofi e parmigiano tartufata, zampone con lenticchie, involtino con tartufi, agnolottini del plin, tagliatelline con i funghi, risotto agli asparagi, cappone nostrano al forno, arrosto alla crema di noci, funghi porcini, fonduta con tartufi, sarset dell'Architetto con tartufi, panettone con crema, bonet, panna cotta.

PIOSSASCO

Il «top» del sistema dell'informatica risponde al cittadino in un «amen»

Al Municipio di Piossasco gli uffici lavorano con un sistema informatico di nuova generazione. Se finora, per ottenere informazioni su una pratica in corso, occorrevano molti giorni, da adesso basteranno pochi secondi. Verrà istituito un «ufficio del cittadino». Spiega il consigliere delegato all'informatizzazione, Onofrio Di Lella: «Ci siamo decisi per una soluzione più costosa (pochissimi Enti pubblici le adottano) che è in grado di consentire ai vari servizi di essere collegati tra loro. Con il risultato che si conosce tutto e subito senza girare diversi uffici di diversi servizi». L'informatizzazione è associata alla riorganizzazione degli uffici sinora sparpagliati per la città che vengono accorpati in maniera più razionale. La spesa complessiva è di oltre 450 milioni. I lavori sono affidati a una società romana, la «Sistema», che ha vinto la gara d'appalto dove la concorrenza era costituita da altre diciassette ditte. Gli impianti informatici potranno funzionare entro la fine dell'anno

BEINASCO

L'acqua dei rubinetti è piena di terra A Fornaci si fa scorta di acqua minerale

Il quartiere Fornaci di Beinasco sta vivendo una grave emergenza idrica. Dai rubinetti esce acqua torbida, piena di sabbia e altre sostanze: «Al momento non ci sono pericoli», fanno sapere dal Comune, ma i residenti hanno letteralmente preso d'assalto i supermercati facendo scorte di acqua minerale. Non è la prima volta che questo problema si presenta, ma la situazione ora sembra più grave e duratura. Le cause? «Con tutta probabilità - spiega l'assessore all'Ambiente, Vittoria Fissore - le tubature dell'acquedotto, che sono molto vecchie, lasciano nell'acqua i residui delle incrostazioni. Il problema si presenta solo a Fornaci perché il quartiere è più in basso rispetto al resto della città». Aggiunge: «Ma dobbiamo registrare, tra le possibili concause, il crollo, avvenuto nei giorni scorsi, di un pozzo di cui si serve l'acquedotto». In alcuni condomini l'acqua esce addirittura rossiccia. Nessun problema nelle scuole elementari «Mei» e «Rodari» dove i tecnici del Comune hanno provveduto ad installare dei filtri al carbonio.

NEGOZI & ALIMENTI di Luisella Re

Il profumo del maschio

Per farsi bello «Narciso» sceglie la lavanda

I cosmetici per lei sono sontuosi ma il mercato pensa anche a lui

Piace l'ecologia; le nuove tendenze enfatizzano un trend di vita il più possibile «soft & sweet»: sul mercato si affaccia un nuovo consumatore «scaltro», consapevole, edonista ma con discrezione. Torna di moda il buon gusto, insomma. Ed è così che i prodotti legati alla cura di sé acquistano un ruolo di primo piano, sulla spinta di una moda (e di una astutissima pubblicità) che trasforma la loro carica di benessere in una nuova filosofia del piacere. Da inaugurare nei giorni di festa ma da usare sempre.

Per far bella «lei». Tra le novità più sofisticate, cosmetici che brillano di oro puro o si avvalgono si sontuose formule-ricetta a base di autentico caviale. E' di Guerlain e si chiama «Divinaura» (90 mila lire, 30ml) il gel con pagliuzze d'oro in sospensione che illumina ed idrata il viso, distendendo i lineamenti. Vale a dire enfatizza i poteri segreti che da sempre caratterizzano il più prezioso dei metalli, utilizzato dagli antichi alchimisti per le sue proprietà di cicatrizzazione e le sue virtù antitossiche e antinfettive. Abbinato in questo prodotto a quelle del gel di chitina e della vitamina E, per bloccare i «radicali liberi» prevenendo l'invecchiamento cutaneo.

Si basa su uova di storione, invece, l'Extrait of Skin Caviar Cellular Face Complex (110 mila lire la confezione da 30 ml) che utilizza l'alta carica di energia biosttivante, capace di ridurre positivamente i segni dell'età. A cura della casa svizzera «La Prairie», il gel in questione associa inoltre il caviale a una serie calibratissima di estratti cellulari, vitamine e filtri solari. Con l'effetto di un «minilifting» che non solo rende più giovane ed elastica l'epidermide del viso ma prolunga la durata del make-up. Per donare levigatezza alla delicatissima zona del contorno-occhi, infine, l'Essence of Skin Caviar Cellular Eye Complexe.

Ed ecco la parola magica del momento. E' «omeostasi», consiste nel distillato di un millenario insegnamento orientale rivolto alla forza naturale che, in tutte le forme di vita, riesce a recuperare e mantenere una condizione di perfetto equilibrio. Auguri di tanta «omeostasi» contro le attualissime insidie dell'inquinamento e dello stress, dunque. E largo alla nuovissima linea cosmetica «Vital Perfection» che i laboratori del colosso giapponese Shiseido, il più all'avanguardia del mondo, hanno fondato su un rivoluzionario principio attivo in via di brevetto internazionale che sino a ieri sembrava di impossibile realizzazione. EPC-K la sigla tecnica di questo composto nato dall'incontro di due vitamine in origine inconciliabili: la E liposolubile e la C idrosolubile che, finalmente associate con una scoperta di altissima tecnologia, moltiplicano reciprocamente la loro capacità di prevenire quell'ossidazione che è tra le cause principali dell'invecchiamento. Con il risultato che la pelle ritrova «fiducia in sé stessa» grazie ad un trattamento estremamente efficace ma di semplicissima applicazione. Mentre rientra tra gli auguri migliori delle prossime feste quello con cui la Shiseido si schiera a favore della «forza di autorigenerazione che è dentro di noi». Con prezzi — è giusto aggiungere — estremamente democratici che partono dalle 36 mila lire.

E per finire, i cosmetici-gioiello che brillano come le decorazioni dell'abete natalizio. In prima linea i nuovi accessori di bellezza firmati da Yves Saint-Laurent e caratterizzati da un leitmotiv a forma di cuore: un cuore dorato con incastonato un secondo cuore verde smeraldo per lo sfavillante portacipria Poudre Ecrin (150 mila lire); un cabochon sfaccettato a cuore in verde brillante per i nuovissimi rossetti «Fuchsia» e «Cuivre».

Per far bello lui. Oggi quasi un terzo degli uomini frequenta abitualmente le profumerie a conferma di un mondo maschile che, abbandonato il cliché del macho, si sta convertendo ad uno stile di vita più lieve e meno aggressivo. Di qui il successo di inediti profumi «only for men» che si ispirano sempre più al naturale ed al rispetto dell'ecologia. Senza «scandalizzarsi» per qualche inedita morbidezza rubata a quelli riservati sino a ieri al settore femminile. Studiati per uomini che vogliono farsi amare dalle donne, insomma. Come le novità che (spendendo giudiziosamente 50 mila lire al massimo come riferimento di partenza) le torinesi stanno regalando al proprio «lui».

Tra i più verdi: «Vendetta pour Homme» di Valentino che è un crescendo armonico di lavanda, agrumi, spezie, fiori, ambra e patchouly. «Land» di Lacoste, basato su un bouquet boschivo-speziato rinforzato da ambra e da muschi. «Globe» di Rochas, in cui si fondono agrumi, ambra ed incenso tra sottili «note» di rabarbaro, more, basilico, rosa tea, geranio e mate. «Kouros» di Yves Saint-Laurent, con erbe selvatiche, lavanda e spezie più concentrate nell'eau de toilette e più leggere nell'eau de sport. «Les Copains Uomo», caratterizzato da una tavolozza verde di rosmarino, menta piperita e bergamotto ritmata da geranio, iris, incenso e ambra.

Tra i profumi con maggior mordente, «Romeo Gigli per Uomo» raccoglie effervescenti note agrumate e mediterranee con forti estratti orientali, mentre «Kenzo pour Home» si distingue con un soffio di note asciutte e legnose su un sottofondo verde di mirto, geranio, finocchio e muschi.

Fiori freschi resi più «pieni» dall'abbinamento con sandalo, ambra e muschio dolce per «Davidoff Cool Water» di Lancaster; essenze rare e cariche di vitalità per il «1881» di Nino Cerruti; un bouquet agrumato, speziato e «legnoso» per «Cycle» di Otto Kern e altri legni preziosi, su cui dominano il sandalo e l'ambra, per «Gran Prix» di D&D. Un tenero accenno di mughetto e di rosa su un sottofondo di note verdissime per «L'Altro Borsalino» e la sua freschezza.

Cosmetici discreti, sapori accattivanti

FLASH

Pro Natura

Ciclo di conferenze vegetariane per difendere la salute

La sezione piemontese dell'associazione vegetariana italiana e pro natura Piemonte organizzano un ciclo di otto conferenze sul tema «Difendiamo la nostra salute». Le conferenze si terranno nella sala conferenze dell'Istituto San Giuseppe (via Andrea Doria 18, Torino) ogni lunedì a partire dal 3 febbraio '92. La prima conferenza riguarderà «Le combinazioni alimentari. Le verdure più curative». La seconda conferenza, sul fabbisogno energetico, sarà il 10 febbraio.

Grugliasco

Consulta dei negozi per il centro storico

A Grugliasco si è formata la consulta dei negozi ed attività commerciali del centro storico. Lo scopo è di promuovere ed incentivare le iniziative per migliorare il commercio locale e la «vivibilità» del centro storico. Il comitato promotore è contattabile attraverso Roberto Florio, tel. 784.644.

Torino

Prova di selezione per assistenti tributari

Prova di «selezione attitudinale» domani mattina per 350 candidati al posto di «assistente tributario», sesta qualifica del ministero delle Finanze. Il concorso è stato bandito il giugno scorso e per i candidati residenti a Torino la prova avrà luogo (ed inizio alle 8,30) al Politecnico di Torino, corso Duca degli Abruzzi 24, da Anna Abate a Raffaella Neirotti e all'Università, via Sant'Ottavio 2, per gli altri partecipanti.

Nichelino

Corso di assistenza e soccorso al malato ed all'anziano

La delegazione di Nichelino della Croce rossa italiana organizza un corso di assistenza al malato e all'anziano in famiglia. Le lezioni inizieranno mercoledì 8 gennaio presso la parrocchia della Fiducia in via Aldo Moro 2 e si svolgeranno in ore serali impegnando i corsisti per dieci lezioni di due ore ciascuna. Nella stessa data inizierà parallelamente presso la sede del Comitato del quartiere Sangone, in via Polveriera, il corso di primo soccorso. Anche questo si articolerà in dieci incontri di due ore tenuti in ore serali. I corsi sono aperti a tutti: per ulteriori informazioni ci si può rivolgere alla Croce rossa, delegazione di Nichelino, tel. 680.1388.

Torino

Piante organiche ampliate per le Usl del Piemonte

Una trentina di Unità Sanitarie del Piemonte potranno ampliare le loro piante organiche per complessivi 492 posti. Il provvedimento, proposto dall'assessore alla Sanità Eugenio Maccari, è il risultato dell'applicazione del piano sanitario regionale secondo le priorità indicate dalle Usl stesse.

Dei 492 nuovi posti, 205 sono assegnati alle Usl di Torino e 90 ad altre nella provincia. Per le restanti province il riparto risulta il seguente: ventisei a Vercelli, 51 a Novara, 51 a Cuneo, 55 ad Alessandria e 14 ad Asti.

I nuovi organici sono in particolare riferiti ai settori della tutela materna e infantile, della salute mentale, degli anziani non autosufficienti e degli handicappati.

Torino

Servizio di raccolta rifiuti anche il giorno dell'Epifania

L'azienda municipale raccolta rifiuti informa che anche nella giornata di lunedì prossimo i camion dell'azienda lavoreranno regolarmente.

Stampa SERA

Carlo Bramardo direttore responsabile
Ernesto Marenco vicedirettore

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Centralino 65681, Telex 221.121, Fax 638306
Stampa in FacSimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1926
© 1992 Editrice LA STAMPA spa.
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1991 del 13/12/1991

Editrice LA STAMPA Spa

Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti di Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Furio Colombo;
Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini;
Francesco Paolo Mattioli; Alberto Nicolello

COMITATO REGIONALE

Volontari per la protezione civile squadre in ogni Comune piemontese

Il presidente della giunta regionale Giampaolo Brizio ha insediato il comitato regionale di volontariato per la Protezione civile. Il comitato, previsto dalle leggi regionali sulla protezione civile, ha il compito di organizzare, seguendo le diverse esigenze territoriali, distribuzione, compiti e modalità di funzionamento delle squadre di volontari della Protezione civile.

Il comitato, che raggruppa le amministrazioni provinciali e gli enti locali insieme alle organizzazioni «storiche» della Protezione civile come Cai e Croce rossa, emanerà una serie di direttive organizzative con l'obiettivo di dotare ogni Comune piemontese di un suo specifico nucleo di volontari, pronto ad intervenire in caso di emergenza in base alle caratteristiche del territorio comunale.

Il comitato curerà, inoltre, la «formazione professionale» dei volontari, aspetto sinora tralasciato in qualsiasi operazione di soccorso in caso di emergenza.

AL 9 FEBBRAIO

«Cassa» prorogata per Ceat e Indesit

Per i lavoratori della Ceat Pneumatici, della Indesit e della Manifattura di Giaveno il ministero del Lavoro ha prorogato di 6 mesi la cassa integrazione. Questo significa che dall'agosto '91 al 9 febbraio '92 questi lavoratori, di una zona duramente colpita dalla crisi, avranno la copertura salariale e anche l'aggancio alla nuova normativa che consente di entrare nelle liste di mobilità e di usufruire di ulteriori periodi di integrazione salariale in attesa di un nuovo lavoro.

I commercianti lamentano un calo delle vendite del 50% nel '91

COMMERCIO IN CRISI

Nel '91 serrande chiuse per 500 negozi Stessa fine per altri 1000 nel '92

Nel '91 hanno chiuso oltre 500 negozi, mentre altri mille faranno la stessa fine entro l'attuale '92. Lo annuncia Giuseppe De Maria, presidente della Consulta cui fan capo 47 associazioni commerciali di zona, nell'ambito di un bilancio decisamente negativo. Alla sua base, una ricerca-campione che ha coinvolto duecento esercenti dei vari settori merceologici nel corso di un'indagine allargata ai mille associati che hanno aderito all'operazione «Di negozio in negozio».

Come sta dunque il commercio torinese? A quanto pare malissimo: peggiorate le vendite per oltre il 50 per cento degli intervistati non solo nell'epoca natalizia ma nell'intero arco del '91, accusata un'ulteriore contrazione delle vendite con l'inaugurazione della viabilità a targhe alterne da oltre il 48 per cento degli operatori. Di qui una crisi su cui incidono, con la mancata programmazione dei trasporti, l'assalto della grande distribuzione e una carente gestione amministrativa della città che «nessuna promessa preelettorale basterà a sanare».

SETTIMO in crisi il servizio di refezione scolastica mentre ventidue donne sono senza lavoro. Deciderà il pretore

Refezione a scuola tutti disoccupati

Una vicenda amministrativa ingarbugliata e paradossale

L'assessore al Commercio Franco Verri

Il sindaco di Settimo Giovanni Ossola

Il capogruppo del pds Teobaldo Fenoglio

La refezione scolastica a Settimo sta diventando una fabbrica di disoccupati, in seguito ad una vicenda ingarbugliata e paradossale, dove la burocrazia e l'incredibile farragine di leggi e regolamenti, interpretazioni e discordanti posizioni politiche, complicano la vita amministrativa con pesanti conseguenze anche sull'occupazione.

In seguito ad una serie di provvedimenti in apparenza inaccepibili, a seconda dei punti di vista, si è creata una situazione che alla fine, non avrà né vincitori né vinti. Oppure si concluderà con alcune decine di donne senza lavoro e un problema in più per la refezione nelle scuole.

Ventuno donne che prima lavoravano hanno chiesto al pretore di essere riassunte, e ventidue che sono state appena assunte si troveranno senza lavoro se il magistrato obbligherà la ditta ad assumere le 21 licenziate.

Questi i fatti: fino al giugno scorso il servizio di confezione dei pasti e la loro distribuzione era affidato alla ditta «Sorico» di San Mauro, che aveva assunto 21 inservienti, quasi tutte ex bidelle, con regolare contratto.

A settembre il pds, che è all'opposizione, ha chiesto «più trasparenza» nell'affidamento del servizio, pretendendo l'appalto pubblico al posto della trattativa privata. Risultato: la gara viene vinta da una cooperativa, la «Linea Service» di Vercelli che però, nel suo statuto, non prevede personale dipendente e di conseguenza non assume le 21 donne, contrariamente a quanto richiedeva il capitolato d'appalto che richiamava espressamente l'applicazione del contratto nazionale della ristorazione collettiva.

«Noi abbiamo proposto a tutte di diventare socie - dicono alla Linea Service - ma nessuna ha accettato. Noi dovevamo garantire il servizio e di conseguenza abbiamo provveduto con 22 ragazze che ora fanno parte della cooperativa». Le «licenziate» si sono rivolte al sindacato e, con l'assistenza dell'avvocato Celti-Vullo, chiedono ora al pretore di essere assunte dalla Linea Service. Dice La Volta della Uil: «Il Comune di Settimo ha sbagliato nell'ammettere alla gara la cooperativa perché non aveva i requisiti per concorrere, non garantendo le assunzioni». Stessa tesi che in Consiglio comunale ha sostenuto il capogruppo del pds, Teobaldo Fenoglio (che fu già sindaco di Settimo al tempo delle giunte di sinistra), quando ha chiesto l'annullamento dell'appalto: «La gara si deve ripetere - ha detto Fenoglio - escludendo la cooperativa».

Pronta la replica dell'assessore al Lavoro Franco Verni (psi) che nell'ultima udienza è stato ascoltato dal pretore: «Non potevamo per legge estromettere la Linea Service, tanto più quando fa un ribasso del 21 per cento». A sua volta il sindaco, Giovanni Ossola (psi), polemizza con l'opposizione del pds: «Abbiamo fatto l'asta pubblica su vostra precisa richiesta per dimostrarvi che non avevamo nulla da nascondere. Se avessimo affidato ancora il servizio alla ditta di San Mauro le 22 donne avrebbero ancora il lavoro e il Comune avrebbe evitato una bella grana. Tanto più che con la cooperativa abbiamo risparmiato solo qualche milione».

Il sindacato da parte sua è sicuro di vincere la causa: «Chiederemo anche al Comune gli stipendi arretrati». Ma la cooperativa fa sapere che se il pretore le darà torto rinuncerà all'appalto e le 22 ragazze saranno senza lavoro perché l'azienda non può sostenere gli oneri della loro assunzione.

Piero Galasso

E' finita l'occupazione durata otto mesi Il sindaco: «La situazione era intollerabile»

Piscina di Caluso sgombrata dai CC

L'operazione si è svolta pacificamente all'alba

La vasca trasformata in arena per concerti e spettacoli

La piscina di Caluso è stata sgomberata. Ieri mattina alle prime luci dell'alba, in un freddo pungente, con i primi raggi del sole, alla frazione di Arè sono giunti anche i mezzi dei carabinieri coordinati dal capitano Raffa comandante la compagnia di Chivasso. L'intervento dei militari era nell'aria.

L'ordinanza, firmata dal sindaco Mauro Chianale, parlava chiaro: la piscina, da otto mesi in mano a dei giovani che ne volevano fare un centro aperto, autogestito, doveva essere evacuata. Ufficialmente la motivazione derivava da un rapporto dell'Usl che parlava di condizioni igieniche precarie e dalla decisione della Provincia di far finalmente decollare i lavori bloccati da otto anni, ovvero dalla data della fasiosa inaugurazione. La struttura, infatti, avrebbe dovuto far parte di un moderno centro sportivo polifunzionale, che però è rimasto sulla carta

Da settimane ormai la tensione era palpabile. La manifestazione dei giovani «ribelli», che nei giorni scorsi avevano addirittura occupato il Comune di Caluso impiccando simbolicamente un fantoccio con le sembianze del sindaco, aveva fatto discutere. Ma chi si aspettava un'azione violenta è stato deluso: nelle operazioni di sgombero ha prevalso il buon senso. I giovani, alla vista delle bandoliere sono usciti pacificamente distribuendo ai giornalisti accorsi sul posto un polemico volantino, mentre i carabinieri hanno tranquillamente effettuato le operazioni di sgombero senza l'uso della forza, anzi, hanno perfino ascoltato le ragioni esposte dai ragazzi.

«Sapevamo che prima o poi sarebbe successo ed eravamo pronti. La nostra è stata un'esperienza comunque positiva, anche se ci sono state addossate delle colpe che non sono nostre — dice Livio Cicala, portavoce degli occupanti, riferendosi ad alcune scritte offensive rivolte al presidente della Provincia Luigi Ricca, apparse nottetempo sui muri di Bollengo —. E' chiaro che una situazione come la nostra può prestarsi a mille interpretazioni e soprattutto quelle dei benpensanti saranno negative, ma io chiedo: se non avessimo occupato la piscina, credete forse che qualcuno si sarebbe mosso? Diciamo piuttosto che abbiamo dato fastidio a troppi politici...».

Di parere contrario il sindaco di Caluso, Mauro Chianale: «Personalmente non ho nulla contro questi giovani, anche se mi hanno scelto come bersaglio di una protesta inutile e faziosa. C'è un rapporto dell'Usl che parla chiaro, le lamentele della gente e la volontà di terminare i lavori. Io credo che la situazione abbia varcato il limite del tollerabile e sono comunque felice che si sia risolta senza drammi».

Niente manganelli, niente lacrimogeni, niente violenza: l'occupazione era avvenuta pacificamente ed altrettanto è avvenuto lo sgombero. Ma gli occupanti hanno anche lanciato un messaggio: «Noi non ci fermeremo».

Una lettera al ministero: completate quella scuola

Attesa da 5 anni dall'Erasmo da Rotterdam e dalla Bodoni

Hanno preso carta e penna i professori e il personale non docente dell'istituto tecnico commerciale Erasmo da Rotterdam e della sezione staccata dell'istituto tecnico industriale Giovan Battista Bodoni, che operano nell'edificio scolastico di via XXV Aprile 139 a Nichelino. Hanno scritto a Roma al direttore generale della Cassa depositi e prestiti per sollecitare il finanziamento all'amministrazione provinciale di Torino senza il quale il nuovo edificio, che dovrebbe ospitare l'istituto industriale, continuerebbe a restare «un guscio vuoto».

Da cinque anni i due istituti convivono nello stesso edificio: 1200 alunni occupano le aule distribuite su quattro piani e si dividono la palestra con virtuosismi di orario e sacrifici. Quella che avrebbe dovuto essere una soluzione provvisoria sta diventando stabile con difficoltà da parte di tutti: alunni e professori. Gli spazi ormai mancano e in alcuni casi si usano armadi come elementi divisori. A pochi metri di distanza si erge la costruzione del nuovo edificio che dovrebbe ospitare aule, laboratori e palestra. «Il corpo principale è ormai quasi completato, dovrebbe solo mancare l'impianto di riscaldamento — recita la lettera firmata dai docenti del Bodoni —. Da più di due anni, cioè da quando il fallimento della ditta costruttrice determinò l'interruzione dei lavori, l'edificio è sottoposto a un lento quanto costante degrado determinato dalle ingiurie del tempo e dallo stato di abbandono in cui si trova».

Presso la sezione staccata di Nichelino funzionano 22 classi, compreso un triennio di specializzazione in telecomunicazioni, ma mancano gli spazi da utilizzare come laboratori e aule speciali, come previsto da «Ambra 3», il progetto di sperimentazione assistito dal ministero della Pubblica Istruzione. L'istituto Erasmo da Rotterdam precisa che il limitato numero di locali utilizzabili rende impossibile la realizzazione di tutte le aule speciali indispensabili per il corretto svolgimento delle lezioni: in particolare sono penalizzati gli allievi del corso I.G.E.A., indirizzo giuridico economico amministrativo, che non sono in grado di effettuare in modo continuativo le attività pratiche previste dai programmi.

I ragazzi, che provengono da un ampio bacino di utenza, essendo oltretutto gli unici istituti superiori statali di zona, sopportano disguidi di vario genere. E' importante tenere anche presente che i servizi pubblici passano ad orari fissi e molti alunni possono rientrare a casa solo nel tardo pomeriggio. Le aule del Bodoni, in particolare, sono per la maggior parte collocate nel seminterrato in pessime condizioni di luce. I docenti hanno rinunciato alla sala insegnanti a favore degli allievi, ma mancano magazzini e uffici.

Le ultime promesse auspicavano che il secondo quadrimestre avrebbe visto operante la nuova costruzione, ma i tempi di attuazione sono slittati e a tutt'oggi, per colpa della burocrazia, tutto è rimasto com'era.

Elena Morea

Vinovo: Daniela Bongiorno (pds) interviene sulle licenze

«Mi sembra tutto regolare»

L'Ordine degli architetti di Torino riafferma che solo i laureati, con cultura urbanistica, possono firmare progetti che prevedono insediamenti cittadini

Prosegue il dibattito relativo alle licenze edilizie concesse dal sindaco Silvio Anghilante e presentate da diversi geometri che lavorano sul territorio di Vinovo. A questo proposito interviene il consigliere del pds Daniela Bongiorno: «La situazione che ho trovato è regolare, anche se in questi giorni non mi è stato possibile approfondire la questione perché parte degli uffici comunali sono sguarniti per il periodo delle vacanze. Il clima dell'ultima riunione l'ho trovato estremamente positivo. Mi sono un po' allarmata leggendo gli articoli di Stampasera perché non avevo avuto sentore di una situazione che potesse essere irregolare proprio perché la questione delle licenze edilizie è stata molto discussa e si è cercato di operare in modo corretto».

Intanto è giunta una nuova indicazione dell'Ordine degli architetti che tende a confermare i pareri sull'illegittimità delle licenze presentate dai geometri di Vinovo. Ad una precisa richiesta del commissario prefettizio di Pinerolo relativa alle competenze dei geometri nella stesura e nella firma dei piani urbanistici, l'architetto Piero Bragaglia, consigliere responsabile della Commissione competenze dell'Ordine, e il presidente dell'Ordine degli architetti Silvio Ferrero affermano: «La circolare del ministero dei Lavori pubblici numero 6679 del 1969 che fissa la tariffa urbanistica per architetti ed ingegneri ha di fatto sancito la competenza di questi a redigere strumenti urbanistici di qualsiasi tipo e livello. Esiste peraltro una giurisprudenza che esclude la competenza, in proposito, dei geometri poiché le suddette operazioni richiedono il possesso da parte di chi le deve compiere di un'adeguata cultura urbanistica, ciò che non è riscontrabile nel titolo professionale di geometra».

«Infatti - aggiungono Bragaglia e Ferrero - a tale titolo può essere connessa l'abilitazione a realizzare singole opere edilizie di varia natura e di entità modesta ma non certo l'abilitazione a far scelte di carattere interdisciplinare sulla base di una visione organica dei molteplici problemi propri dell'assetto territoriale e degli insediamenti abitativi».

La giurisprudenza al riguardo parla chiaro. Sono ormai numerose le sentenze del Consiglio di Stato in materia. «Mentre il corso di laurea in Architettura è pienamente investito dell'ampiezza delle problematiche connesse con l'esercizio della progettazione urbanistica anche perché di carattere universitario, è palese che il diploma di geometra non assicura una preparazione specifica in materia urbanistica in quanto non è nelle sue finalità. Purtroppo è da molti anni che l'equivoco si tramanda e coinvolge dirigenti di uffici tecnici, amministratori, funzionari vari preposti anche a controlli in merito».

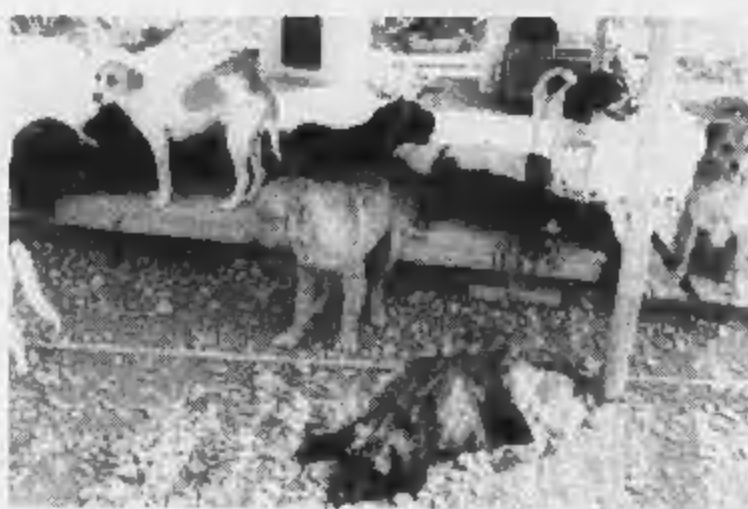
Pertanto l'Ordine degli architetti «ha più volte invitato le amministrazioni e gli enti ad affidare incarichi di strumenti urbanistici esecutivi e piani di recupero esclusivamente a tecnici laureati, in modo da non violare i limiti di competenza, rendendo l'atto amministrativo viziato per eccesso di potere ed esponendo l'estensione del piano in concorso col pubblico funzionario che gli ha commissionato l'incarico o ne ha tollerato l'esame a rischio di commettere il reato di esercizio abusivo della professione».

Un altro episodio turba la pace di Vinovo. Ora è al vaglio degli inquirenti la denuncia presentata da Sebastiano Cosentino nei confronti dell'assessore all'Ecologia Angelo Clarico, che ha strappato i manifesti dalla bacheca del partito socialista che si trova nella piazza principale del paese. Pare che nella bacheca potesse solo essere esposto il giornale del partito e non i manifesti del medesimo.

Paolo Barizone

CUNEO

L'impegno degli «amici degli animali» salva centinaia di randagi nella Granda

● Positivo bilancio per gli amici degli animali del Cuneese che lo scorso anno sono riusciti a salvare centinaia di cani trovandogli un padrone o ospitandoli nei vari rifugi dove gli animali vengono schedati e seguiti da un veterinario. In dicembre, con la mostra «Cani abbandonati» svoltasi nel Salone della Provincia si sono raccolte offerte per mantenere i randagi raccolti da privati e mantenuti a loro spese. L'impegno è costante e non indifferente per i soci del gruppo zoofilo cuneese, il sodalizio costituito una decina di anni fa. Anche nella «Granda» il randagismo è un fenomeno in espansione, soprattutto per quanto riguarda cani e gatti. Chi volesse «adottare» un cane può quindi rivolgersi al rifugio «Cuore di cane» di Alba, a quello di «Busca», vicino a Dronero e a quello di Salmour. I centri d'iniziativa per la tutela dei randagi nel Cuneese si stanno moltiplicando. A Cerello in difesa dei piccoli animali opera da qualche mese una sede distaccata della clinica per gatti in territorio piemontese: «Mondo gatto».

Anche nella «Granda» il randagismo è costantemente in crescita

BIELLA

Con la Befana arriva «Piacere Rai Uno» ed è subito ressa per i biglietti-invito

● Lunghe code ieri a Biella per poter assistere a una puntata di «Piacere Rai Uno». Ai botteghini del Sociale si è iniziata la distribuzione dei tagliandi invito. I primi ad aggiudicarsi gli ambiti biglietti hanno atteso due ore prima che lo sportello aprisse, ma alla fine se ne sono andati soddisfatti per la certezza di vedere dal vivo Gigi Sabani, Toto Cutugno, Danila Bonito, l'esplosiva Simona Tagli e gli ospiti che si annunciano numerosi e di primo piano. La redazione della trasmissione ha comunicato già alcuni nomi. Dal 6 al 10 gennaio sul palco del Sociale (che i tecnici della Rai, al lavoro da ieri, hanno letteralmente smontato pezzo a pezzo) saliranno tra gli altri Elisabetta Gardini, Piero Badaloni, Barbara Bouchet, Massimo Boldi, Eleonora Brigliadori e Ambra Orfei. La trasmissione permetterà di parlare di alcuni aspetti della vita e delle caratteristiche non soltanto di Biella, ma dell'intera provincia. Una «pagina», ad esempio, sarà dedicata al corpo dei Bersaglieri, fondato dal biellese Alfonso Lamarmora.

La soubrette Simona Tagli

«Intorno ai nostri camion soltanto fuoco e nebbia»

PIACENZA ● Un'ottantina di persone illese o lievemente contuse, coinvolte negli incidenti avvenuti sull'Autosole tra Parma e Milano Melegnano sono state portate alla scuola di polizia di Piacenza da due pullman dell'istituto. Sono arrivate poco prima di mezzanotte e sono state rifocillate e assistite sino alle prime ore di questa mattina.

Intanto, con l'aiuto delle testimonianze, la polizia stradale sta lentamente ricostruendo la dinamica del terribile incidente, che, come si sa, ha causato la morte di sette persone ed il ferimento di altre cento. Drammatico il racconto dei due camionisti coinvolti nel maxi-tamponamento di Fontana Fredda (Piacenza), illesi, che hanno raccontato la loro versione dei fatti ad un giornalista. Pasquale Invernici, 35 anni, di Brembate di Sopra (Bergamo), era alla guida di un autoarticolato che trasportava paglia, seguito da un autocarro carico di fieno nel quale viaggiavano suo zio, Innocente Invernici di 54 anni, e suo cugino Matteo di 19 anni, anche quest'ultimo illeso.

«Mentre guidavo verso Nord - ha spiegato Pasquale Innocenti - ho visto una ventina di auto, già incidentate, davanti ad un autocarro carico di rottami che mi precedeva e che le ha tamponate; io - ha aggiunto - ho tamponato l'autocarro senza gravi danni, mentre mio zio è riuscito a fermarsi in corsia di sorpasso al mio fianco, evitandomi. Dietro di noi si sono schiantate altre auto mentre davanti se ne è incendiata una: le fiamme hanno raggiunto prima la vernice del camion di mio zio, poi le corde che trattenevano il fieno che si è sparso propagando l'incendio anche al mio camion. Tutto intorno la gente fuggiva nei campi per paura di un'esplosione».

Questa mattina alle 9, intanto, ad oltre 17 ore dall'incidente, è stata riaperta al traffico la carreggiata Sud della A1 nel tratto tra Parma e Piacenza. Per tutta la notte Polstrada e vigili del fuoco hanno lavorato per rimuovere le decine di automezzi coinvolti nei tamponamenti a catena, rendere nuovamente agibile la sede stradale e arrivare all'identificazione dei corpi carbonizzati.

Molte delle persone rimaste incolumi e medicate per leggere contusioni hanno trascorso la notte - come si è detto - nella sede della scuola della polizia di Piacenza dove sono state rifocillate e assistite dal personale e dagli allievi. Coloro che hanno preferito proseguire il viaggio verso Milano, drammaticamente interrotto tra le 16 e le 17 di ieri, hanno trovato posto su un treno proveniente dal Sud che in via eccezionale è stato fatto fermare a Piacenza e che è arrivato a Lambrate verso l'una.

Tra le decine di feriti ricoverati negli ospedali di Fidenza, Fiorenzuola d'Arda e Piacenza, sono in gravi condizioni tre persone, due delle quali hanno riportato gravi traumi addominali ed una con trauma cranico. Anche oggi nel Piacentino, come in quasi tutta l'Emilia-Romagna, grava una fitta nebbia. Su strade e autostrade la visibilità è ridotta a 40-50 metri. Polstrada, vigili del fuoco, carabinieri e personale delle ambulanze sono intervenuti per decine e decine di incidenti (tamponamenti e uscite di strada) causati non solo dalla nebbia ma anche dal fondo stradale ghiacciato da una temperatura che nella notte è stata di 5-6 gradi sotto lo zero. Non sono stati comunque segnalati incidenti di particolare gravità.

Gli aeroporti di Bologna, Forlì e Rimini sono paralizzati dal pomeriggio e dalla serata di ieri. I voli in arrivo sono dirottati verso altri scali, con conseguenti ritardi e disagi per i passeggeri.

La polizia stradale dirotta il traffico sull'Autostrada del Sole chiusa dopo i drammatici tamponamenti

FLASH

Cuneo

Si fingevano poliziotti: denunciati

● Francesco Puma e Giovanni Licata, entrambi di 25 anni, di Cuneo, sono stati denunciati dalla polizia perché, fingendosi poliziotti, hanno sottratto 200 mila lire a Aurelio Degiovanni, 24 anni, di Scarnafigi. I due si sono presentati in abiti civili, dicendosi agenti della questura, con il compito di controllare i documenti dell'uomo e le banconote contenute nel suo portafogli perché c'era in atto uno spaccio di monete false. Impossessatisi del denaro, sono fuggiti, ma sono stati riconosciuti dalle foto segnaletiche.

Mondovì

Raccolti giocattoli per bimbi slavi

■ Sono 3000 i giocattoli raccolti dai bambini del Monregalese, del Fossanese e della Val Bormida da destinare ai coetanei croati esiliati in Friuli. I doni, che in questi giorni sono stati radunati sotto un grande albero di Natale addobbato di fronte al municipio di Mondovì, saranno inviati venerdì prossimo a Cervignano (Udine) e distribuiti dal prefetto. L'iniziativa di grande solidarietà, pienamente riuscita era stata organizzata dalla Caritas diocesana e vi avevano aderito le varie direzioni didattiche della zona.

Alagna

Sciatore si uccide in un burrone

● Andrea Ladini, residente a Samarate (Varese), è morto ieri precipitando in un burrone profondo 150 metri, sui monti di Alagna. Ladini stava sciando insieme con la sorella ed alcuni amici, decidendo poi, prima di rientrare a casa, di fare da solo una discesa fuori pista. Per motivi non ancora accertati, è però scivolato nel baratro della cascata della Bamba. E' morto su un mezzo dell'elisoccorso, durante il trasporto all'ospedale di Borgosesia.

Albenga

Rivolese vince concorso di piano

● Ferrando De Michelis, un giovane residente a Rivoli è il vincitore della quattordicesima edizione del concorso pianistico nazionale «Città di Albenga». Al concorso hanno preso parte 328 giovani pianisti provenienti da tutta Italia.

BIELLA Silvio Sardi porta in tribunale una memoria del suo dissesto

Dalla Del Santo al fallimento totale

BIELLA ● Silvio Sardi, 29 anni, l'uomo d'affari di Salussola ex compagno di Lory Del Santo, travolto dal crollo del suo impero finanziario in Italia, ha chiesto al tribunale di Biella la riunificazione in un unico fallimento dei dissesti delle sue società.

La memoria scritta, depositata a Palazzo di giustizia alcuni giorni fa, consente di dare dimensioni più certe al crack. E' infatti lo stesso Sardi che svela com'era organizzato il suo impero. Nella miriade di ditte collegate tra loro, due prevalevano sulle altre: la Finval di Biella e la Finanziaria Investimenti Mobiliari di Ravenna. L'uomo d'affari biellese svela però che la vera «cassaforte» avrebbe dovuto essere la Società Gruppo Silvio Sardi di Milano, costituita per diventare il salvadanaio di tutte le partecipazioni societarie della holding. Al momento del crack, però, Silvio Sardi era riuscito a trasferirvi solo le quote di tre società neo costituite e non ancora operative: la Maucer, la Finimm commerciale e la Finimm Sud.

Il documento incomincia con una premessa: il finanziere svela che ha procedure fallimentari aperte, oltre che a Biella, anche ai tribunali di Milano, Padova e Alessandria. Sardi era infatti amministratore unico e titolare al 100 per cento della Finim di Milano dichiarata fallita da quel tribunale il 4 giugno del '91, e anche proprietario, attraverso la Finim, della Al.Term di Padova, dissesto sentenziato il 19 febbraio.

Ancora a Milano Sardi aveva una società che si occupava di informatica, The Soft Shop, che controllava attraverso la Finanziaria Investimenti Mobiliari di Ravenna. Anche questa ditta è stata dichiarata fallita il 31 maggio del '91. Sempre attraverso la ditta ravennate Sardi dirigeva la General Trade di Milano e la Management Invest di Alessandria. Questa società di cui deteneva il 60 per cento delle azioni è in stato di prefallimento. La stessa Finanziaria di Ravenna è sotto sequestro cautelativo per ordine del tribunale.

Sardi ricopriva inoltre l'incarico di presidente del consiglio di amministrazione della società di costruzioni Mipa, dichiarata fallita a Parma il 7 novembre del '90. A Biella, il finanziere era amministratore unico e titolare della Cogimpianti, l'impresa di costruzione di metanodotti fallita nel marzo dell'88. E' da qui che l'impero dell'ex compagno di Lory Del Santo è incominciato a crollare. Il dissesto ha raggiunto un paio di anni dopo la Finval, società attraverso la quale Sardi amministrava anche la Cogim Leasing, messa in liquidazione da lui stesso.

E da Biella è partito l'ordine di custodia cautelare che poco prima di Natale ha portato Silvio Sardi in carcere per alcuni giorni sotto l'accusa di bancarotta fraudolenta. Già nel fallimento della Cogimpianti il curatore aveva segnalato alla magistratura la sottrazione dai bilanci societari di circa cento milioni. E per questa ipotesi di reato Sardi è già stato rinviato a giudizio e sarà processato in primavera.

Il tecnico che si è occupato del fallimento della Finval ha ravvisato però altre presunte irregolarità contabili. Oltre a una Ferrari Mondial acquistata in leasing e non più ritrovata e di cui il curatore sostiene che Sardi era l'unico utilizzatore, l'esperto avrebbe scoperto un debito societario non inserito nel bilancio della ditta in liquidazione con un ammanco di 248 milioni. Il passivo della Finval accertato dal curatore ammontava a quasi 896 milioni di cui più di 600 facevano parte di un unico credito nei confronti di un socio di affari di Silvio Sardi, Natalio Catanese.

A Palazzo di giustizia si sostiene però che la vicenda si complica ogni giorno di più. Solo la Finval era a capo di una rete di altre società che si diramavano fino alla squadra di calcio del Palermo. E gli esperti incaricati dai tribunali di Milano, Padova, Biella e Alessandria non sono ancora riusciti a completare in tutte le parti l'intricato puzzle. Il memoriale di Silvio Sardi, ansioso di lasciarsi questa esperienza alle spalle per rifarsi una vita a Miami, potrà fornire elementi chiarificatori.

Sardi e l'amica Lory Del Santo

Si addestrano le reclute per portarle in Croazia?

VERCELLI ● La strada per l'ultimo disperato tentativo di riportare la pace in Jugoslavia passa anche da Lenta e dal poligono militare di Candelo, il più grande e meglio organizzato dell'Italia occidentale. In Baraggia da qualche giorno alcuni reparti dell'esercito italiano si starebbero addestrando in previsione di un possibile coinvolgimento come «sentinelle» della tregua fra Croazia e Serbia.

Difficile trovare conferme ufficiali dai vertici dell'esercito. Sulla denuncia dell'Associazione famiglie dei militari in servizio di leva obbligatorio è sceso un comprensibile riserbo. Al comando del Terzo Corpo d'Armata di Milano parlano genericamente di «reparti in normale servizio di addestramento già programmato da tempo a Lenta e Candelo. Non c'è nessun ordine di mobilitazione né disposizioni per il trasferimento di truppe e materiali in Jugoslavia».

Da Padova Amalia Troglio, presidente dell'associazione, ribatte: «Ho ricevuto molte telefonate di famiglie torinesi, vercellesi e alessandrine che segnalano come ai figli sia stato consegnato materiale di nuova concezione sul quale spiccano i distintivi usati dai contingenti italiani in occasione delle manovre all'estero. Ai ragazzi è stato preannunciato a chiare lettere un prossimo trasferimento in Jugoslavia».

Probabilmente queste due posizioni sono contemporaneamente esatte. L'ipotesi dell'invio di diecimila caschi blu dell'Onu che dovrebbero schierarsi in tre zone calde del conflitto potrebbe concretizzarsi nei prossimi giorni con un preavviso minimo. E' comprensibile che l'esercito abbia deciso di approfittare delle manovre già concordate per mettere a punto la macchina organizzativa. Se e quando questa si metterà effettivamente in moto nessuno lo sa perché per ora non sono arrivati ordini da Roma e non è neppure da escludere che potrebbero non arrivare mai.

Se però in Slavonia e in Krajina saranno mandati i caschi blu è molto probabile che saranno interessati anche militari italiani, in considerazione della politica estera nazionale che sembra voler chiedere l'ingresso dell'Italia nel Consiglio di sicurezza dell'Onu.

Esercitazioni della Brigata Centauro. Si dice che 300 giovani stiano seguendo addestramenti speciali

«I nostri ragazzi non sono addestrati a queste eventualità perché il servizio di leva non li prepara ad affrontare una guerra» protesta Amalia Troglio che ha organizzato per domani una manifestazione a Padova davanti al comando della Regione militare Nord Est. Sollevando il problema l'Associazione nazionale genitori soldati in servizio obbligatorio di leva (Angesol) con sede a Padova ha anche indetto per domani in quella città un dibattito, alle 10, nella Sala polivalente di via Valeri.

Il pensiero ritorna infatti al 1982 quando i bersaglieri di Angioni furono inviati in Libano. Anche allora si protestò paventando come i ragazzi non sarebbero stati in grado di svolgere un compito tanto delicato e pericoloso. Invece i giovani italiani seppero guadagnarsi la stima di tutto il mondo per aver operato in situazioni difficili con grande umanità e nel rispetto della sicurezza di tutti.

Un gruppo di militari è stato anche in una località della Sardegna («Ed ora andranno vicino a Roma, dove c'è un campo da esercitazioni che consente di utilizzare proiettili veri», dice una mamma alessandrina), sottolineando la prospettiva di incorporarli nei Caschi blu.

I 200-300 giovani che starebbero seguendo queste speciali esercitazioni appartengono alla Brigata Centauro, il cui capo di Stato maggiore smentisce: «Nessuna iniziativa del genere, nessun contingente pronto a partire per la Jugoslavia, tanto è vero che i soldati di leva hanno avuto le regolari licenze, il 50 per cento a Natale, gli altri a Capodanno».

Negano la preparazione di un contingente pronto a partire per la Jugoslavia anche all'Ufficio stampa dello Stato maggiore esercito. «Sono decisioni internazionali e politiche - dice il tenente colonnello Fontana -, noi siamo l'ultima ruota del carro. Comunque, non è stato deciso proprio nulla. Certo, se i politici decideranno che deve essere inviata una forza, qualcuno dovrà pure farne parte e partire».

E il «duro addestramento» descritto dalle famiglie? «L'addestramento è necessario per non trovarci spiazzati, in qualsiasi evenienza - risponde Fontana -. In caso contrario, saremmo pagati inutilmente. Nulla di specifico, però, e tanto meno nessuna preparazione di un corpo per la Jugoslavia».

Ma i genitori la pensano diversamente: «I nostri figli - dicono - subiscono un trattamento impegnativo, conducendo una vita dura, al freddo, in casermette, in tuta mimetica giorno e notte. Vengono addestrati anche per la guerriglia urbana, in una tensione psicologica continua. Hanno cercato dei volontari ma hanno risposto in pochi. Allora la scelta l'hanno fatta i superiori».

Inizio d'anno al... cimitero per 8 savonesi

SAVONA ● Otto savonesi hanno festeggiato (si fa per dire) Capodanno al cimitero. Non si tratta di un caso di necrofilia, ma della conseguenza di una spiacevole svista del custode di Zinola, che ha chiuso i visitatori all'interno della cinta cimiteriale. I malcapitati sono riusciti a liberarsi solo dopo due ore, ma per «evadere» dal cimitero sono stati costretti a forzare una finestra dell'ufficio del custode e raggiungere via Quiliano, dove avevano parcheggiato le auto.

L'avventura per gli otto savonesi comincia il giorno di Capodanno, intorno a mezzogiorno. Il custode del cimitero, alle 11,40, invita il pubblico, attraverso gli altoparlanti sistemati lungo i viali, a lasciare la necropoli, per consentire le abituali operazioni di chiusura.

La maggior parte dei visitatori comincia a incamminarsi per i vialetti in ghiaia del cimitero, ma alcuni indugiano ancora qualche attimo presso le tombe dei propri cari. C'è addirittura un gruppo di persone che varca in quel momento il cancello con mazzi di fiori in mano.

«Devo essere sincera - racconta Irma Iola, che abita a Savona, in via Aglietto - avevo sentito l'avvertimento del custode, ma ho ugualmente indugiato per cambiare l'acqua in un vaso. Anche perché nel frattempo ho visto arrivare altra gente e ho pensato: prima di chiudere c'è ancora un po' tempo». Alle 11,50 la signora Iola si avvia al cancello, si ferma ancora un attimo nel campo «P», dove è sepolta un'altra persona a lei cara e alle 11,55 raggiunge finalmente il cancello.

«Ho pensato: sono in anticipo di cinque minuti - dice Irma Iola - infatti sul cartello c'era scritto che il cimitero veniva chiuso alle 12. Poi ho provato a spingere il cancello, ma non ha ceduto. Ho provato ancora, ma invano: sulle prime ho pensato a uno scherzo».

Nel frattempo, arrivano al cancello altre sette persone, tutti anziani, che non avevano sentito gli avvertimenti via altoparlante del custode. Continua Irma Iola, una signora molto dinamica: «Ho preso subito l'iniziativa, perché ero tranquilla: a me i morti non fanno paura. Ho cominciato a chiamare il custode. Poi abbiamo cercato di attirare l'attenzione dei passanti. Ma tutti andavano di fretta: forse non volevano far tardi al pranzo di Capodanno. Poi ho capito che avremmo dovuto arrangiarci e cercare da soli una via d'uscita».

Il drappello dei «prigionieri» comincia a vagabondare nel cimitero, in cerca di un cancello secondario o di una porticina di servizio. Tutto inutile. Alle 13,40, presi dallo sconforto, dall'appetito che comincia a farsi sentire e dalla preoccupazione per i parenti rimasti a casa, gli otto decidono di dare la scalata all'ufficio del custode.

«Abbiamo fatto "scaletta". Mi sono arrampicata sulle spalle di una signora e sono riuscita a entrare nel locale da una finestra. C'erano almeno 200 chiavi appese alla parete dell'ufficio del custode. Ne abbiamo provate tante, finalmente si è trovata quella giusta».

Intorno alle 14 i visitatori riescono infine a fuggire da Zinola. Ieri mattina la signora Iola ha deciso di presentare un esposto al sindaco Armando Magliotto. «Non sono arrabbiata col custode - ha spiegato -, anche per lui era Capodanno, ma vorrei che queste cose non succedessero più».

Capodanno in treno tra Torino e Lugano

LUGANO ● Tra i tanti modi per passare Capodanno, c'è chi, dopo aver fatto mezzanotte sull'House Train di Natale, ha deciso di ritentare l'esperienza su rotaia per dire addio al 1991. Questa volta però non è salito a tempo di «rock'n'roll» su un treno «discoteca» diretto verso la riviera romagnola, ma si è placidamente accomodato in una delle cinque carrozze addobbate a festa del treno speciale delle 17,30 in partenza da Porta Susa e diretto a Porto Ceresio, località di villeggiatura sulla riva nostrana del lago di Lugano. Da lì, come da programma, imbarco sui battelli «Lugano» e «Italia» per la minicrociera sul lago e il cenone di fine d'anno. Un modo come un altro per sfuggire ai botti cittadini ed immergersi nella quiete della vicina Svizzera. Ma come in ogni viaggio che si rispetti non sono mancate le sorprese. L'inizio è stato insolitamente tranquillo: la sindrome da controllore ha colpito ancora, non ci si alza dal proprio posto se non per necessità impellenti. I pochi trasgressori, perlopiù ragazzi, vagano senza sosta su e giù per le carrozze nella speranza di uno «struscio» che colpisca le costanee.

Molte coppie, con una prevalenza di gruppi «single» femminili, segno dell'evoluzione dei tempi e della veridicità della profezia che dice che il 1992 sarà l'anno della donna. Dopo aver raccolto altri nugoli di passeggeri a Novara e Rho, dove il treno in sosta per oltre mezz'ora ha permesso di ovviare i primi morsi della fame per i più giovani, le carrozze speciali sono state insolito scenario degli intrattenitori «Compagnia Italia», una équipe di otto giovani professionisti che si sono lanciati, tra stelle filanti e festoni, in una felicosa opera di «riscaldamento» dei passeggeri piemontesi, per antonomasia il pubblico più difficile da entusiasmare. Tra risate e i primi sbadigli dei più piccoli sono passate le quattro ore di viaggio, mentre sulle barche in attesa si preparava il menù a base di mousse in gelatina, riso e scampi, anch'essi semifreddi. Molto calore ed entusiasmo invece nella sinergia nata tra i rappresentanti del Dopolavoro Ferroviario e della Ceres Viaggi, grazie ai quali è nata questa iniziativa che vede il treno come libertà di movimento: nessun problema per il ritorno a casa, il treno riporta tutti, anche chi ha ecceduto un po' nelle leccornie gastronomiche. Il treno offre spostamenti a media e lunga distanza senza stress di guida, è meno soggetto ad incidenti come quelli riscontrati tornando a casa alle otto del mattino, a giudicare dal numero di automobili distrutte abbandonate contro lo zoccolo del marciapiede oppure cozzate contro un palo della luce. Il danno a cose o persone non fornisce certo anche quest'anno un'immagine di buona fine e di buon principio.

«Questo treno — spiega uno dei soci dell'agenzia organizzatrice — è nato proprio come una risposta agli incidenti automobilistici per guida in stato di ebbrezza degli anni passati. Ci auguriamo che nel '92 il treno abbia sempre di più valenza turistica oltre a garantire la sicurezza del viaggio». «Noi del Dopolavoro Ferroviario abbiamo circa 11.000 soci — sostiene il vice-presidente del DLF Enzo Scafuri — tra effettivi, familiari, aggregati e frequentatori. Mille di questi sono anziani, ma tutti previa tessera possono usufruire dei servizi offerti: dal tennis al gruppo di poesia, dalle bocce al laboratorio di teatro. Molta gente non sa che abbiamo un nostro statuto e un nostro bilancio, e che siamo indipendenti dalle F.S. pur se abbiamo finora ricevuto un grosso appoggio dall'azienda».

Questo però non è bastato ad evitare il ritardo di quasi un'ora sull'arrivo a Porto Ceresio. Ma una volta scesi, tutti dimentichi della mancata puntualità grazie al suggestivo spettacolo delle luci riflesse sul lago, ci si avvia verso l'imbarco. E una volta a bordo, pranzo, brindisi, auguri. C'è stato chi forse ha alzato un po' troppo il gomito e chi si è esibito in manifestazioni canore non richieste, chi ne ha approfittato per concludere l'anno con un ultimo litigio o invece ha passato la notte incollato alla guancia della fidanzata, ma nel complesso, come da copione, ci si è divertiti: mazurche e walzer si sono alternati a musiche latino americane, non è mancato il brindisi augurale dell'anno nuovo (a metà cenone) e il Bingo delle tre che ha fatto vincere un viaggio in Marocco messo in palio dall'agenzia organizzatrice. Partenza per il ritorno intorno alle cinque; arrivo puntuale alle otto, tra i visi stanchi dei nottambuli e le banchine semideserte della stazione.

Monica Nucera Mentelli

MALIGNATUTTO

I colori fanno rumore

I colori fanno rumore. O meglio, possono far rumore. Un'esperienza che si può fare in montagna (o in collina, in campagna), incrociando camminatori, pedalatori in mountainbike. Da anni l'abbigliamento sportivo si è incendiato di tinte impossibili. Dopo decenni di colorini smorti, mimetici (al massimo camicie a scacchi e giacca a vento rossa) adesso ci sono giacche fucsia, con disegni astratti gialli, arancio, verdi acrilici, maglioni e «pile» con barbagli da discoteca, che emettono ultrasuoni, supersibili, fischi, raschi come un coltello su un piatto. Perfino le pedule si sono colorate di viola, blu, gialli d'assalto e sparano fasci di decibel. Sui campi da sci tanto quanto i colori ci stanno; anche perché la pratica dello sci è oggi quasi staccata dall'ambiente. Dagli altoparlanti piazzati sui tralicci di skylift e seggiovie esce musica rock, le stazioni invernali sono la copia di quartieri urbani, con intasamenti, parcheggi pieni, pizzerie. Ma l'altra montagna, quella dei boschi e dei sentieri, delle borgate gelate e solitarie, non accoglie volentieri queste girandole di colori televisivi. E' un po' come sentire una radio in un'abetaia, mentre uno spia in silenzio un camoscio al pascolo. La montagna d'inverno ha colori smorti e silenziosi, bruno, marroncino, verdino, giallo di erbe secche. Mentre il tutto diventa azzurro, appena cala il sole.

Renato Scagliola

TORINO IERI

Crispa che ciape 'd dòna

La cena di San Silvestro si svolgeva alla luce di due acetilene a carburo. Non per rendere più suggestiva l'atmosfera, ma semplicemente perché oltre il paese la luce elettrica non era mai arrivata. Non era facile trovare i soldi per pali e fili, ma era ancora più difficile mettere d'accordo sulla ripartizione della spesa i contadini delle cascinotte sparse in un raggio vastissimo. Nonostante tutto, anche per i parenti arrivati dalla Torino degli oscuramenti e dalle linee elettriche interrotte dai bombardamenti, i lumini a petrolio dislocati in diversi punti della casa facevano un *«gran bel ciàir»*. Uno restava apposo in cucina dove le cuoche dovevano controllare i cibi sul «potagé». E nel momento in cui le vivandiere cominciavano ad andare e venire con casseruole e piatti, cessavano i discorsi tristi, la guerra restava fuori dalla porta. Il nonno innescava il discorso accennando alle pere nel portafrutta. *«Crispa che ciape ëd dòna»*, esclamava *«barba»* Miclin lisciandole con la mano. E dalle cosce di donna nate sul vecchio pero dietro casa, i discorsi slittavano sulle presenti e sulle assenti, pieni di sottintesi e di mezze parole, di allusioni e vecchie fiamme forse mai spente. E noi ragazzini a fare gli allocchi, fingendo di non capire e non seguire chiacchiere enigmatiche, per non spegnere discorsi che ci arricchivano il bagaglio per la vita.

Vito Brusa

Indirizzi e telefoni per chi viaggia e lavora

NUMERI UTILI

Per chi si diverte di giorno e di notte

EMERGENZE

Polizia		☎ 113
Carabinieri		112
Vigili del fuoco		115
Guardia medica		5747
Vigili urbani		26091
Polizia stradale		541633
Guasti gas	Italgas	882324
	Sniam	264416
Guasti luce	Aem	7413131
	Enel	5775
Guasti acqua		2054322
Soccorso Stradale		116

Ambulanze

Soccorso urgente	☎ 5747
Croce Rossa	2482610/2482869
Croce Verde	549000

Ospedali

Amedeo di Savoia	☎555421
CTO, v. Zuretti 29	69331
S. Lazzaro, v. Cherasco 23	6987141
R. Margherita, Infant., p. Polonia 94	69271
Molinette, c. Bramante 88/90	66251
M. Adelaide, l. Dora Firenze 87	29131
Maria Vittoria, c. Tassoni 44	55421
Martini, v. Tofane 71	703333
Mauriziano, l.go Turati 62	[illegible]
Giov. Bosco, p. Donatori Sangue 2	23991
Oftalmico, v. Juvarra 19	57541
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, c. Spezia 60	63961
Centro Antiveleni, c. Polonia 14	697637
Centro Trasfusionale AVIS, v. Ventimiglia 1	634426

Farmacie ore 19,30/22,30

V. Po 31	[illegible]
V. Asiago 35	4034120
L. Toscana 50	7391457
Notturne dalle ore 19,30 alle 9	
C. V. Emanuele 66	541271
V. Nizza 65	6699259
P. Massaua 1	793308

Infermieri a domicilio

Aaldo, v. Gioberti 40	☎ 540468
Aldai, v. Sacchi	502396
Ali, v. Slataper 36	2204232
Ami,	740994
Asido, v. Cumiana 55	331301
Assistenza, v. Pio VII 168	6191620
BIADO, via Clemente 4	7492434

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi (16—19)	☎ 43.64.978
Amnesty International	7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21	8395442
Telefono Azzurro,	051/222525
Aido, v. Baiardi 5	6961695
AIDS (13-17) Tel. 1678-61061	
Telefono amico	3853131
Informagay	4365000
AVIS, v. Baiardi 5	[illegible]

ANIMALI

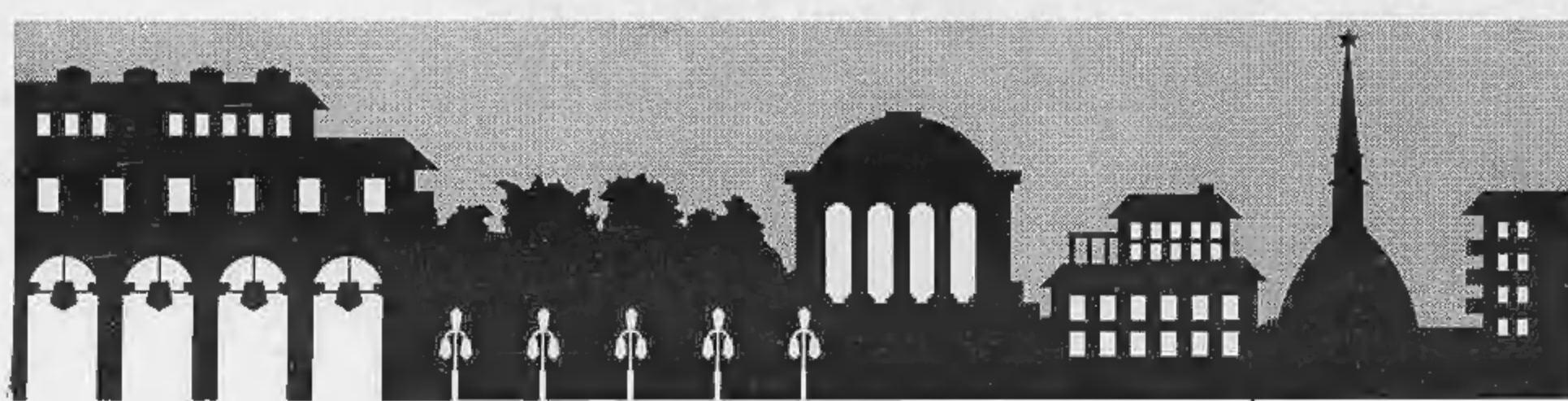
Enpa, v. S. F. da Paola 30	☎ 8127414
Lipu, v. Livorno 18	487051
Wwf, v. Livorno 18/a	486434

Pronto soccorso nott. e fest.

Dr. Bechis, v. Verolengo 174	☎ 7381533
Dr. Benelli, c. Agnelli 101	396386
Dr. Biglia, c. Peschiera 145/c	338126
Assistence, v. Cimabue 6/a	[illegible]
Dr. Chiappone, v. Lera 32	3355021
Dr. Donadio - Raffazzi, v. Belfiore 61/b	6503033
Dr. Giordano, v. Ch. Saluzzo 103	2052734
Dr. Gozzelino, v. S. Giulia 21	837305
Dr. Michelini,	588241 cod. 926
Mirafiori, c. Traiano 99/D	253838
Pronto soccorso 267777 cod. 577 (Crocetta); cod. 291 (Mirafiori)	
Tau, c. Grosseto 295/A	739.4782

DOCUMENTI

Dove richiederli

Pren. tel. cert. domicilio	4360166
Pren. certif. Videotel	a pagina 204109
V. Consolata 23	57655104
V. Verrazzano 13	505843

C. Sebastopoli 262	352723
V. G. Reni 96/7	[illegible]
V. Moretta [illegible] bis	442671
V. Monte Ortigara 95	705656
V. Saccarelli 18	4731051
V. Carrera 81	726033
V.le Mughetti 10	735843
V. Sospello 129	2167842
V. Valdellatorre 111/c	734233
P.le Falchera 7	2620854
V. S. Benigno 22	264444
C. Vercelli 15	2741441
C. Moncalieri 18	[illegible]
C. Unione Sovietica 383	[illegible]
V. Nizza 168	6967086
V. Negarville 8/2	3470206
V. Campana 28	[illegible]

PER VIAGGIARE

Autosoccorso

Aci	☎ 116
Europe Assistance	530655 - 512760

Soccorso [illegible] **20.000**, socc., riparaz., elettr. tel. [illegible] 24 ore su 24

Numero verde

Alfa Romeo 1678-21022; Audi 1678-27088; Bmw 1678-41050; Citroen 1678-[illegible]; Fiat 1678-28050; Ford 1678-11013; Honda 1678-30078; Lancia 1678-25054; Mercedes 1678-61063; Opel 1678-29064; Peugeot 1678-33034; Renault 1678-20007; Land Rover 1678-31049; Volvo 02-5469545; Volkswagen 1678-27088

Autonoleggi

Avis ☎ 501107; **Europcar** 6505625
Hertz 6508844; **Maggiore** 258309

Taxi urgente

Centrotaxi Radio	☎ 3399
Pronto taxi 5737; **Radio taxi**	5730

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza	☎ 0141/946255
Torino - Ivrea - Aosta	0125/739585
Torino - Milano	8010789
Torino - Savona	9713187
Autostrade	02-3520352

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle, C. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele ☎ 301616
5,45; 6,15; 6,45; 7,15; 7,45; 8,15; 9; 9,45; 10,30; 11,15; 12; 12,45; 13,30; 14,15; 15; 15,45; 16,30; 17; 17,30; 18; 19; 19,30; 20; 20,30; 21; 21,30; 22; 22,30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa.

Torino - Milano, p. C. Inghilterra, a. p. Castello ☎ 442525.
Part.: 6 solo feriale; 7; 8; 9,30; 10,30; 12; 13; 14,30; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22 solo fest.; a Milano dopo 2 ore.

AL MARE

In treno

Torino P. Nuova p. 6,25; Savona a. 8,44; Finale a. 9,19; Loano a. 9,34; Alassio a. 9,52; Diano a. 10,16; S. Remo a. 10,57.

Torino 8,01; Savona a. 9,54; Finale a. 10,11; Loano a. 10,20; Alassio a. 10,37; Diano a. 10,53; S. Remo a. 11,33.

Torino [illegible] (solo festivo); Savona a. 7,55; Finale a. 8,25; Loano a. 8,40; Albenga a. 9,55.

In pullman Partenza c. Inghilterra

Torino - Alassio: p. 7,20; Finale a. 10,42; Loano a. 10,57; Alassio a. 11,20; Diano a. 11,42; S. Remo a 12,30.

Torino - Diano: p. 7,00; Savona a. 9,10; Spotorno a. 9,25; Finale a. 9,40; Loano a. 9,55; Alassio a. 10,15; Andora a. 10,30; Diano a. 10,45.

Torino - Rimini: p. 7,00; Cesenatico a. 13,20; Rimini a. 14,15; Cattolica a. 15,00; Gabicce a 15,05.

Torino - Pescara: p. ore 13, arrivo Pescara ore 21,45.

Torino - Lidi Ferraresi: p. lun. gio. sab. ore 7; Lido Spina a. 14,00; Porto Garibaldi a 14,10; Lido Volano a. 14,35.

IN MONTAGNA

In treno

Torino - Bardonecchia: P.N. p. 7,30; Oulx a. 8,21; Bardonecchia a. 8,30.
P.N. p. 8,57; Oulx a. 9,48, Bardonecchia a. 9,56.

Torino - Limone Piemonte: P.N. p. 8,43; Limone a. 10,10.

Torino - Aosta: P.N. 6,30, Aosta a. 8,50.
P.N. p. 9,01; Aosta a. 11,00.

In pullman Partenza c. Inghilterra

Torino - Aosta (Courmayeur): c. Inghilterra, p. 7,30; Aosta a. 9,30, Courmayeur a. 10,30.

Torino - Champoluc: c. Inghilterra, p. 6,30; Verres a. 8,30; Brusson a. 8,45; Champoluc a. 10,30.

Torino - Cervinia: c. Inghilterra, p. 7,30; Cervinia a. 10,05.

Torino - Gressoney: c. Inghilterra, p. 6,30; Gressoney a. 9,30.

Autolinee internazionali

Sadem ☎ 5611106, c. Siccardi 6.
Torino - Chamonix - Ginevra. P. lun. gio. sab. dom. ore 15; a. ore 19,30. Merc. ven. p. ore 7,30; a. ore 12.
Torino - Lione - Parigi - Londra. sab. p. 9; Lione 14,30; Parigi 21; Londra 7.
Torino - Barcellona - Valencia - Madrid. lun., mercol., vener., p. 16,45; a. Barcellona ore 8,30; Valencia 13,45; Madrid 18,30.

Treni

Stazione P. Nuova ☎ 5613333

To-Roma: p. 5,20 a. 11; 6,38-14,35; 8,12-15,05; 13,12-19,50; 15,12-21,55; 16,20-23,15; 17,05-0,23; 20,40-4,23; 22,00-5,04; 22,10-5,58; 23,07-7,10.

To-Milano: p. 4,48; 5,20; 5,53; 6,53; 7,20; 7,53; 8,53; 10,55; 11,53; 13,10; 13,53; 15,10; 15,53; 16,53; 17,53; 18,15; 19,10; 19,53; 21,30; 21,45; 23.

Aerei

Aeroporto Città di Torino: informazioni ☎ 5778361 - 362
biglietteria 5778372 - 3 - 4
Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10 (no dom.); 7,35 - 8,40; 8,55 - 10 (no sab.); 10,55 - 12,00; 12,05 - 13,10; 15,00 - 16,05; 18,35 - 19,40; 20,20 - 21,25.
Torino - Napoli: p. 7,05 - a. 8,25; 17,35 - 18,55.
Torino - Palermo: p. 7,05 - a. 10,05.
Torino - Catania: p. 7,10 - a. 8,55 (no merc.).
Torino - Cagliari: p. 12,20 - a. 13,35.
Torino - Alghero: p. 9,50 - a. 11,25.
Torino - Francoforte: p. 7,10 - a. 8,35 (no dom.); 10,05 - 11,30; 18,30 - 19,55.
Torino - Londra: p. 9,45 - a. 10,45 (no dom.); 17,30 - 18,25.
Torino - Parigi: p. 7,15 - a. 8,30; 9,55 - 11,20; 16,20 - 17,35; 19,10 - 20,35 (no sab.).

CULTO

S. Messe

Duomo: fer. 7; 8; 18. Fest. 8; 9; 10,30; 12; 18. **Consolata**, p. Consolata: fer. 6,30 alle 12 ogni mezz'ora; 18,15; 19. Fest. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 18,15; 19. **Maria Ausiliatrice**, v. M. Ausiliatrice 32: fer. 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 17,30; 18; 18,30. Fest. 8; 9; 10; 11; 12; 17,30; 18,30. **Gran Madre**, p. G. Madre 4: fer. 8; 9; 18,30; sab. ore 18. Fest. 8,30; 10; 11; 12; 18; 21. **M. Cappuccini**, v. Giardino 35: fer. 19 escl. sab. fest. 11; 17; **Misericordia**, via Barbaroux 40; **S. Messa in latino**, tutte le domeniche ore 12.

Altri

Chiesa Evangelica Valdese, c. Vittorio 23, tel. 669.2838: dom. ore 10,30.
Comunità Israelitica, v. S. Pio V 12, 669.2387: sab. ore 9.
Chiesa Evangelica Battista, v. Bertola 63, 537.283: dom. ore [illegible].
Centro Cristiano Evangelico, v. [illegible] 23, 627.0576: dom. ore 16,30.
Chiesa Avventista del 7° Giorno, v. Rosta 3.
Testimoni di Geova, v. Sansovino 243, 738.1234: giov. ore 19,30 e dom. ore 16 - p. Carducci 130, 674.773: mar. ore 19, ven. ore 19,30, dom. ore 18.
Centro Islamico, v. B. Marino 2, ven. ore 13,45.
Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni, c. Grosseto 53/7, 251.869 - v. Vespucci 64/A, 501.113; dom. ore 9-12
In lingua straniera: (la domenica e in occasione delle solennità religiose): **San Dalmazzo** (v. Garibaldi 24) e **Missioni della Consolata** (c. Ferrucci 18), alle ore 11, in lingua inglese; **S. Francesco d'Assisi** (v. S. Francesco d'Assisi 11), ore 10, in francese; **S. Francesca di Sales** (v. Maria Ausiliatrice 32), ore 11, spagnolo e portoghese. Comunicare le adesioni ai numeri telefonici 44.77.178 - 533.962.

SERVIZI

Posta e pacchi speedy

Defendini, v. S. Teresa 19/I	☎ 55401
Consegne rapide, v. Bagetti 18	4342284
Moto-jet, v. Legnano 2	5611910
Moto-taxi, v. Bologna 220/86	[illegible]
Moto-A.A.C., v. [illegible] 16	767676
Pony E., v. S. Francesco da P. 15/17	[illegible]
R.A.M., v. Pigafetta 32/a	587682
Torino Express, via Magenta 51	5612828

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 8,15-19,30:
V. Alfieri 10 ☎ 5612177; V. Villarbasse [illegible], 3358485; V. Avogadro 8, 540247; V. Oropa 137, [illegible]; V. Bruino 1, 4470628; V. Foglizzo 28, 731035; V. Monterosa 83, 857098; V. Genova 113, 634941

Robavecchia

Servizio gratuito AMIAT per la raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. 2614355; To-Sud tel. 3196473

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto 26, 472131; **Baby sitter**, v. Cumiana 55, 331301; **Europa Assistance Baby**, v. del Carmine 1, 531421/531036.

Bancomat

BNL: c. Svizzera 65, p. Carducci 161/a; c. Francia 335/a; **S. Paolo**: c. Bramante 84/b, c. Orbassano 134, c. U. Sovietica 409, c. Peschiera 151, c. Casale 64, c. Re Umb. 51, c. S. Maurizio 35, c. Turati 18, v. Vigliani 160/1, c. Svizzera 84, v. Gottardo 273, c. Toscana 135, v. Stradella 34, v. G. Bruno 181, c. De Gasperi 14, c. Peschiera [illegible], p. Nizza 75, c. Vittorio 110, p. Rebaudengo 9, v. A. Bernezzo 50, v. Pitfelli 2, v. Monginevro 228, c. Orbassano 280/a, p. Massaua 5; **M. Paschi Siena**: c. Siracusa 156; **B. Roma**: c. Peschiera 182/a, p. Stampalia 4, v. Balbis 1, p. Galimberti 18, v. Nizza 43/B; **Comit**: c. Re Umberto 64/I, c. Traiano 140, c. Orbassano 164, c. G. Cesare 205/c, c. Francia 161/h; **CRT**: p. Sabotino 5, v. Nizza 148, v. Ch. Saluzzo 49/a, c. Belgio 66/b, c. Francia 204, c. G. Cesare 109, v. Caboto 35, v. Nizza 360, c. Agnelli 118, c. Moncalieri 222, v. P. d'Acaja 55, p. Villari 8, c. Brescia 30/d, c. Traiano 81/a, c. Regina 249/a, c. Grosseto 159, v. Barletta 105/107, c. Cincinnato [illegible]; c. Peschiera 237; c. Orbassano 243; **[illegible]**: c. G. Cesare 29, c. Racconigi [illegible]; **B. America d'Italia**: c. Vittorio 197/b; **BNA**: c. Siracusa 92/h; **IBI**: c. Trapani 71/a; **B. Pop. Milano**: c. Vercelli 109; **B. Pop. Novara**: v. M. Cristina 99, v. Vanchiglia 27; **Cr. Italiano**: v. Nizza 66, c. Lombardia 237, v. Tiepolo [illegible], p. Omero 24, v. Reiss Romoli 274, v. Salti 18, c. Inghilterra 7, c. Peschiera 191, v. Valeggio 5, v. S. Quintino 28

Bancomat Torino-Centro

B. delle Comun.: Porta Nuova; **BNL**: v. XX Settembre 40; **B. Napoli**: v. Garibaldi 13; **B. Sicilia**: c. Vinzaglio 27; **S. Paolo**: v. S. Francesco d'Assisi 10, p. S. Carlo 156, v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 110; **M. Paschi Siena**: p. San Carlo 216; **B. Roma**: v. Alfieri 9/11, v. Po 36, p. Repubblica 18; **Comit**: v. Roma 343, v. S. Teresa 9; **Cr. Italiano**: v. Arsenale 23; **NSA**: v. Arcivescovado 14/16, v. XX Settembre 37; **B. Saluzzo**: p. Castello 139; **BNA**: v. P. Micca 14, v. Bogino 31; **Cr. Romagnolo**: v. Bolero 18; **IBI**: v. Roma 282; **B. P. Milano**: c. Matteotti 8; **Cariplo**: v. Viotti 4; **C. R. Biella**: v. Cavour 28; **C. R. Genova Imperia**: c. Matteotti 13/c; **CRT**: v. XX Settembre 31; p. M. Cristina 7; p. Statuto 4; v. S. Teresa 26.
Se li rubano il Bancomat telefonare al: 1678/22056

DI NOTTE

Benzinai

C. Giulio Cesare 222, IP
C. Casale 292, IP.
C. Vittorio 123, Esso.
P.zza S. G. da Gorizia ang. v. Filadelfia, Agip.
C. G. Cesare 276, Q8.

Tabaccherie

Bar Jolly, p. Rivoli 11 (fino alle 24); Bar Calvo, c. Belgio 4/g (fino alle 24); Via Filadelfia 57 (fino alle 24); Piazza Sabotino 8/d (fino alle 22,30); Atrio Stazione Porta Nuova (fino alle ore 22); Via Fiochetto 23, stazione (fino alle 23), Via Monginevro 68 (fino alle 2); Via Napione 31 (fino alle ore 22); p. Derna 236.

Edicole

Piazza Carlo Felice (fronte Hotel Ligure (fino all'1); Via Nizza 1; corso Vittorio Emanuele II angolo via Lagrange; Corso Vittorio Emanuele II angolo piazza Carlo Felice.

DIVERTIRSI

Sale da ballo

Arlecchino, San Secondo 57,	☎597.137
Chalet Gran Baita Valentino via Virgilio 25,	650.97.56
Club 84, corso Massimo d'Azeglio 9,	669.8580
Le Parc, c. R. Margherita 104,	521.5275
Fortino, via Cigna 47,	436.3147
Garden, strada Valsalice 4,	655.859
La Lucciola, c.so Taranto 206,	200.097
Le Roi, via Stradella 3,	851.969
Tango, via Avet 3,	481.749

Discoteche

Bagatelle, str. Cavoretto 2,	☎661.1156
Charleston, via Cavalcanti 5,	695.796
Charming, via P. Clotilde 82,	484.116
Casanova, via Volta 4,	543.713
Centralino, via delle Rosine 16/A,	837.500
Cherry Clubs, via N. Fabrizi 71,	740.618
Diagonal, c.so Vinzaglio 3,	511.736
Disco Mixage, via San Donato 3,	487.066
Don Carlos, via Donizetti 6,	650.3955
Ethos, via A. Doria 9	510.866
Extreme, via Genova 268,	605.0817
Get-Away, colle Maddalena 170,	861.0342
Heaven, colle Maddalena 172,	861.0377
Hennessy, s. Traforo del Pino 23,	[illegible]
Hiroshima, via Belfiore 24,	650.5267
Il Paparazzo, via Virginio 11	830.833
Lido Club, c.so Moncalieri 422,	661.0949
Manuja, via Tiepolo 10	
Mythos, via Cibrario 33,	749.3208
[illegible] Cabaret, via Gioberti 33,	540.641
Movie Club, via Quartieri 2,	553.771
Music America, via Frejus 27,	447.7171
Naxos, p.zza Guala 147,	616.169
«O», via Guastalla 20	873.487
Parco Que, via S. Chiara 49,	[illegible]
Pella, c.so Moncalieri 346/14,	696.5383
Pick-Up, via Barge 8,	447.2204
Puntodivista, c.so Moncalieri 5,	819.3378
Rendez-Vous, colle Maddalena,	861.0200
Studio 2, via Nizza 32,	650.9431
Tabou, str. della Vetta 20 (Pecetto)	861.0304
Tamark, via Sacchi 28,	541.025
The Big Club, c.so Brescia 28,	248.5856
Top, via Le Chiuse 13,	471.626
Tuxedo, via Belfiore 8,	658.690
Vardgila, via Sabaudia 26,	661.1288
L'Insonnia, via Monfalcone 62,	321.001
Voom-Voom, via Ventimiglia 152,	637.462
Woodstock, c. Moncalieri 145,	660.1770
Zig Zag, via Bertolotti 1/C,	539.546

Nights

Bar Chatham, T. Rossi 3,	☎ 545.318
Columbia, Goito 5/bis,	669.9143
Cotton Club, via B. Galliari 9	[illegible]
Le Perroquet, Goito 15,	650.5841
My Club, Madama Cristina 68,	669.8596
Tout-va, Rossini 14/C,	[illegible]

VENARIA 1958

Attacchino nel centro storico di Venaria: il manifesto annuncia una singolare «festa dei meridionali»

IL TACCUINO

RELAZIONI Il centro «Il mandorlo», di via Domodossola 58, tel. 77.101.60, organizza un corso su «Come padroneggiare le relazioni», per migliorare i rapporti c[illegible] partner, figli, genitori, denaro, salute. Il corso verrà [illegible] sentato il prossimo giovedì 9 gennaio in sede alle 20,30.

POINT BREAK Domani, domenica e lunedì al cinema teatro Orfeo di Pianezza (via Fratelli Rosselli 19) si proietta il film d'avventura «Point Break». Doppio spettacolo: alle 15,30 e 22,30.

SPASSO FALSO Ultime repliche dello spettacolo «Spasso falso», oggi e poi fino al 6, al Teatro Adua di corso Giulio Cesare 67, con gli attori del Gruppo della Rocca.

[illegible] Ancora pochi giorni e poi, da lunedì, la Biblioteca del Centro Studio dello Stabile (piazza San Carlo 161) verrà riaperta al pubblico.

POLINETTI Verrà inaugurata l'8 gennaio la mostra di Giovanni Polinetti al Palazzo della Giunta Regionale in piazza Castello 215. Rimarrà aperta fino al 18 gennaio.

[illegible] Proseguirà fino a lunedì 6 gennaio l'iniziativa [illegible] gastronomica, organizzata dal Caffè Ghersi: in via Tripoli 37 il barman Angelo Dino propone cocktail a base [illegible] ostriche e champagne. Il tutto per solo diecimila lire.

PHILIP GLASS I musicisti americani Allen Ginsberg e Philip Glass il 24 gennaio inaugureranno la rassegna «Musica [illegible]» [illegible] Teatro Regio.

PER LA [illegible] Lunedì all'Auditorium Rai [illegible] piazza Fratelli Rossaro concerto [illegible] musica classica, a ingresso gratuito. Dirigerà il maestro Massimo Pradella. I biglietti-omaggio si possono ritirare [illegible] presso la sede regionale della Rai, in via Verdi 14, a partire dalle 8,30. Informazioni: 88.00.

[illegible] Nella Sala Uno del cinema di via Montebello 8 si proiettano i film «FF.SS» di Renzo Arbore, con Roberto Benigni, «Il Pap'occhio» e «Non ci resta che piangere» di Massimo Troisi. Nella Sala Due, invece, è la volta di «Taxi blues» di P. Longuine e «Antologia di documentari jazz», infine nella Sala Tre si vedranno «Selvaggina di passo» di Fassbinder e «Veronika Voss». Spettacoli dalle 16.

[illegible] C'è tempo fino al 7 gennaio per iscriversi ai corsi di interpretazione e tecnica chitarristica, organizzati dal Gruppo Artisti Associati. Informazioni agli uffici di via Maria Vittoria 5: 53.84.55

GRUPPO K2 Sono aperte le iscrizioni per la «settimana bianca», organizzata dal centro turistico giovanile Gruppo [illegible] in collaborazione con l'assessorato alla Gioventù. Possono partecipare soltanto studenti universitari. Il soggiorno durerà dal 18 al 25 gennaio alla [illegible] alpina «Pier Giorgio Frassati», a Cesana (Alta Valle di Susa). Costo di partecipazione: 300 mila lire. Informazioni: 664.80.65.

SPIRITI E RE Proseguono al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (Monte dei Cappuccini) le proiezioni del video «Santi spiriti e re, tradizioni natalizie della Valle di Fassa». Fino a lunedì.

MANHATTAN Musica rock in via Giachino 46 con il gruppo Taglia 40. Prima note: alle 22.

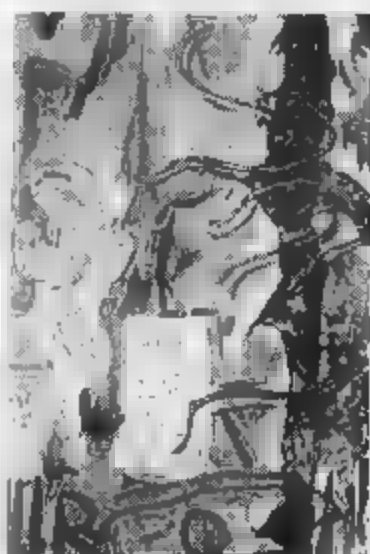
[illegible] strada Castello [illegible] Miraflori [illegible] suonano gli Oscar-Iango. Si comincia alle 22.

LA CICALA Al ristorante di via Rossini, a Fiano, è la volta dei Blue Swan. Alle 22.

PIOLETTA Musica latino-americana in corso Francia 195 [illegible] Chico Moreno e Paolo Ricca.

LA FAZENDA Elena y duo Indio presentano brani e canzoni messicane in via Marconi 56, a Monasterolo.

Arte

Dolore angoscia tensioni

Una tela di [illegible] Vitale

Insegnante di discipline pittoriche al Liceo Artistico Cottini di Torino, Salvatore Vitale espone dall'11 gennaio alla «Galleria Studio d'Arte Centro Culturale S. Agostino» a Roma (piazza del Popolo). Patrocinata dall'Assessorato alla Cultura della Regione Lazio, la mostra è imperniata [illegible] opere e disegni preparatori relativi agli avvenimenti storici che hanno visto la caduta del «Muro di Berlino». Il discorso di Vitale appare contrassegnato da una intensa definizione dell'immagine che non è mai scontata, descrittiva o rasserenante, [illegible] rappresenta, di volta in volta, il dolore, l'angoscia, le tensioni politiche e culturali della società contemporanea. In effetti — nota l'artista — «la mia pittura diventa cronaca di [illegible] contemporaneità attiva e drammatica che conosce le proprie origini e cerca un futuro (migliore?)». E così le macerie del muro, biblica risoluzione della divisione tra i popoli, il tempo segnato dalla trottola, le superfici graffite, costituiscono altrettanti momenti di una ricerca attentamente analizzata da Bernard Ceysson, direttore del Centre Pompidou di Parigi. Dalla suggestione informale a un vibrante neorealismo si configura l'attuale esperienza di Vitale. Fi[illegible] gennaio. *(a. mi.)*

Rivoli

Il Comune dall'a alla zeta

Si chiama «Rivoli in tasca», ed è il regalo che l'amministrazione comunale fa in questi giorni a tutti gli abitanti della città. L'opuscolo, stampato in 30 mila copie, e distribuito gratuitamente a 24 mila famiglie, fornisce notizie utili su come destreggiarsi tra i mille cavilli burocratici, che l'utenza si trova davanti quando decide di rivolgersi agli uffici per una qualunque pratica. Indirizzi, orari di ricevimento dei vari assessori, modi per richiedere i certificati, la prassi da seguire per l'autocertificazione. Tutto viene spiegato in modo semplice ed accessibile a chiunque. [illegible] non basta, il cittadino, consultando la guida, potrà imparare a compilare [illegible] solo anche le domande per l'assegnazione di una casa popolare, senza incorrere nelle clausole che invalidano la richiesta. Usl, uffici postali, banche, seguendo le indicazioni date dagli esperti, che hanno redatto le varie rubriche, non hanno più segreti, ogni problema viene infatti sviscerato e semplificato, e la macchina burocratica cessa di essere una sorta [illegible] ingranaggio che tritura senza pietà lo sprovveduto utente, che spesso, e non sempre a torto, si [illegible] bistrattato e incompreso. L'opuscolo è quindi una sorta di carta dei diritti, che per [illegible] volta privilegia il cittadino.

E su questa linea, che è quella seguita dall'amministrazione, che per una volta ha scelto di non [illegible] il politichese, in breve tempo entrerà in funzione un Ufficio informazioni o reclami computerizzato, che permetterà ad ognuno di seguire e controllare punto per punto l'iter della sua pratica, e nel caso si trattasse di una lamentela, della sua segnalazione. Ogni scheda, che [illegible] raggiungibile anche telefonicamente con un numero verde, porterà in calce i dati del funzionario che se ne sta occupando. Le edicole distribuiranno inoltre gratuitamente un giornaletto, che farà il punto sulle decisioni assunte dall'amministrazione comunale. Insomma la macchina burocratica, per i cittadini rivolesi, non dovrebbe avere più segreti.

a. ss.

Nel nuovo libro del fotografo Dario Lanzardo

Lo scenografico cortile del palazzo San Giorgio di Biandrate, in via Delle Orfane 6

Cortili di Torino quante scoperte

Da tempo Dario Lanzardo trasmette attraverso la fotografia il fascino segreto di una Torino rivisitata. I suoi libri ricreano sensazioni assopite, ricompongono il tessuto urbano, sociale, culturale della città. E [illegible] dalle armature dell'Armeria Reale [illegible] muri graffiti, si snoda un itinerario al quale [illegible] si aggiunge il suggestivo reportage intorno a «I cortili a Torino», pubblicato dalla «Lindau» con testi di Giuseppe Dondona, Anna Gilbert, Lorenzo Matteoli, Francesco Poli, Egi Volterrani e dello stesso Lanzardo che sottolinea [illegible] il cortile sia «un'apertura sulla natura» o, ancora, «permanenza di questa dentro il corpo edificato artificiale: compresenza [illegible] passato e presente, quotidianità e nostalgia», spazio intimo, il cui stato di silenzio rende possibile nell'animo di chi [illegible] una dilatazione, vasta e profonda». In tale dimensione il cortile può apparire come [illegible] luogo della fantasia e del mistero, spazio inviolabile dove estraniarsi, come ultimo e forse invincibile baluardo all'avanzare del [illegible] In molti casi si scoprono l'acciottolato originale e fontane con statue neoclassiche, mascheroni, alberi secolari e aiuole curate, rampicanti e muri sbrecciati, chiostri immersi in profondi silenzi e abbaini, cancellate ornamentali, siepi e mattoni «a vista», colonne e busti e fregi. Un percorso, che ha fatto dire a Giuseppe Dondona, assessore all'Arredo urbano che «oggi semplicemente non è più possibile percepire i cortili come spazi di sosta e di relazione, come parti integranti del tessuto urbano. Occorre andare a cercarli, affrontando portoni automatici, vincendo diffidenze di portinai, e allora si scopre che [illegible] esistono ancora, talvolta addirittura riportate a nuovo splendore». E in questo viaggio è possibile imbattersi in [illegible] scultura di Henry Moore («Reclining figure») nel palazzo della [illegible] in corso Galilei 12; nella fontana con figure allegoriche [illegible] Guerrisi alla Toro Assicurazioni in via Dell'Arcivescovado 16-18; in un'opera di Martinazzi nel Centro Direzionale [illegible] in corso Ferrucci 112; nella «Figura che guarda il pozzo» di Pistoletto nel cortile di Casa Aurora, dell'architetto Aldo Rossi per il Gft in corso Emilia; nelle nuvole in «trompe-l'oeil» di Carena nel cortile di Palazzo Scarampi in via Bogino 25. Tra le altre riprese si ricorda la Palazzina Casorati in via Mazzini 52, il Palazzo Dal Pozzo [illegible] Cisterna in via Maria Vittoria 12, Palazzo Graneri, sede del Circolo degli Artisti, in via Bogino 9, e Palazzo Gontieri di Cavaglià, poi Doria di Ciriè, in via Lagrange 7, che nel 1842 ospitò la prima esposizione della Società Promotrice delle Belle Arti.

Angelo Mistrangelo

FLASH

Uno stage di «danza di carattere»

Royal Academy of Dancing Londra. Stage di «danza di carattere» a Torino per studenti e insegnanti: 14-15 gennaio 1992.

Si terrà a Torino presso il Centro Danza Royal di Marilena Goria, via S. Marino 89/14, uno stage di «Danza di carattere» per studenti e insegnanti che preparano il nuovo syllabus dei gradi della Royal Academy of Dancing. Lo stage sarà tenuto da miss Valerie Sunderland, una delle creatrici del nuovo syllabus. Miss Sunderland ha studiato presso il Royal Ballet School, il college della Rad e con madame Maria Fay, la famosa insegnante di carattere. Ha anche studiato musica presso il Royal College of Music. E' esaminatrice della Royal Academy of Dancing dal 1974 ed insegna danza di carattere presso la Scuola del Royal Ballet. Le iscrizioni sono aperte per le insegnanti e studenti dal 1° al 5° grado di livello di studio. Gli studenti per tali gradi possono chiedere informazioni alle proprie insegnanti di danza. Le insegnanti possono rivolgersi ed iscriversi p[illegible] l'Organizzatrice per l'Italia della Rad. Lo stage è organizzato dall'Organizzatrice Italiana della Royal Academy of Dancing, Maria Pia De Luca, I Carozeti 42, 38060 Mattarello (Trento), tel. (0461) 944.038.

Agenda d'arte

Accanto alle monografie d'arte e all'organizzazione di mostre, la casa editrice Selection Art di Torino propone l'agenda «Selection Diary» 1992. La pubblicazione si apre con il testo «Arte e artisti» che evidenzia l'impegno di Cappelli, Cascella, Sassu, Schifano e Sughi, mentre nelle pagine successive si scoprono documenti pittorici e critici relativi a Lucio Del Pezzo e Rotella (l'artefice dei «Décollages»), a Burri e Dova, ai giardini di Saliola e a Meccari, Migneco, Maiolo e Cassinari, Guttuso e Baj, Benedicenti, Falconi e lo scultore Scarantino. Un'agenda curata da Guido Cancelli con Maria Grazia Gamba, Marcella Tumiati, foto di Flavio Tiengo. *(a. mi.)*

Maiolo: «Donne calabre»

Rondissone 4 giorni di festa con tutti i coscritti del '74

Tutto pronto a Rondissone per i quattro giorni di grandi festeggiamenti organizzati da una ventina di coscritti del 1974, in occasione della tradizionale festa di leva. Tutti gli appuntamenti si terranno presso il grandioso padiglione allestito in piazza Borella (impianti sportivi), organizzati [illegible] il patrocinio della Pro Loco «Paese vivo rondissonese». S'inizia stasera alle 21 con la presentazione delle mascotte; a seguire serata di Rock & Blues con la Soul Band. Domani sera alle 21, serata danzante in compagnia del complesso «I lupi del liscio»; nel corso dell'appuntamento iscrizione gratuita alla caccia al tesoro e presentazione dei personaggi carnevaleschi 1992 di Rondissone, la Cavolera ed il Mulinè, che sostituiranno Olga Martinale e Riccardo Marson.

Domenica [illegible] gennaio alle 15, sarà la volta di una dimostrazione di arti marziali da parte del maestro Walter Veronese della palestra locale di Dojo-Makoto che presenterà Ki-Aikido e Suodo, mentre il maestro Claudio Samu della palestra di Torino presenterà Kung-Fu, Wu Tao, Nuchiato Conctak, Sansa, Wusku; ore 21, revival Anni Sessanta-Settanta con la partecipazione della Crazy Band e premiazione del personaggio vestito più elegantemente.

Lunedì 6, giorno dell'Epifania, alle 21, serata discoteca con il disc-jockey Mario Monti ed elezione di Miss Befana e Mister Befano.

(dic. and.)

DA VEDERE

GALLERIE D'ARTE

ARTE CLUB (via della Rocca 39, [illegible] 836.331): Alberico Morena.

ATELIER MARCONI (c. Marconi 4, tel. 650.4108): Parallelo: Arte orientale antica e maestri contemporanei. (Fino al 10 gennaio).

[illegible] (via [illegible] 31): Riccardo Licata. Sculture in vetro, mosaici, grafica.

[illegible] **DEGLI ARTISTI** (via Bogino 9, Torino): 131ª esposizione annuale [illegible] soci artisti fino al 9 gennaio. Orario: 15,30-19, domenica chiuso.

GALLERIA AVERSA (via [illegible] Alberto 24, telefono 532.682): Pittori dell'800 italiani.

GALLERIE [illegible] 24 antiquari in un palazzo di via Cavour 17, telefono [illegible], presentano: «Il natale alle Gallerie Principe Eugenio». Orario: tutti i giorni comprese le domeniche 10-12,30; 15,30-19,30, lunedì mattina chiuso.

[illegible] (via Bava 4, telefono 892.075): [illegible] '800-900.

SALA ESPOSIZIONI (Palazzo della Giunta, piazza Castello 165): mostra di Giorgio Giorgi. Fino al 4-1-1992. Orario feriale [illegible]-19, festivi chiuso, ingresso libero.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE [illegible] MODERNA

[illegible] Nino Maccari.

LA BUSSOLA (v. Po 9, t. 839.6934): G. De Chirico: Grafica 1954-1977

LA GIOSTRA (Asti): proposte d'arte.

LE IMMAGINI: Dario Treves. Opere 1932-1970.

MICRO' [illegible] Vittorio 10): Minitormato.

[illegible]: Hans Bellmer.

PIRRA (corso Vittorio 82, [illegible] 543.393): [illegible] Senin

MUSEI

[illegible] (telefono 643.889): mercoledì, venerdì e sabato 9-14; martedì e giovedì 14,30-19,30. Domenica e lunedì chiuso.

[illegible] **SUPERGA** e [illegible] **CASA SA**[illegible] (telefono 890.083): Orario: [illegible] 10-12,30, dalle ore 15 alle ore 17. Venerdì chiuso.

[illegible] **MEDIOEVALE** (t. 689.9372): da martedì a sabato 9,30-18; domenica 10-18. Lunedì chiuso.

CASTELLO DI RIVOLI (piazza del Castello, telefono 958.7256): da martedì a domenica 10-19. Lunedì chiuso.

GALLERIA [illegible] (via Accademia [illegible] Scienze 6, telefono 547.440). Orario: da martedì a sabato ore 9-14; lunedì e domenica [illegible]

[illegible] **ANTONELLIANA** (via Montebello 20, telefono 83.2874): «Il colore del lavoro». Sino al 3/11. Orario: dal martedì al sabato 9-19; festivi 10-13 e 14-19. [illegible] ascensore: 9-19. Lunedì chiuso.

MUSEO CIVICO DI [illegible] - **ETNO**[illegible] (via Bricherasio 8, telefono 541.557): Feriali 13,30-18,30. Dom. 9-12,30. Lunedì chiuso.

MUSEO DI ANTICHITA' (corso Regina Margherita 105, t. 521.2251): dal martedì al sabato 9-13, 15-19; domenica ore 9-13. Lunedì chiuso

[illegible] «**CARLO** [illegible] **SCARETTI DI RUFFIA**» (corso Unità d'Italia 40, telefono 677.668): orario continuato 10-18,30 tutti i giorni compresi i festivi, lunedì chiuso. Ingresso [illegible], rid. 4000, scuole 2000.

MUSEO EGIZIO (telefono 537.581): [illegible] i giorni (compreso domenica) 9-14. Lunedì chiuso.

MUSEO NAZ. ART[illegible] (corso Galileo Ferraris 0, telefono 553.925): martedì - giovedì 13,50; sabato domenica 9-11,50

MUSEO DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - M. Cappuccini, telefono 66.04.104): sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, martedì, venerdì 8,30-19,15 Rassegna Videomontagna 6 «Attraverso la Valle Pesio fino in cima al Marguareis». Sino al 15/12.

[illegible] **DELLA** [illegible] T. Gianduja (via S. Teresa 5, telefono 530.238): domenica or.: 16-18.

MUSEO DI [illegible] **NATURALE DON BOSCO** (via Thovez 37, telefono 660.1006): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingresso gratuito.

[illegible] **MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - Pessione di Chieri** (25 km da Torino - 18 sale, telefono 947.0345): Orario: 9-12/14-17,30.

MUSEO PIETRO MICCA (via F. Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.

PALAZZINA [illegible] **CACCIA** [illegible] **STUPINIGI E MUSEO** [illegible] **E** [illegible] Mostra: «San Pietroburgo 1703-1825 Arte di corte dal Museo dell'Ermitage». Orario: feriale 10-19; festivo 10-18,30, chiuso lunedì.

PALAZZO REALE (telefono 436.1455): aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

CENTRO D'ARTE VARIA M. DRAVELLI T.N.T. (teatro non teatro). [illegible] di recitazione diretta da Michele Di Mauro. Aperte le iscrizioni al 1° anno. Telefono 521.1149 - 872.426.

FLASH MUSIC

[illegible] Nella discoteca di via Spanzotti 3 musiche assortite con il gruppo «Frittomisto».

VAL DI SUSA Al Poggio di Coppe di Sigusia, stasera alle 22, concerto jazz con il trio del trombettista Felice Reggio, con Palmiro Pia al pianoforte e Andrea Peyrolo al contrabbasso. A Bardonecchia alla discoteca Charlie Brown di via Medail, per tutto il periodo delle feste [illegible] na la band torinese «Rock-à-la-coque».

YO [illegible] «The world was a ghetto» è il party in programma in via Burzi[illegible] (zona piazza Statuto). Presenta il disc-jockey Roger Rama. Alle 22.

DIAGONAL Proseguono gli appuntamenti musicali in corso Vinzaglio 3. Oggi si balla dalle 22, giovedì prossimo sexy show con Dolores, oltre cento chili di simpatia.

METRO CABARET Il dis-jockey Gianni Mannucci presenta il party [illegible] in via Gioberti 33, alle 22.

[illegible] **AMOUR** In via Belfiore [illegible] il disc-jockey Federico Borsano presenta «The day after», selezioni di brani rock, reggae e rap. Alle 21 (entrano gratis i soci).

EVO Musica italiana alla discoteca di corso Matteotti 7, a Chieri. Si comincia alle 22.

[illegible] **CLUB** Party «Tam Tam» alla discoteca di corso Brescia 28. Apertura: alle 22.

[illegible] **ROCK** Il 18 gennaio al Palazzetto dello Sport (parco Ruffini) si terrà il concerto di Nino D'Angelo. Il 30, invece, eccezionale appuntamento al Teatro Nuovo con Lou Reed, [illegible] della musica newyorkese. Organizza Good Music.

[illegible] **LOU** Nel locale di via Garibaldi 11 bis, alle [illegible] in pedana il trasformista Lisa Dora.

[illegible] **CLUB** In via San Donato 3, musica house a tutto volume.

IN MONTAGNA Per chi è in montagna notti folli come sempre al Black Sun di Sansicario con il dj Luca Deorsola che seleziona house e revival. Alla porta Willy seleziona spietatamente i clienti. Atmosfera più rilassata all'omonimo locale di Sestriere. Aperto normalmente il Tabata, sempre al Colle. Musica e balli anche al «Rimini Nord» di Sauze d'Oulx, gestito dall'omonima band riminese specializzata in musica degli Anni Sessanta.

«DITELO A «E' AMORE...»

Le feste, che tristezza!

GENTILE signora, sono un uomo di 55 anni, purtroppo vedovo ormai da 12. Ho un lavoro che mi soddisfa abbastanza, benvoluto da tutti e con un ottimo rapporto con i miei colleghi. Come sempre, da quando sono rimasto solo, per Natale mi sono recato a casa di mia figlia a Bordighera. Sono felice che anche quest'anno si sia ripetuta questa consuetudine, però, nonostante il loro affetto, in circostanze come queste mi sento ancor più solo e triste, perchè so che passati questi giorni rimarrò nuovamente solo. Mi sono rivolto a lei per un consiglio sincero ed un aiuto a trovare una brava compagna, dolce e comprensiva, che sia disposta ad accettarmi e a vivere con me». Giuseppe

«Cara Adriana, sono un ragazzo di 28 anni, carino e, a detta degli amici, simpatico. Attualmente vivo in famiglia, ma avrei presto intenzione di prendere una nuova casa. Ho pensato di rivolgermi a te in quanto le ragazze che conosco hanno tutte un mare di pretese nei confronti degli uomini: insomma vogliono molto dandoti poco e a Natale mi sono sentito un po' solo.

Vorrei aver vicino a me una ra...

Cara Adriana, io sono un ragazzo semplice, disponibile e sincero; ti prego di aiutarmi a trovare una ragazza dolce, affettuosa, intenzionata a formare una famiglia e a darmi tanto amore». Gianpaolo '63

Colgo l'occasione, con queste due lettere, di affrontare ancora una volta il tema della solitudine che, in occasione di particolari circostanze, è maggiormente sentita. La solitudine colpisce in uguai misura persone di tutte le età, ceti e culture ed è a volte una vera malattia dell'animo.

Tutti nella vita abbiamo vissuto momenti più o meno lunghi di solitudine, ma è necessario che questa pausa diventi un momento di riflessione e non un'angoscia o peggio ancora un cadere in depressione. In questi momenti è bene rivedere in fondo a se stessi e trovare nel nostro più profondo io la serenità della vita. Io credo che il vero equilibrio interiore sia nel momento in cui sappiamo vivere bene con noi stessi; certo la vita è vissuta con un compagno a lato, ma troppo spesso per paura di restare soli ci si accontenti di un qualsiasi incontro impedendo così la possibilità della ricerca giusta.

Ognuno di noi deve cercare di valutare con la massima sincerità cosa cerca nel compagno. Se siamo sensibili e romantici è completamente da escludere una relazione con un compagno materialista e di scarsa evoluzione spirituale; se siamo degli sportivi evitiamo coloro per i quali ogni sforzo fisico è una tortura; se per noi il rapporto fisico, è una delle cose belle della vita, fuggiamo da chi lo considera inutile o scarsamente importante. Cerchiamo un compagno simile a noi, cerchiamo l'altra nostra metà di anima, cerchiamo la fusione di due corpi ma soprattutto di due identità.

Adriana Quattrino

Chi desidera porre domande, personali o di carattere generale su sentimenti e comportamenti di coppia, e ricevere risposte in questo spazio ogni venerdì, può scrivere a Stampasera, via Marenco 32, Torino, rubrica «E' amore...»

RELIGIONI

Ecco «Catéchic» Cioè la religione in mille quiz

SI chiama «Catéchic» ed è il nuovo gioco con mille domande di cultura religiosa. Nato in Francia ed ora tradotto in italiano (edizioni Gig, costo 59 mila lire), la proposta si basa integralmente sulle conoscenze che derivano dalla lettura del Vecchio e del Nuovo testamento. Il «tavoliere» è una cattedrale scoperchiata vista dall'alto, come nei disegni di architettura. Il pavimento, cioè il terreno di gioco, è quadrettato di piastrelle, lungo le quali avanzano i «pellegrini-concorrenti».

Ad ogni risposta esatta, si procede lungo le «strade». Obiettivo: la cappella del proprio colore, una per evangelista. Obiettivo supplementare: la cappella della Vergine. In cui, sempre rispondendo esattamente ad un quiz, si ottiene un «bonus» (non un viatico ma una grazia) che facilita il percorso verso la vittoria finale.

Come giudicare l'iniziativa ludico-cultural-religiosa? *La Voce del Popolo*, settimanale diocesano torinese, nel darne notizia lo ha inserito fra le «idee» per i regali natalizi. «Le riflessioni che si possono aprire sui giochi biblici a quiz vanno molto al di là delle caratteristiche di Catéchic e di proposte simili - osserva il periodico - E' indubbio, comunque, che, intorno ai temi religiosi, è rinato proprio nell'Occidente più secolarizzato, un interesse che sembrava scomparso anche solo qualche anno fa. E', prima di tutto, un problema di "memoria". Le attuali giovani generazioni, perduta o presto dimenticata la pratica della fede, sono le prime, dopo venti secoli di cristianesimo, a non avere più nemmeno la nozione minima indispensabile per interpretare le testimonianze dell'arte e della storia. Qualunque museo d'Occidente, è un universo di segni criptici, per chi non sappia chi sono gli angeli, perchè i santi hanno l'aureola, perchè la palma indica il martirio. Allo stesso modo, l'ignoranza rende oscura l'interpretazione di tutta la pittura, la scultura, l'architettura direttamente legata alla storia sacra».

Giocare ai quiz con la Bibbia - conclude *La Voce del Popolo* - «è un modo più tattile di riannodare il filo interrotto della memoria. Una memoria che, è chiaro, non appartiene solo ai credenti, ma è patrimonio di tutti i popoli che hanno radici cristiane».

Tornando al «Catéchic», va precisato che le domande del gioco sono nell'insieme abbastanza facili, più abbordabili di un altro quiz del genere («Il gioco della Bibbia»). Le domande attingono, in parte, ai testi biblici ed ai più vasti campi della «cultura religiosa» maturata in venti secoli di cristianesimo. Si incontrano così domande sulla liturgia, sulle principali nozioni di catechismo, sull'arte e sulla letteratura cristiana. Non mancano, infine, alcuni quiz relativi alla vita odierna della chiesa, all'arte religiosa contemporanea ed a pellicole di grande richiamo: «Il Vangelo secondo Matteo», «Jesus Christ Superstar»... Gli agganci con l'attualità dell'arte e dello spettacolo possono rappresentare un «ponte» fra la dimensione religiosa e il numero crescente di «analfabeti di ritorno» in materia.

Duecentocinquanta schede, mille domande. Una proposta di gioco, per una sera. Senza confondere un gioco a quiz con il percorso di fede.

Mario Tortello

Anche un gioco può fornire nozioni di carattere religioso

CLAUDIANA

Valdesi, per voi il «latte spirituale»

NEL 1541, 450 anni or sono, moriva a Napoli l'aristocratico spagnolo Juan de Valdés, maestro spirituale destinato a svolgere un ruolo da protagonista nell'inquieto mondo religioso del suo tempo. Tra i maggiori scrittori in lingua castigliana, fervente ammiratore di Erasmo, de Valdés ha il merito di aver rivissuto in forme originali il messaggio rinnovatore di Lutero, reisprimendolo in categorie proprie della mentalità latina.

Di Juan de Valdés l'editrice Claudiana presenta oggi, in prima traduzione italiana, la sua opera meno nota: «Il dialogo della dottrina cristiana» (pagine 223, lire 28.000), un brillante dialogo a tre voci in cui è espressa in nuce tutta la sua dottrina filosofica.

In appendice, un breve catechismo della maturità, il «Latte spirituale», nel testo italiano del '500.

Altra segnalazione bibliografica: i «Quaderni» del Circolo Rosselli, diretti da Valdo Spini, presentano, invece, gli atti della Conferenza di Pentecoste organizzata dalla Federazione delle Chiese evangeliche in Italia («Ricostruire la pace, costruire la giustizia in Medio Oriente», pagine 144, lire 18.000).

Un incontro su un tema scottante tra rappresentanti di chiese e di associazioni; un dialogo fra le fedi e le culture che si intrecciano con i grandi temi della politica internazionale. «Una seria ricerca di dialogo interreligioso - si dice nella introduzione al volume fresco di stampa - può dischiudere le porte ad una reciproca comprensione fra i popoli, a una vera riconciliazione, a una democrazia costruita sulla giustizia e sulla pace».

m. tor.

OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astrolga

ARIETE 21 marzo - 20 aprile

Fortuna negli incontri d'amore, negli spostamenti, negli sport e nelle attività intellettuali, con rapporti affettivi che si consolidano. Ma occorre tenere a bada l'impulsività, perché la Luna un po' capricciosa potrebbe sobillare irruenze nocive.

TORO 21 aprile - 21 maggio

La Luna si allea con Giove per regalare momenti di autentico successo, favorito anche da comportamenti più duttili e fantasiosi. Un problema che non ha ancora trovato la sua soluzione deve essere accantonato, le decisioni difficili rimandate.

GEMELLI 22 maggio - 21 giugno

Gli amori, le amicizie, i rapporti sociali non sono protetti dalle Stelle: l'accordo con gli altri è difficile, se non impossibile. Meglio dunque agire da soli e con prudenza, riflettendo sulle decisioni e tenendo a bada la tensione nervosa.

CANCRO 22 giugno - 22 luglio

La Luna opposta provoca momenti di cattivo umore, aspirazioni utopistiche e reazioni un po' nevrotiche. Eppure, con una maggiore serenità, sarebbe possibile emergere in qualche nuova impresa e dedicarsi con fortuna a qualche interesse diverso dai soliti.

LEONE 23 luglio - 22 agosto

Idee geniali trovano immediata attuazione e facilitano un successo personale, sia tra amici sia nei rapporti d'amore, nuovi o rinnovati che siano. La possibilità di emergere e di fare bella figura attenua le preoccupazioni per un problema non ancora risolto.

VERGINE 23 agosto - 22 settembre

Qualche novità e qualche cambiamento vengono affrontati con slancio ottimistico, ma l'importante è organizzarsi in modo autonomo, senza fidarsi delle promesse degli altri; ivi compresi gli amici e il partner, perché i rapporti sono litigiosi.

BILANCIA 23 settembre - 22 ottobre

La stabilità e la sicurezza su tutti i fronti, le prove di affetto e le buone prospettive non sono sufficienti a quell'armonia cui la Bilancia aspira sempre. La Luna, infatti, sobilla aspirazioni irragionevoli e reazioni permalose.

SCORPIONE 23 ottobre - 22 novembre

Per una piccola cosa che non va, lo Scorpione butta all'aria tutti i progetti fatti, decidendo di ricominciare da capo. Agisce con prontezza, magnetismo e fantasia e ottiene certamente il successo desiderato. Ma forse non sarebbe necessario darsi tanto da fare.

SAGITTARIO 23 novembre - 21 dicembre

Una storia d'amore si consolida in rapporto durevole, perché il partner dimostra di seguire il Sagittario in tutte le sue avventure, siano esse sportive o di carattere intellettuale. In campo sociale, invece, è probabile un comportamento soggetto a critiche.

CAPRICORNO 22 dicembre - 20 gennaio

L'intraprendenza oculata, la capacità di affrontare con slancio ottimistico un cambiamento di programma rendono fortunatissima la giornata di domani, anche perché la Luna che transita nel Segno regala un'euforia e una spensieratezza abbastanza insolite.

ACQUARIO 21 gennaio - 18 febbraio

Sembra che un rapporto d'amore, approvato anche dalla ragione, regali delle grandi soddisfazioni e permetta esperienze stimolanti alla vita di coppia. Invito da accettare, ma anche obblighi da mantenere, per noiosi che siano.

PESCI 19 febbraio - 20 marzo

Intuito e fantasia possono aiutare a rendere più leggero un sabato deludente da quasi tutti i punti di vista. L'intesa con il partner e con gli amici diventa difficile, mentre in campo sociale è possibile uno smacco. Molti ostacoli da superare.

RICETTA

Raffinati filetti di pollo al caviale

Dosi
600 gr di petti di pollo,
un vasetto da 100 gr di caviale o uova di lompo,
farina bianca,
mezzo bicchiere di vermouth Martini Dry,
3 cucchiai olio extra vergine di oliva

ACQUISTARE i petti di pollo interi. Privarli dell'osso centrale e della cartilagine in fondo, tagliarli a metà per il lungo, poi a metà trasversalmente, senza batterli o allargarli in nessun modo. Devono essere piccoli e spessi. Passarli uno ad uno nella farina bianca, poi mettere sul fuoco una larga padella che li possa contenere tutti in un unico strato, mettervi i quattro cucchiai di olio extra vergine di oliva, portarlo a calore molto alto, ma non fumante, a fuoco vivace, adagiarvi i filetti passati nella farina e lasciarli dorare per qualche minuto sempre a fuoco vivace. Girarli poi delicatamente, aggiustare di sale e pepe bianco, lasciare dorare qualche minuto anche questo lato, poi bagnare con il mezzo bicchiere di vermouth Martini dry, secco non quello bianco dolce, e lasciare consumare leggermente a fuoco moderato. Unire le uova di lompo, mescolare il tutto, girare ancora una volta i filettini di pollo e, non appena il sughetto di fondo si sarà ispessito, spegnere il fuoco, adagiare i filetti su di un piatto ovale da portata caldo, ricoprirli con un cucchiaio di sughetto alle uova di lompo e contornare il piatto tutt'intorno con mezze fette di limone e piccole foglioline di prezzemolo fresco. Un modo molto elegante e gustoso per presentare dei semplici essini petti di pollo.

Anna Bona

FRANCOBOLLI

Arriva Colombo con Elisabetta e poi Albertville

SI è appena iniziato un anno che sarà fitto di novità e di sorprese. Tre sono gli avvenimenti più importanti nelle immediate pagine del calendario: l'avvio della celebrazione per Cristoforo Colombo, che troverà in Genova lo scenario ideale della rievocazione della scoperta del Nuovo Mondo, a cinquecento anni di distanza, con una esposizione filatelica che si preannuncia eccezionale; il quarantesimo anniversario dell'ascesa al trono di Elisabetta II, che avrà in febbraio vasta eco filatelica, non solo dalle poste della Gran Bretagna. Notevole il successo dei commemorativi più recenti per il sessantacinquesimo compleanno della sovrana; terzo evento, le Olimpiadi Invernali di Albertville, in Savoia, per le quali sono già stati emessi numerosi francobolli, soprattutto, è ovvio, da parte della Francia, ma anche da numerosi altri paesi, fra cui il Liechtenstein e l'Ungheria.

Anche l'Italia nel 1992 ha un fitto programma, di cui avremo di certo occasione di parlare, e Cristoforo Colombo sarà, nello scenario «tricolore», il protagonista assoluto.

● **Da Monaco** — Le poste monegasche ricordano la principessa Grace con un commemorativo da 8 franchi, di ottimo effetto grafico, per la scelta del soggetto e dei colori. E' dedicato al teatro che porta il nome di Grace, ma in effetti reca un omaggio alla principessa, ritratta in abito rosa, sullo sfondo della costa che da Montecarlo conduce alla rocca del Principato, come l'ha ritratta il pittore Samini. E' la prima commemorazione filatelica di Grace in attesa del 14 settembre quando si ricorderanno i dieci anni dalla sua scomparsa.

● **Da Londra** — Cinque esemplari della prima serie britannica del 1992 sono dedicati all'inverno, ai suoi paesaggi, agli animali nel loro ambiente naturale. Emissione molto simpatica a cui seguiranno altre, una per l'autunno nel 1993, una per l'estate, che apparirà nel 1994 e una dedicata alla primavera, nel 1995. Il concetto ispiratore della serie è di John Gorham; i bozzetti sono di Keith Bowen, che nel 1988 aveva già illustrato la serie per la traduzione della Bibbia.

Renzo Rossotti

MONETE

Nell'abolita Urss caos numismatico

L'ex Unione Sovietica sta piombando nel caos anche per quanto concerne le monete. Molte repubbliche, appena acquistata l'indipendenza, sembrano intenzionate a emettere, oltre a francobolli «nazionali», anche monete proprie, con simboli, bandiere e allegorie che ciascun nuovo Stato reclama autonomamente. Boris Eltsin ha fatto sapere che la moneta non potrà essere che unica ma nessuna repubblica pare intenzionata a seguirlo.

r. ros.

COPPA UEFA

Il Liverpool senza Rush e Barnes nella doppia sfida di marzo con il Genoa

LIVERPOOL ● Quasi sicuramente il Liverpool dovrà fare a meno dei suoi assi Ian Rush e John Barnes nella doppia sfide di Coppa Uefa che sosterrà contro il Genoa a marzo (andata mercoledì 4 e ritorno due settimane più tardi) e che valgono l'accesso alle semifinali.

I due giocatori [illegible] tuttora convalescenti dopo [illegible] stati operati [illegible] tendine d'Achille e non dovrebbero farcela a recuperare in tempo. Rush dovrà anzi sottoporsi ad un secondo intervento, per problemi di cartilagine, dopo il quale dovrà osservare altre sei settimane di riposo.

«Non potevamo iniziare l'anno in maniera peggiore», ha commentato Graeme Souness, team manager dei *reds* nell'apprendere la notizia. Souness ha poi parlato delle condizioni di Barnes, fuori squadra dalla seconda giornata [illegible] campionato, affermando che secondo lui il giocatore *«non è ancora pronto»*.

Rush salterà la sfida col Genoa

OGGI AL FILADELFIA

Cravero festeggia il 28° compleanno e promette ai granata fedeltà [illegible] vita

● Oggi Roberto Cravero festeggia il suo ventottesimo compleanno. Il libero e capitano del Torino stamane è stato festeggiato dai compagni al Filadelfia, [illegible] il regalo più bello lo ha ricevuto da Borsano che nei giorni scorsi gli [illegible] rinnovato il contratto fino al 1995. La sua è [illegible] carriera a forte tinta granata: ha iniziato con la maglia di esordiente nelle giovanili del Torino e a parte una breve parentesi [illegible] Cesena ha sempre militato per la società che lo ha lanciato. Il suo esordio in serie A [illegible] datato 16 maggio 1982, in occasione di Torino Como (0-0). Con la maglia granata ha disputato 187 partite in sette campionati di A [illegible] uno di B, segnando 16 gol.

In avvio di stagione è stato frenato da un'operazione al tendine, [illegible] ha saputo riprendersi in tempi brevissimi, ritornando in campo due mesi dopo l'intervento chirurgico. *«Il Toro è tutto per me* — ha dichiarato — *e spero che la mia vita in granata si chiuda vincendo qualcosa di importante»*.

Roberto Cravero [illegible] nato a Venaria il [illegible] gennaio del '64

GRANATA Clima inconsueto grazie al legame tra le due tifoserie

BIANCONERI Un precedente clamoroso sulla sfida di domenica

Toro «invitato» a Marassi Si tiene la festa del gol

GENOVA ■ Dice Bagnoli: *«Il Torino è sempre [illegible] la nostra bestia nera, vedremo questa volta di capovolgere la tradizione»*. Firmerebbe per un pareggio? *«Nonostante sia costretto a schierare una difesa di fortuna, direi di no»*. Difficile strappargli altri c[illegible].

C'è grande attesa in città e nelle due Riviere per l'arrivo dei granata, per la sfida storica di domenica che mette di fronte [illegible] pezzo importante della storia del calcio italiano. Ecco tre motivi dell'attesa. Innanzitutto, il quarto posto in classifica (sia pure [illegible] condominio con Parma e Inter) ha galvanizzato il popolo rossoblù che aspira legittimamente a traguardi fino [illegible] pochi mesi fa proibiti. Poi la voglia di calcio dopo [illegible] lungo periodo di astinenza [illegible] compensato da tornei minori. E infine la presenza del Toro: squadra grintosa, mai disposta ad arrendersi, ad un solo punto [illegible] classifica dietro il Grifone, e quindi protesa verso un [illegible] impossibile sorpasso.

«Sarà certamente, come sempre avviene a Marassi, [illegible] gara corretta e mi auguro che sia anche divertente», spera Pietro Kessisoglu, capo [illegible] Coordinamento dei club che sono 230 con quasi 40 mila [illegible]. *«Un traguardo eccezionale, questo* - aggiunge Kessisoglu - *che dobbiamo soprattutto al nostro ingresso in Coppa Uefa. Anche i "tiepidi" (e nelle passate gestioni ce ne furono molti) ormai prendono abitualmente la via dello stadio, specialmente quando gioca il Genoa»*.

E' un anno rossoblù, un riscatto da cocenti umiliazioni passate. Domenica gli spettatori a Marassi [illegible] quasi [illegible] tutto. Per i seguaci [illegible] Genoa - benché nessuno di loro ne parli apertamente - c'è un motivo di orgoglio in più: sia nel fatto di precedere [illegible] Sampdoria, rivale di sempre. *«Il gemellaggio fra Genoa e Torino* - spiegano gli ultras della Fossa - *assicura il massimo della sportività. Lo vediamo da molte settimane: non c'è più timore nel portare mogli e figli a Marassi»*. Comunque, circa 500 tra agenti e carabinieri sorveglieranno le stazioni ferroviarie e dei bus e gli spalti: [illegible] si [illegible] mai.

«C'è una sola preoccupazione - spiega Kessisoglu - *ed è che i rossoblù giochino [illegible] Marassi ma abbiano la testa [illegible] Liverpool, dove il 4 marzo affronteranno il primo "quarto" Uefa. La speranza è tornare almeno con un pari, per proseguire [illegible] cammino nel ritorno»*.

Se è vero che la Juventus ha in Liguria larghe correnti [illegible] simpatie, è altrettanto vero che il Toro è nel cuore di tutti: per il suo gioco di tipo maschio un po' all'inglese, per la [illegible] «cattiveria» attuale, per una maglia granata che nessun appassionato di calcio può dimenticare. [illegible] lo dimentica Pietro Kessisoglu, che ricorda: *«Ero un ragazzino quando vidi per la prima volta il Torino contro il Genoa, Marassi 26 dicembre 1948, macerie [illegible] speranze e insieme tanta voglia di rinascere. Vinse il Genoa, 3-0. Cinque mesi dopo, la tragedia di Superga e un "vuoto" calcistico che forse non sarà mai colmato»*.

Specialista in sorprendenti coreografie, la «Fossa dei grifoni» prepara numeri particolari per una domenica che la presenza del Torino rende più attesa e appassionante. Ma su come [illegible] presenterà la mitica gradinata Nord nessuna anticipazione: tutto segreto. Domenica mattina doppia sfida: alle 10 di fronte le formazioni femminili (ragazze della «Fossa» genoana e *girls* granata), subito dopo sarà [illegible] volta dei maschi, grifoni e ultras torinesi. Un succoso antipasto per il «pranzo» calcistico che verrà subito dopo.

Il Toro stimola [illegible] mobilitazione pressoché generale dei tifosi. Dove [illegible] le basi del tifo genoano? Al coordinamento azzardano [illegible] mappa: *«Il 90 per cento dei tifosi genoani sono nel centro della città e nella Liguria di Levante: domenica verranno tutti»*.

Non è del tutto vero che il Grifone domini in centro e nel Levante: sventola anche a Ponente la bandiera rossoblù: Cristina detta «la pasionaria genoana» guiderà una colonna con partenza dal bar «Medaglie d'oro» di Alassio, base del Grifone il cui presidente onorario è il cantautore Fabrizio De André.

[illegible]

[illegible] annuncia una domenica di festa per i tifosi granata

Quella Signora fa girare la testa al Parma

Il 5-0 rifilato l'anno scorso dalla Juve è ancora un incubo per gli emiliani. Ma Osio contesta il «cappotto»

DAL NOSTRO INVIATO

PARMA ● Scala li ha visti tornare dalle vacanze di fine anno sereni, anche troppo per i suoi gusti. Sta lavorando per far ritrovare ai giocatori del Parma la giusta concentrazione. I tifosi sono caricatissimi, invece. Prevista una quarantina di pullman con direzione Torino, oltre alle auto private. *«Meglio siano in tanti* - dice Osio sorridendo - *perché star da soli al Delle Alpi mette l'angoscia... »*.

I ricordi, [illegible] effetti, sono pesanti. Il 27 gennaio '91, quasi un anno [illegible] insomma, il Parma dei miracoli arrivò nello stadio torinese carico di belle speranze e dopo [illegible] 2-0 sul Milan al «Tardini» (doppietta di Melli) che ci aveva fatti sobbalzare in tribuna stampa per il gioco espresso dalla squadra emiliana. Quella domenica, la Juve [illegible] andato k.o. [illegible] Marassi per [illegible] spallata [illegible] dell'arieto Skuhravy. C'erano delle promesse, insomma.

Che la Juventus ha spazzato con una facilità irrisoria: 5 a [illegible]. Julio Cesar al gol dopo 24 minuti e poi gli altri snocciolati nella ripresa: Casiraghi, Marocchi, quindi due volte Baggio. Marco Osio, radici granata, 28 [illegible] tra pochissimo (il 13 gennaio), contesta garbatamente [illegible] quel risultato: *«Il calcio è fatto così, risultati [illegible] classifiche stanno negli albi d'oro, diventano storia, e tutti ci scordiamo delle partite. Io no, anche perché c'ero, in campo, e so bene come è andata»*.

Contestare un [illegible] a 0 sembra impresa ardua, ma tutto il Parma non si vergogna di quella sconfitta così pesante nelle cifre. Osio spiega: *«Prima e dopo il gol di Julio Cesar, non fummo di molto inferiori alla Juventus. Magari [illegible] po' troppo spavaldi, ecco. Comunque Casiraghi raddoppiò solo all'ora di gioco, e le altre reti arrivarono fra il 73' e [illegible] fine»*. Marocchi-Baggio-Baggio i maramaldi. Ancora Osio: *«Sullo zero [illegible] due andammo tutti avanti, non c'era scelta. Le ultime due reti di Baggio contavano relativamente, avevamo i nostri difensori alle spalle, a spingere palloni»*.

Questa è [illegible] difesa contro i cattivi pensieri che il ritorno al «Delle Alpi» provoca più [illegible] [illegible] inconsciamente nel Granducato. Per questo motivo Scala [illegible] ammette scuse postume. [illegible] non per nulla Taffarel, che bada al concreto, non si perde a collocare i due gol di Baggio del gennaio scorso fra le cose inutili: *«Dobbiamo stare molto attenti, la Juventus è ancora più concreta di quella della passata stagione. Certo, quel risultato non si ripeterà più ma i rischi restano tutti. E' una trasferta dura. l'anno comincia con un grosso impegno»*.

Tre a uno per il Parma nell'amichevole di ieri a Brescello, squadra dell'Interregionale, il paese che è [illegible] legato alla storia di Don Camillo. Un buon galoppo, tutti sani meno Cuoghi. Ancora Osio precisa: *«Mi piace sempre spiegare quella partita perché certi risultati clamorosi hanno una spiegazione. Ma non tolgo nulla alla Juventus, che ha giocatori di classe. Kohler, dei nuovi, è quello che mi ha impressionato di più»*.

Più che legittima [illegible] difesa, a parole, contro un brutto ricordo. *«Purtroppo non è stato un sogno»* mormora Taffarel, brasiliano concreto che [illegible] [illegible] fa uscì dal campo abbracciato a Julio Cesar. *«Un campione e un signore* - riassume [illegible] portiere - *che sta giocando ad alti livelli con una naturalezza estrema. Che elementi come lui si siano staccati dal calcio brasiliano è uno dei guai del nostro football»*. Dice *«come lui»* e non *«come noi»*. Lo stile non manca di certo all'angelo biondo, anche fuori [illegible] campo.

[illegible] Perucca

Osio, speranze e preoccupazioni in vista della trasferta a Torino

ST. VINCENT Al raduno nazionale spira aria di promozione per Pairetto e Trentalange

L'arbitro torinese sale alla ribalta

Nella vignetta di Stoppa, arbitri e mogli al «meeting» di Saint Vincent

DAL NOSTRO INVIATO

SAINT VINCENT ■ La Valle si [illegible] agli arbitri. Molti [illegible] quali arrivano, su opportuna sollecitazione [illegible] di Casarin, debitamente [illegible] compagnati da mogli o fidanzate. Viste [illegible] circostanze, centriamo l'attenzione sui piemontesi, che si sentono in qualche modo padroni di casa. Che gioia, vero Pairetto, andare in Svezia agli Europei? Sorride il Gigi da Nichelino, arbitro d'*élite*, assessore allo Sport della sua cittadina, veterinario ed altre cose. Dopo l'aggregamento ad Italia '90, ecco il balzo alla ribalta che gli compete. Una [illegible] soddisfazione per tutti gli arbitri piemontesi che sono ben rappresentati dal Pairetto in questione [illegible] anche da Alfredo Trentalange. La carica di «internazionale» ormai è in vista pure per lui, questione di mesi, oppure di un anno. Ma alla [illegible] età (35 anni da compiere) si può anche avere pazienza.

Ligio [illegible] [illegible] certa linea federale, Pairetto non rilascia dichiarazioni. Conferma che andrà allo *stage* di Madrid assieme a Lanese, ben sapendo che si tratta dell'introduzione al successivo corso di preparazione agli Europei.

Pairetto giunge quasi al *top* (il meglio resta il Mondiale; ovvero gli Usa nel '94) dopo oltre 260 presenze fra A, B e C. Un bel curriculum che gli è valso questo premio che condividerà con il messinese Lanese. Qualora l'Italia, come sembra, non dovesse essere presente in Svezia, automaticamente i due «fischietti» italiani avranno designazioni importanti; con gli azzurri in campo, ipotesi [illegible] non scartare vista la situazione in Russia, per loro ovviamente ci sarebbe [illegible] certo ridimensionamento.

Una domanda inevitabile, a questo punto. Cosa c'è dietro l'angolo, quali sono i torinesi emergenti dietro Pairetto e Trentalange? Fra le sezioni di Torino, Collegno [illegible] Nichelino [illegible] quasi [illegible] migliaio le «casacche nere» che affrontano settimanalmente trasferte più [illegible] [illegible] lunghe. Comprese alcune rappresentanti del gentil [illegible]. Paolo Baldacci, Giorgio Rampanti e Antonio P[illegible] sono i presidenti delle tre sezioni: tre personaggi determinati, capaci di trasmettere [illegible] loro carica [illegible] entusiasmo e lo spirito di sacrificio a giovani e meno giovani.

In verità, i torinesi nella Can erano tre: c'era anche GianCarlo Del Forno, un friulano che ha fatto tutta la trafila ad Ivrea dove lavora all'Olivetti ed è diventato presidente della sezione locale avviata [illegible] comprendere 100 arbitri. Del Forno è diventato membro della Can-D, cioè si [illegible] inserito [illegible] ranghi dirigenziali dopo dieci anni [illegible] carriera ad alto livello (173 presenze nei vari campionati).

Ora [illegible] il momento di Giancarlo Lana, torinese, 34 presenze in C-1. I voti che gli assegnano domenicalmente i commissari di campo [illegible] più che ottimi e a fine stagione [illegible] lo attende il salto nella Can, nelle serie A e B di cui [illegible] designatore Casarin. Lana ha compiuto 31 anni pochi giorni fa: anche i suoi requisiti anagrafici sono pertanto di prim'ordine. Da ricordare l'astigiano Anselmo (C2) e soprattutto il torinese Lorenzo Baudo, 31 anni, 16 presenze complessive. Anche per lui voti [illegible]a... promozione.

Per la sezione di Nichelino, la stessa di Pairetto padre [illegible] figlio, il fiore all'occhiello [illegible] rappresentato da tre arbitri dell'Interregionale, Michele Cinofio, Maurizio Cito e Paolo Calcagno. Presto sentiremo parlare anche di loro.

[illegible]

Juve e Toro al torneo Tappari

C'è aria di derby anche a Lucento

Ancora gran calcio giovanile per iniziativa del Lucento. Archiviata nello scorso *week-end* [illegible] 18ª edizione del torneo «Caduti di Superga» che ha visto prevalere in finale il Venaria sul Lascaris (1-0, rete del centravanti Uchoddu), sono [illegible] i professionisti di Torino e Juventus a calcare le «scene» di corso Lombardia. E' ormai divenuto tradizione che [illegible] chiudere la *kermesse* natalizia organizzata tutti gli anni dal club rossoblù, sia il quadrangolare «Tappari»: una competizione breve, ma intensamente vissuta che [illegible] solita proporre all'attenzione del pubblico le gesta [illegible] Torino, Juventus [illegible] Lucento, e della compagine vincitrice del «Caduti di Superga». Un piccolo rito, insomma: qualcosa di simile alla proverbiale ciliegina sulla torta.

In campo, naturalmente, baldi Giovanissimi. Ma quest'anno la novità di rilievo è rappresentata dalla formula, variata per la prima volta dopo un decennio di gare: non più quattro partite, semifinali e finali, ma sei, così da costituire [illegible] vero e proprio torneo «all'italiana». L'obiettivo è di aumentare la *suspense* e fors'anche, con una giornata in più [illegible] incontri, l'incasso del botteghino (ma questo gli organizzatori [illegible] lo dicono).

S'inizia domani con la sfida Juventus-Lucento (alle 14,45); a seguire, Torino-Venaria. Domenica si volta pagina con Toro-Lucento (sempre alle 14.45) e Juve-Venaria (un'ora dopo). Gran gala il giorno dell'Epifania: alle 15 Lucento-Venaria; successivamente il derby Torino-Juventus, con ogni probabilità decisivo per l'assegnazione del trofeo.

Fanno da cornice dorata (è [illegible] caso di dirlo) 8 milioni di premi assortiti. *«Ma ne valeva la pena»*, assicurano dalla sede rossoblù di corso Lombardia.

E prima di dare un'occhiata all'albo d'oro, ricordiamo che proprio il palcoscenico del «Tappari» consentirà [illegible] club granata e bianconero di dar vita alla prima stracittadina stagionale [illegible] categoria (vista l'importanza della posta in palio, le due società schiereranno [illegible] formazioni migliori). Ancora sull'albo d'oro, dunque: dall'82 ad oggi si contano 6 vittorie del Toro e 4 della Juve. Chissà che in occasione [illegible] questa undicesima edizione non venga sfatata la tradizione che vuole i professionisti sempre vincitori.

m. b.

■ ■

Moto su ghiaccio domani ■ Sestriere

● Domani e domenica sulla pista del Lago Losetta sono di scena i funamboli dell'Ice Cross, la nuova disciplina che da qualche ■ ha appassionato numerosi campioni delle due ruote motorizzate. Si tratta di una sorta di cross invernale su una pista completamente ghiacciata resa ancor più impegnativa da cunette, dossi e chicane. Sono una cinquantina i concorrenti ammessi provenienti dal mondo del cross, da quello dell'enduro, ■ anche dai rally-marathon.

L'ice-cross ■ nato alcuni anni fa nel Nord America

TENNIS

A Wellington Nargiso dà forfait

● E' durata fino ai quarti di finale l'avventura di Diego Nargiso al torneo BP Nationals di Wellington in Nuova Zelanda. L'italiano, dopo aver superato il neozelandese Steven per 7-5 6-2 è stato costretto ad abbandonare l'incontro che lo vedeva opposto allo statunitense Washington. Questi gli altri risultati del singolare: Alexander Volkov b. Libor Nemecek 6-3 6-4; Lars Koslowski b. Kelly Evernden 3-6, 6-1, 6-2; Jeff Tarango b. Paul Haarhuis 7-6 (14-12), 6-3.

CALCIO FEMMINILE

Dopo 4 sconfitte il Torino cerca riscatto La Juve vuol ripetere l'exploit di dicembre

■ Anno nuovo, risultati nuovi? Nella serie A del calcio femminile ■ lo augura il Torino Univer che domani (ore 14.30, campo Vizille a Venaria) cercherà di interrompere contro le catanesi del Gravina ■ serie negativa di quattro sconfitte che lo ha spinto in terz'ultima posizione. Speranze completamente opposte hanno invece le «cugine» della Juventus che puntano ad aprire il '92 così ■ avevano chiuso ■ '91 (sei risultati utili consecutivi). Le bianconere saranno di scena ■ Firenze in una sfida tra pari-classifica che potrebbe proiettare la vincente ■ le «big» ■ procurare nuovi guai alla perdente: l'esito più probabile sembra dunque un pareggio che accontenterebbe entrambe.

Ferme dal 15 dicembre, domenica si rimetterà in marcia anche ■ serie B. Nella prima giornata ■ ritorno le pinerolesi del S. Secondo Lusturismo ospiteranno alle 14.30 il Riva del Garda ■ battuto in trasferta per 1-0) mentre ■ Real Torino Bellucci giocherà in trasferta a Milano contro la modesta Inter.

La granata Mazzarella

KRANJSKA GORA Riparte con un gigante e uno slalom la Coppa del Mondo

Resta l'incognita di come gli atleti hanno impiegato questi 17 giorni di vacanza

Quale Tomba riparte?

Attesa anche per gli altri sciatori azzurri

La martoriata terra slava conserva un angolo di pace da dedicare allo sport: Kranjska Gora, punto fisso di partenza, con un gigante e uno slalom, della Coppa del Mondo di sci alpino alla ripresa dopo le ■ di Natale e Capodanno. Vacanze più lunghe ■ solito, quest'anno (17 giorni, per l'esattezza) a causa dell'annullamento delle due gare di Sankt Anton. L'ultima gara cui si può fare riferimento serio è lo slalom speciale ■ Madonna di Campiglio che ha visto il successo del norvegese Jagge davanti a Tomba e Fogdoe con Accola al 5º posto e Girardelli al 6º.

Ci sono state, è vero, un paio di gare-spettacolo ■ il «Parallelo di Natale» a Selvino e il gigante di Garmisch, ma ■ esibizioni sono ■ ben diverse dalle gare vere, quelle che assegnano punti per la Coppa.

Diciassette giorni, si diceva, e in diciassette giorni possono cambiare tante cose. Tutto dipende da come vengono impiegati. Non a caso la sosta di fine anno ha quasi sempre rappresentato ■ svolte nell'andamento della stagione. Dicembre ■ il rodaggio, gennaio il momento clou con le grandi classiche di Garmisch, Wengen, Adelboden, Kitzbuehel (oltre a Kranjska Gora, appunto). E così come da anni gli azzurri creano valanghe di illusioni in dicembre, a gennaio sono sempre arrivate puntuali le zampate dei grandi, da Zurbriggen a Girardelli. Diciassette giorni possono ■ periodo ideale per mettere ■ punto una forma ancora imperfetta, ma anche per gettare al vento ■ condizione già vicina al top.

Come quella ■ Tomba, tanto per fare un esempio a caso. Il fuoriclasse azzurro ha confermato anche l'altro giorno a Garmisch di essere a livelli stratosferici. I distacchi inflitti agli avversari in una prova che durava poco più di 34" parlano chiaro: Tomba ha probabilmente impiegato questa lunga vacanza nel migliore dei modi. Gustavo Thoeni e Giorgio D'Urbano, ■ resto, non sono tipi da concedere troppo spago. Resta da vedere come si sono comportati ■ i suoi rivali, Girardelli e Accola ■ testa a tutti. Sull'austro-lussemburghese l'esperienza non consente dubbi. Accola non si è esibito a Garmisch perché influenzato, ma ora viene dato ■ perfettamente ristabilito.

Domani la controprova. Sulla pista di Kranjska Gora Tomba ha già vinto l'anno scorso in gigante e nella stagione della sua esplosione (l'87) in speciale: inevitabile che ■ di lui siano puntati gli ■chi di tutti, a incominciare dagli avversari per finire con le ■ di turisti-tifosi che fin da ieri sera hanno incominciato ad affluire nella località slovena appe■ al di là del confine ■ Tarvisio. Molto dipenderà dalla ■ che a Kranjska Gora ha altrettante probabilità di essere dura come marmo (quindi favorevole all'azzurro) ■ molle come pappa. Tanto più ■ il delegato Fis, Freshner, insisterà nel divieto di bagnare la pista con acqua.

■ le attenzioni tricolori non sono rivolte al solo Tomba. Nei tre giganti finora disputati altri azzurri si sono messi in luce, da Spampatti ■ Senigagliesi a Josef Polig a Bergamelli a Holzer: resta da ■dere se è il solito fuoco di paglia d'inizio stagione ■ finalmente la testimonianza di ■ reale crescita di squadra. Squadra che, detto per inciso, farebbe molto comodo anche a Tomba, se rubasse qualche punto ai suoi avversari.

■ Destefanis

Girardelli (in alto) e Tomba (sopra), i due grandi rivali di Coppa

IL CASO E' campione d'Italia ma non può difendere il titolo

La «Ginnastica» è condannata da norme e medici

Otto mesi fa la Società Ginnastica di Torino conquistava per la prima volta ■ titolo ■ campione d'Italia a squadre della ginnastica artistica femminile. Oggi il club di via Magenta, handicappato dalle norme federali e dai guai fisici di una delle ■ atlete, ■ per dare forfait alla serie A '92 che comincerà il 18 gennaio perché non ha un numero sufficiente di ginnaste da schierare in pedana!

Nadia Simonato

Com'è possibile che, nel giro di così poco tempo, la Sgt abbia potuto «bruciare» il suo primo trionfo tricolore? La colpa è tutta di una serie di sfortunate circostanze. Dei quattro elementi che avevano formato la squadra campione, Raffaella Di Bari era l'unica presa in prestito temporaneo: l'Etruria Prato quest'anno ■ l'ha più concesso. Valentina Rubinetti e Veronica Servente, invece, ■ settembre sono state promosse nella categoria «seniores nazionali» e pertanto non possono più partecipare alla serie A mentre Nadia Simonato ■ stata bloccata dai medici federali che le hanno riscontrato un pericoloso accrescimento della cartilagine di un polso e l'hanno obbligata ■ sospendere l'attività per almeno sei mesi in attesa di ulteriori esami.

«Sapevamo di ■ poter più contare sulla Rubinetti, azzurra a tempo pieno, e sulla ■ Bari — afferma il direttore tecnico Nadia Rizzo —. *La promozione della Servente prima ■ l'improvviso stop della Simonato poi, hanno ■ drammatica la situazione. Per disputare la serie A se■ almeno tre ginnaste e noi oggi ne avremmo al massimo due, entrambe juniores. Le altre nostre atlete sono troppo giovani per poter gareggiare a questi livelli ed è troppo tardi per rimediare chiedendo prestiti in ■ro. Insomma, ■ la Federazione ci verrà incontro concedendoci una deroga per scendere in pedana a ranghi ridotti e limitare così i danni ad ■ retrocessione in B oppure non soltanto non potremo difendere lo scudetto ma addirittura finiremo col perdere ogni diritto e nel '93 dovremo ricominciare dall'ultima serie».*

Caso paradossale, questo della Ginnastica. ■ club torinese quest'anno sarà infatti l'unico in Italia ■ vantare due atlete nella «rosa» delle candidate a vestire l'azzurro all'Olimpiade di Barcellona (Rubinetti e Servente, appunto) ma ■ ogni probabilità sparirà ■ vertice delle graduatorie a squadre per tornare nell'anonimato regionale. Dice ■ Nadia Rizzo: *«Quello che è stato un meritato premio per le due ragazze, per noi ha significato la fine di un ciclo. Ora cercheremo di iniziarne un altro con le più piccole del vivaio».*

■ ■

Basket, torna di scena ■ torneo di B femminile

■ derby ■ il Collegno l'Ivrea costretto a vincere

I tornei di basket riprendono con due partite che potrebbero già risultare decisive, due derby piemontesi, Chilly Ivrea-Ipsa Collegno (serie B femminile) e Telelon Torino-Merlo Cuneo (C femminile). A Ivrea le cestiste di casa sono «condannate» ■ vincere: ■ cinque sconfitte in dodici giornate, il Chilly ■ può permettersi altri passi falsi ■ non vuol perdere il treno dei play-off. Sullo stesso convoglio vuole salire però l'Ipsa, che al suo primo anno in serie B si sta comportando più che bene e che avrebbe potuto essere addirittura terzo senza la sconfitta di misura subita ad Albino (Bergamo) nell'ultimo turno del 1991.

Ivrea-Collegno è anche il duello tra Claudia Angiolini (Chilly) e Sandra Palombarini (Ipsa), giocatrici che troverebbero ancora posto in un quintetto ■ serie A2. Se Chilly-Ipsa riempirà domani sera (ore 21) la palestra «bomboniera» di via dei Cappuccini a Ivrea, domenica (ore 17) Telelon-Merlo potrebbe far registrare ■ primo «pienone» alla nuova palestra di via Paisiello 37 a Torino. E' in palio il primo posto della C femminile fra l'attrezzatissima Telelon, seconda l'anno scorso, e la Merlo Cuneo, che ■ ha meno «galli» nel pollaio, ma anche qualche freccia in meno al suo arco. Anche in questo caso il pronostico è un onere per le cestiste di casa.

Si rimettono in moto anche i tornei maschili, ■ la Sanfilippo Collegno decisa ■ risalire qualche posizione dando il colpo di grazia al Saronno, nella terz'ultima giornata ■ andata della serie C. L'Europa Torino cerca due punti «impossibili» a Legnano.

Cinque partite a Torino e provincia «salutano» domani la ripresa della serie D: l'Ace Ginnastica (ore 19, via Massari 114) prova a fermare la capolista Plastic Art Pinerolo; il Bi.Vi., che si è distinto nelle ultime partite dopo una partenza lanciatissima, cerca riscatto a Moncalieri (ore 21, via Einaudi 12) a spese della Celad Asti.

L'RBM Ivrea anticipa alle 18 di domani (via dei Cappuccini 18) il quasi-derby con l'Ucli Biella che ancora fa ■ pensierino alle prime posizioni; la Galvagno deve confermare la ritrovata continuità contro il Rosmini Domodossola (ore 17,30, via Guala 28) ed infine la Crocetta tasta il polso (18,15, via Piazzi 25) alla «grande malata» Satap Pino, ■ grande delusione ■ delle prime 12 giornate della serie D.

r. bot.

Dalla prossima settimana allo Sporting

■ di tennis per 120 classificati e non

«Anno nuovo, tennis azzurro»: questo lo slogan che accompagnerà l'avventura di più di 120 tennisti piemontesi al primo impatto con il '92 nel torneo «Rosa d'Oro-Tennis Azzurro», organizzato dal circolo della stampa-Sporting di corso Agnelli. La manifestazione, dedicata alla memoria di Daniele Farolfi, s'inizierà l'11 gennaio ■ avrà carattere regionale: sarà aperto a classificati ■ C, non classificati e veterani. E' un appuntamento importante ■ molto sentito dagli appassionati perché analogamente alla «Racchetta d'Oro» (torneo che ■ disputa in estate) avrà, come ■gni anno, ■ capacità di accendere i riflettori sul tennis di qualità di marca piemontese. Ovviamente la passerella più particolare sarà rappresentata dai giocatori di categoria C. Al momento si sta ancora preparando il tabellone, ma pare probabile la presenza di tutti i migliori: da Monnecchi a Romano, da Monti a Marrone. Quest'ultimo, giocando in casa, avrà sicuramente la possibilità di riscattare un momento tennistico ■ po' critico. Tra i non più giovani prenderà parte al torneo Sergio Motta, indimenticato campione italiano, già vincitore della Rosa d'Oro, categoria veterani, nell'edizione di qualche ■ fa. Non trascurabile incentivo dei pretendenti per la vittoria sarà l'interessante presenza di tutti i club della provincia: Pleiadi, Monviso, La Pineta, Green Park costituiscono solo qualche esempio.

Nell'89 padrino della manifestazione fu Dino Zoff. E' probabile che l'attuale allenatore della Lazio torni a Torino in occasione della premiazione, ■ gli organizzatori mantengono ■ stretto riserbo. Il direttore dello Sporting Armando Marcellino così ■ esprime sul torneo che comincerà fra poco: *«Pur non annoverando nomi ■ primissimo ordine nel panorama italiano, questo torneo indoor ci fa onore. Parteciperanno si nomi noti del tennis piemontese, ■ il nostro primo intento è quello di alimentare gli stimoli dei più giovani, i quali si battono con estrema gagliardia ogni anno per conquistare l'ambito gioiello della Rosa d'Oro».*

Da ultimo, c'è da segnalare che la formula di gara della manifestazione prevede incontri soltanto nei giorni di sabato e domenica, fino alla conclusione prevista per gli inizi di marzo.

e. ■

Pallavolo, riprende la B2 il Lecce Pen non può fallire

Tre stagioni di anonimato sono state fin troppe. Il '92 sarà l'anno buono per la rinascita del Cus Torino Lecce Pen? Per avere una risposta, con ogni probabilità, basterà attendere ■ fino a domani sera. La sfida che alle 18 opporrà alle «Cupole» i cussini ■ Segrate, capolista della B2, dirà infatti se la squadra di Gabriele Melato potrà avere ancora voce in capitolo nella caccia ai due posti in palio per la B1 ■ se la lotta rimarrà invece circoscritta alle tre fuggitive Mondovì, Savona e, appunto, Segrate.

Cristini, allenatore della Tec Fin

«Quattro punti di distacco dal terzetto di testa ■ tanti — afferma ■ d.s. del Cus, Giulio Coppa — ■ *il campionato è ancora molto lungo ■ noi siamo in forte crescita e, da qui al 16 maggio, non potremo far altro che progredire. Siamo partiti in sordina ■ dopo le tre sconfitte subite nei primi sei turni non ci siamo più posti traguardi. Viviamo alla giornata ma, battendo domani il Segrate, la situazione indubbiamente tornerebbe a farsi interessante».*

Capovolgendo il discorso, però, è anche vero che una sconfitta interna priverebbe il Cus di ogni residua ambizione. *«Indubbiamente è un match di grandissima importanza* — aggiunge Coppa — *e per noi è uno svantaggio giocarlo alle "Cupole" e non nella "fossa" di via Braccini che, essendo collegata al collegio universitario, è senza riscaldamento dalla vigilia di Natale. La sede scomoda ■ l'orario anticipato ci priveranno del sostegno del pubblico: è un vero peccato, perché nelle ultime gare interne parecchia gente era venuta a sostenerci».*

Dopo quindici giorni di sosta, ■ primo turno del '92 impegnerà duramente anche la Tec Fin Kernel. Nella B1 maschile i pinerolesi disputeranno in ■ alle 21 contro il Piacenza ■ vero e proprio spareggio-salvezza. *«La classifica ■ cortissima ■ le squadre che teoricamente rischiano sono ■ molte* — sostiene il tecnico Silvano Cristini —. *Contro le rivali dirette è però indispensabile sfruttare il vantaggio del fattore campo. Lo abbiamo già fatto contro Udine e Mantova; speriamo di ripeterci con i piacentini che hanno sempre perso nelle ultime tre giornate».*

Del programma ■ domani, vale la pena segnalare ancora nella ■ femminile la proibitiva trasferta della Dim Cafasso contro la capolista Bioffe Cuneo e, nel girone D della C1 maschile, un Telaritz-Loano che potrebbe portare i sempre più sorprendenti nicchelinesi al secondo posto.

La ripresa dei campionati regionali propone invece tre scontri al vertice: Aosta-Arti e Mestiere ■ nella C2 maschile (domenica alle 18); Bisconova Carmagnola-Calup nella C2 femminile (domani alle 21) e Futura Asti-Piossasco nel gruppo C della D delle donne (domani alle 17).

r. com.

[illegible]

Mariangela Melato batte all'asta questa sera con Fabrizio Frizzi

ROMA ■ Mariangela Melato, nell'insolita veste di battitrice d'asta, sarà tra gli ospiti della nona puntata de «I fatti vostri», in onda stasera alle 20,30 su Raidue.

Durante la trasmissione, condotta da Fabrizio Frizzi, si svolgerà infatti un'asta di oggetti preziosi il cui ricavato sarà devoluto all'Unicef, l'Istituto delle Nazioni Unite, per aiutare i ragazzi della Birmania.

Nel corso della puntata, il fotografo di moda Tom Ferratti parlerà dei suoi contatti con gli Ufo; Giovanni Melodia racconterà la sua esperienza nel campo di concentramento di Dachau e la palermitana Michela Buscemi illustrerà gli scopi dell'associazione, da lei fondata, «Donne contro la mafia».

Padre Pio sarà invece [illegible] tema della conversazione tra Antonio Pandiscia, autore del libro «Un contadino cerca Dio - Padre Pio», e un frate del convento di San Giovanni Rotondo.

Luisa Rivelli

[illegible] 11 [illegible]

Da domani ritorna il «Mercato» con i consigli di Luisa Rivelli

ROMA ● Ripartirà, doman[illegible] [illegible]lle 11 su Raiuno, l'ottava edizione di «Il mercato del sabato», il programma di Luisa Rivelli trasmesso in diretta dal Tv2 di Napoli. Ospite della prima puntata l'attore Luca De Filippo che potrà essere raggiunto telefonicamente da tutti quei giovani che vogliono intraprendere [illegible] carriera dell'attore. Tra i servizi proposti dalla trasmissione: «La casa mercato», i nuovi estimi catastali. Come fare i ricorsi se sono sbagliati. Siamo ancora in tempo? Poi una nuova e inedita «Corsa al risparmio». In collaborazione con l'Istituto bancario San Paolo di Torino si vedrà come investire e se conviene investire all'estero, precisamente questa settimana in Francia e Germania. «Diete a rischio», l'immunologo Ferdinando Aiuti parlerà dei pericoli delle diete troppo rigorose e fatte senza supporto medico. Il dott. Luigi Mazzillo del ministero delle Finanze parlerà dell'«abolizione del segreto bancario». Saranno poi offerti dei giocattoli ai primi 20 bambini che telefoneranno al centralino.

Gerry Scotti

[illegible]

Domani l'addio di Scotti al Circo

ROMA ■ Ultimo appuntamento [illegible]to il magico tendone, domani alle 20,40 [illegible] Canale 5, [illegible] Gerry Scotti e i suoi allegri compagni d'avventura impegnati a presentare il meglio di «Sabato al circo». Partecipano alla [illegible]rata Massimo Boldi e Cristina d'Avena con Enrico Beruschi, Margherita Fumero, Ambra Orfei, Lara Orfei Nones, Gianni Fantoni, gli Specchio, Wendy Windham. L'angolo musicale sarà riservato alla beniamina dei più piccini, Cristina d'Avena.

INTERVISTA Dice l'attrice: «Roberto è come lo vediamo quando recita. E' così, sempre spontaneo e divertente»

«Da lui ho imparato che si può lavorare in allegria: non solo è spassoso ma ha delle trovate, dei lampi»

Parla Nicoletta Braschi la moglie di Benigni...

Nicoletta Braschi da sola e [illegible] Benigni. Osserva: «Per Roberto l'amore è ciò che io penso sia: una [illegible] piacevole, un grande calore. Per quanto riguarda il lavoro Benigni dedica molto tempo agli attori»

Chi è Nicoletta Braschi che, dopo dieci anni di un rapporto di convivenza-separata, ha sposato Roberto Benigni? Nata a Cesena, venuta a Roma per studiare all'Accademia di Arte Drammatica, ha conosciuto il dirompente marito frequentandolo col suo gruppo di amici mentre lui [illegible] impegnato nel programma televisivo «L'altra domenica». E [illegible] da allora, da una domenica all'altra, sono [illegible] inseparabili pur vivendo ognuno per proprio conto. Bruna, graziosa, disinvolta, alla mano, di preferenza abbigliata casual, può perfino passare inosservata, così simile a tante ragazze di oggi. Dice [illegible]plicemente: «Sono venuta a Roma perché mi piaceva fare l'attrice e poi perché a Roma ci sono le palme e il clima è dolce. I miei non mi hanno condizionata, lasciandomi fare secondo le mie scelte. Nessun incoraggiamento ma nemmeno opposizione. Gli studi all'Accademia sono molto duri, dal[illegible] mattina alla sera a studiare tutti i classici, antichi e moderni. Ma non è stato un sacrificio perché [illegible] sono formata imparando tante cose».

Lei ha interpretato sempre ruoli brillanti dapprima in teatro e poi nel cinema, con e [illegible] Benigni... E' più portata per qu[illegible] tipo di recitazione oppure le piacerebbe fare anche ruoli drammatici?

«Non guardo mai a questo tipo di distinzione, accentro la mia attenzione soprattutto alla storia. Importante è che il ruolo mi piaccia e che [illegible] storia sia bella».

Com'è [illegible] suo carattere, remissivo, dolce oppure deciso?

«Non saprei dirlo. Non mi guardo molto allo specchio e dentro me stessa. Ho l'impressione [illegible] cambiare continuamente e allora [illegible] dovessi dare una definizione sono certa che [illegible] quello stesso momento sono già cambiata».

E' dinamica o un po' pigra?

«Sono abbastanza piena di energie, mi piace fare tante cose, e faccio tutto con gran gusto, con soddisfazione».

Quale considera sia il suo principale attributo?

«Forse la simpatia. Per esempio mi piace stare con gruppi di amici, condividere [illegible] nostre speranze, aiutarci a vicenda. Sto bene insie[illegible] agli altri anche perché desidero apparire simpatica e accettabile».

Ha più amici fra gli uomini o le donne?

«Direi fifty fifty. Non ho preferenze di sesso tra gli amici. Dipende semplicemente dalla persona che si incontra, dalla simpatia, da certi rapporti che si creano».

E' superstiziosa?

«Per niente. Ma la superstizione degli altri mi diverte, perché la trovo una cosa assurda, spesso comica».

Pensa spesso al [illegible] futuro?

«No. Se devo dire la verità io vivo giorno per giorno. Non riesco a pensare a un arco di durata superiore alle 12 ore, qualche volta, ma raramente, arrivo alle 24. Non penso mai al futuro, per me è co[illegible] se non esistesse».

Quale tipo di spettacolo preferisce vedere?

«Non ho una particolare preferenza, può piacermi lo spettacolo [illegible] come la tragedia, purché però entrambi abbiano qualche particolare significato. In genere preferisco [illegible] teatro al cinema».

Che tipo [illegible] film va a vedere?

«Vedo [illegible] po' di tutto, tranne quei film che istintivamente sento che non mi piacciono. Cerco di vedere spesso anche vecchi film e fra questi i preferiti sono quelli [illegible] i fratelli Marx».

E il suo rapporto con la televisione? Cosa vede?

«La vedo pochissimo, quasi mai. Non mi piace molto vedere i film sul piccolo schermo. Io preferisco la sala. Più gente c'è e più mi diverto. Per questo vado quasi sempre al cinema in numerosa compagnia».

Benigni com'è nella vita privata?

«Esattamente come lo vediamo quando recita. E' così, spontaneo, e sempre divertente. Smentisce una certa diceria secondo la quale un attore comico nella vita privata è un uomo tristissimo. Lui è sempre divertente».

Le piace anche lavorare [illegible] lui?

«Moltissimo, perché è uno di quelli che si innamora degli attori, specie quando fa il regista si dedi[illegible] molto a loro, perché per lui è l'aspetto più importante. Sì, provo grande soddisfazione a lavorare con lui...».

E cosa ha imparato da lui?

«Soprattutto che si può lavorare divertendoci, perché [illegible] solo è sempre spassoso, [illegible] ha delle trovate improvvise, dei lampi».

Cos'è per lui l'amore?

«Lo stesso che per me, una [illegible] piacevole, un grande calore».... Nicoletta s'interrompe un attimo e fa un grande starnuto... **Ma lei [illegible] raffreddata, ora me lo trasmette...**

«No, non [illegible] preoccupi, [illegible] sono raffreddata. E' solo uno starnuto vagabondo».

Lamberto Antonelli

«Piacere», ecco Gigi Sabani l'erede di Simona Marchini

Attraversa la platea del teatro durante una pausa delle prove generali, venendoci incontro e mostrandosi perfettamente sereno con un sorriso disteso, per nulla emozionato.

Eppure è lui, Gigi Sabani, a ereditare il ruolo di conduttore di «Piacere Raiuno», quello che nella passata edizione era diviso tra Piero Badaloni e Toto Cutugno.

«Eredito e faccio un programma di grande successo - commenta Gigi - lo hanno condotto bene Badaloni, Cutugno e la Marchini per due anni; è un programma senza fronzoli e senza risse come ha detto Brando Giordani, il capostruttura di Raiuno». La proposta a Sabani risale al gennaio scorso, ancora durante «Domenica in...» e lo showman avrebbe accettato subito.

«Era una proposta intrigante perché è come fare una Domenica in quotidiana. C'è la gente, quella vera, che viene normalmente alle nostre serate. Poi c'è tanto calore, non l'ansia degli studi televisivi».

Quest'anno però c'è una concorrenza forte un po' su tutte le reti in questa fascia oraria.

«Questo è [illegible] punto dolente, ammette Sabani: *abbiamo la Bonaccorti, anche se qualcuno dirà che [illegible] fa [illegible] grande ascolto. Eppure si porta a casa circa un milione e 600 mila ascoltatori; poi c'è Funari che raggiunge anche lui il milione e mezzo circa, e quindi Fri[illegible] che fa ben tre milioni. E allora io mi rifaccio alla battuta di Giordani, e dico speriamo che ci restino gli italiani all'estero. Ma il rapporto con gli italiani [illegible] quello a cui tengo di più. A differenza di altri presentatori che fanno l'asso pigliatutto, e tu sai a chi mi riferisco,* ironizza Gigi, *io amo valorizzare chi lavora con me, sia che si tratti di Danila Bonito che di Simona Tagli. Mi sembra la [illegible] più giusta da farsi».* Mentre la Bonito infatti ha i suoi ospiti che mettono in rilievo [illegible] mondo della provincia e Simona Tagli presenzia durante uno dei giochi, il ruolo di Sabani è quello di curare tutta la parte spettacolo e gioco.

«Mi diverte ad avere un contatto diretto con la gente, quella vera, quella che venendo ai nostri spettacoli, chiedendoci gli autografi, ci consente di [illegible] bene, avere una bella auto e una bella casa. Non [illegible] lo dobbiamo mai dimenticare». Ma se Sabani non è l'asso pigliatutto, che genere di conduttore è?

«La gente sa che faccio questo mestiere ma che cerco anche di divertire, di far ridere. Io [illegible] [illegible] quello che [illegible] fa capire o che vuole dimostrare di essere un bravo presentatore, perché forse non lo sono e neppure uno colto e preparato in tutto. Però al mio pubblico piace questo Sabani e io non cambio. Sono lo stesso di Domenica in..., solo che ho cambiato fascia oraria e ho aumentato la frequenza».

Gigi Sabani conduce con alto gradimento «Piacere Raiuno»

Miriam Paola Agili

Si «gira» fra calli e campielli una soap opera sportiva

Un giocatore di rugby negro a Venezia sul Canal Grande

Un serial per la tv (otto episodi) dal titolo «Game II»

VENEZIA ■ Sono arrivati in Veneto dal Sud Africa per realizzare [illegible] serial-tv (otto episodi) [illegible] un grande giocatore di rugby. Titolo: «Game II». Un atleta nero che gioca nella squadra del Rovigo. E che al di là del colore della pelle prefigura in trasparenza lui, l'im[illegible] Naas Botha. Non però un intreccio biografico, bensì una fiction, che segue come continuazione gli 8 episodi di un serial precedente, chiamato «Game», che in Sud Africa ha riscosso successo.

Regista e soggettista sono gli stessi: Laurence Lurie e Johann Potgieter. «La storia - ci dicono, quasi rubandosi le parole - non di uno ma di due virtuosi sudafricani della palla ovale. Erano poco più che ragazzi nel primo serial, studenti già con il gioco [illegible] sangue, avviati ad una sicura carriera. Uno nero e l'altro bianco».

Nel serial che si sta girando nello scenario veneziano troviamo i due già campioni. Il nero, l'attore Gavin Hood, che nella finzione si chiama Charlie Bates, è stato costretto a lasciare il Sud Africa, impegnato com'era nella lotta contro l'apartheid.

«Ingaggiato dal Rovigo - continua Lurie - s'è trovato tra i piedi, allo stadio, un ragazzetto veneziano (si chiama Giordano Nanni, ed è figlio di un ferroviere fiorentino con mamma sudafricana: vive laggiù, infatti...), orfano, solo, privo di casa. E ha stretto con lui una protettiva amicizia. Lo va a trovare a Venezia e scopre che è una sorta di sciuscià vulnerabile a possibili pericolose tentazioni».

In quale Venezia «girate»?

«Tra via Garibaldi e San Pietro di Castello: la Venezia minore, caratteristica, ci dicono una delle zo[illegible] ora degradate della città».

E' la Venezia descritta da Francesco Pasinetti nei suoi celebri poetici documentari. Ma, di scorcio, comparirà anche l'altra Venezia, quella monumentale.

Cosa accade, poi?

«Accade che arriva a Rovigo la notizia, che anticipiamo su quella che par ess[illegible] ormai una sicura realtà, della fine in Sud Africa dell'apartheid, per cui l'atleta nero ha ora via libera di tornare [illegible] patria. Milo, il ragazzo, non si rassegna. Immalinconisce, e decide di [illegible]guirlo. S'intrufola in un aereo che sta decollando dal Marco Polo e peregrinando da Johannesburg a Città del Capo (oltre 1400 chilometri), visitando clubs e ambienti sportivi, riesce - non senza ambasce e "avventure" - a trovarlo».

La pioggia di questi giorni ha inseguito la piccola équipe sudafricana ostinatamente. Ma la lavorazione è egualmente proseguita secondo sceneggiatura. Per le scelte logistiche e la soluzione [illegible] vari problemi organizzativi che a Venezia, città particolarissima, si moltiplicano, la produzione ha potuto fare affidamento sull'esperienza professionale di Nicolò Forte e Giorgio Padoan.

«Termineremo l'ottavo episodio - [illegible] dice Lurie ammiccando verso Potgieter - con [illegible] finale "aperto". Se "Game II" avrà [illegible] [illegible] di [illegible] della prima serie, metteremo in cantiere un "Game III"». Trattative intanto sono in atto per far acquistare l'intera soap-opera in Italia.

Piero Zanotto

ODEON TV

14 — **Ninja Boy**, cartoni animati
14,30 **Galactica**, telefilm
15,30 **Happy end**, telenovela con José Wilkner
16,30 FILM ● **L'ussaro fantasma**, di Mauriche Cloche, con Jean-Pierre Aumont, Virginia Keloy. Francia commedia 1952 — *Un ragazzino di molta fantasia sogna una notte un ussaro di Napoleone che gli rivela che non troverà mai pace finché un medaglione (consegnatogli a suo tempo dall'imperatore) non raggiungerà il figlio di Bonaparte, il re di Roma. Il ragazzino ritrova il medaglione...*
18 — **Rosa selvaggia**, telenovela con Veronica Castro
19 — **Attualmente**, informazione
19,30 **Ninja boy**, cartoni animati
20 — **Kimba**, cartoni animati

20,30 FILM ● **Il tempo del trionfo**, di Noel Black, con Patty Duke, Joseph Bologna. Usa drammatico 1986 — *Il marito muratore di Concetta viene colto da infarto e non può più lavorare. La donna cerca disperatamente un impiego per tirare avanti. La prima ed anche l'unica offerta che le viene fatta è per pilotare elicotteri dell'esercito. Mah!*
22,30 **American Story**
22,30 FILM ● **Quel dannato pugno di uomini**, di Samuel Fuller, con Charles Bronson, Lee Marvin, Leo J. Cobb. Usa western 1965
1,30 **Film non stop**

8 — **Ken il guerriero**, cartoni animati
8,30 FILM ● **I cosacchi**
10,30 FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
12,30 **Ken il guerriero**, cartoni animati
13 — **Kimba**, cartoni animati

MONTECARLO

13 — **Oggi News**, telegiornale
13,30 **Sport News**, tg sportivo
14 — **Otto volante**, programma per i ragazzi con giochi, tanto divertimento e utili informazioni
14,35 **Snack**, cartoni animati
15 — **Scooby Doo**, cartoni animati
15,30 **I. T. Incontri televisivi**, con Mino Damato
17,45 **Yes I do**
18 — FILM ● **I fucilieri del Bengala**, di Laszlo Benedek, con Rock Hudson, Arlene Dahl. Usa avventuroso 1954 — *Accusato falsamente, un giovane capitano dei sepoys di stanza in India viene degradato. Aiutato da una bella indiana che lo ama, cerca le prove per riabilitarsi. E ci riesce in pieno*
19,45 **Telelotto**, con Raffaele Pisu
20 — **Tmc News**, telegiornale

20,30 FILM ● **Rebus per un assassino**, di W. Richert, con Jeff Bridges, John Huston, Anthony Perkins, Toshiro Mifune. Usa drammatico 1979 — *Thriller presidenziale che ripercorre — cambiando i nomi — le tracce dell'assassinio di John Kennedy. Nick, fratello del presidente assassinato insegue la verità*
22,15 **Festa di compleanno**, una festa speciale con ospiti, musica e brindisi per un compleanno in piena regola in compagnia di Gigliola Cinquetti con l'accompagnamento musicale di Lelio Luttazzi
23,20 **Tmc News**, telegiornale
23,35 **Parigi-Città del Capo**, rally. Sintesi della giornata
23,50 FILM ● **Nemici naturali**, di Jeff Kanew, con Hal Holbrook. Usa drammatico 1979
1,45 **Cnn**, collegamento in diretta con la rete televisiva americana che trasmette news 24 ore su 24

7,30 **Cbs News**, via satellite
8,30 **Tm Sci - Pianeta neve**, settimanale di sport invernali
9,15 **Robin Hood**, cartoni animati
9,30 **Batman**, telefilm
9,55 **Sci**, da Kranjska Gora prima manche di slalom gigante di Coppa del mondo
11,05 **Appunti disordinati di viaggio**, in giro per il mondo con Andrea Gris. *Irlanda*
12,05 **Crono - Tempo di motori**, rubrica motoristica con Renato Ronco e Maria Leitner

SVIZZERA

13,15 **La bella e la bestia**, telefilm
14,05 **Un cinepresa nella natura**, documentario
14,55 FILM ● **L'incendio di Mosca**, di Sergej Fedorovic Bondarciuk. Urss drammatico
17 — Per i bambini **Favole popolari ungheresi**, cartoni animati
17,05 **4 cani e 4 gatti**, cartoni animati
17,35 **I Gopher**, per i ragazzi
18 — **Anna dai capelli rossi**, telefilm
19 — **Il quotidiano della Svizzera italiana**, attualità
20 — **Telegiornale**

20,30 **Centro**, settimanale d'informazione a cura di Renato De Lorenzi e Enrico Morresi
21,35 **Bravo Benny**, le comiche di Benny Hill
22,05 FILM ● **Visages suisses**, un film dedicato a personalità svizzere realizzato da Matteo Bellinelli, Simon Edelstein, Nicolas Gessner, Kurt Gloor, Jean-Luc Godard, Claude Goretta, Thomas Koerfer, François Reichenbach, Hans-Ulrich Schlumpf, Victor Tognola
23,50 **Tg sera**
0,05 FILM ● **Camilla**, di Maria Luisa Bemberg, con Susu Pecoraro, Imanol Arias, Hector Alterio, Elena Tasisto, Carlos Muñoz, Mona Maris. Drammatico
1,50 **Textvision**

6,30 **Textvision**
9 — **Maguy**, telefilm
9,55 **Sci**, da Kranjska Gora prima manche di slalom gigante di Coppa del mondo
10,55 **I cavalieri del cielo**, sceneggiato. Quarto episodio
11,45 **Textvision**
11,50 **Eurocops - Poliziotti europei**, telefilm
12,30 **Un uomo in casa**, telefilm

TELE + 2

14 — **Sportime**, quotidiano sportivo
14,15 **Eroi**, profili di grandi campioni del passato
14,30 **Momenti di sport**, uomini e imprese della storia dell'agonismo
15 — **Usa sport**, rubrica di sport americani presentata da Dan Peterson. Classifiche e servizi sul campionato universitario di basket e sintesi della partita Virginia-Georgetown
16,45 **Wrestling spotlight**, la sfida dei giganti dello spettacolo presentate da Dan Peterson
17,25 **Tele + 2 news**
17,30 **Settimana gol**, rubrica di calcio internazionale: gol e aggiornamenti sul campionato inglese e sintesi della partita Manchester United-Queen Park Rangers
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo

20,15 **Almanacco**, giostra di record e di campioni
20,30 **Calcio**, partita Manchester United-Queen Park Rangers
22,30 **Football americano**, campionato Nfl Play off: terza «Wild card» (sintesi)
24,30 **Usa sport**, rubrica di sport americani presentata da Dan Peterson
1 — **Settimana gol**, rubrica di calcio internazionale: gol e aggiornamenti sul campionato inglese e sintesi della partita Manchester United-Queen Park Rangers (replica)

9,30 **Sport '91: vela, sci e golf**
11,30 **Sport '91: rugby, ciclismo e...** (replica)

RETE 7 PIEMONTE

14 — **Jayce**, cartoni animati
14,50 **Miao miao**, cartoni animati
15,30 **Pole position**, cartoni animati
15,55 **Mimi**, telefilm
16,40 **Ginger**, cartoni animati
17,05 **Verdepistacchio**, cartoni
18,30 **Giudice di notte**, telefilm
19,20 **Auto della settimana**, promozionale
20,20 **Il mondo dell'occulto**, con Antares
20,50 **Verso il grande sole**. Miniserie, quarta e ultima parte
22,40 **Informa 7**, notiziario
22,50 **Notes**, interviste a...
23 — FILM ● **Follie d'inverno**, di George Stevens, con Fred Astaire, Ginger Rogers. Usa musicale 1936 — *Sulle musiche di Jerome Kern la storia di un ballerino che promette alla fidanzata di tornare e sposarla dopo essere diventato famoso e aver messo da parte 25 mila dollari. Ce la fa, ma s'innamora della sua partner. Poco male: anche lei ama un altro. Lieto fine. Nel film il pezzo di tip tap forse più famoso della storia del cinema*
1,30 **Informa 7**, notiziario

RETE MIA

15 — **Oggi cronaca**, quotidiano d'informazione
15,15 **Piacere di conoscervi**, contenitore quotidiano
18,15 **Oggi cronaca**, quotidiano d'informazione
18,30 **Hobby e tempo libero**. Spazio informativo con redazionali
19,45 **Diario**, agenda di informazione quotidiana
20 — **Oggi cronaca**, quotidiano d'informazione
20,15 **Andiamo al cinema**, i film in programmazione nelle sale di prima visione
20,30 **Parliamone con...** Incontro con un protagonista della vita politica italiana
21 — **Auditorium**. La musica nel mondo. Musicale
21,30 **Arte orafa**. Viaggio nel mondo dell'oreficeria
22,30 **Bricolage**, guida al fai da te e agli strumenti necessari
23 — **Con simpatia... in casa vostra**, proposte commerciali
2 — **Notturno per l'Italia**

TELECUPOLE

14,50 **Pomeriggio insieme**, contenitore
15,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela
16 — **Cara Cara** telenovela
17 — **Cuore di Marco**, cartoni animati
17,30 **Anna dai capelli rossi**, cartoni animati
18 — **La padroncina**, telenovela
19 — **Una pianta al giorno**, rubrica
19,25 **Tg4 notiziario**, informazioni regionali
20 — **Medicina Trentatré**, rubrica di medicina a cura di Luciano Onder
20,30 **Il corpo**, sceneggiato di Sauro Scavolini, con Fabio Testi, Lorenza Guerrieri, Luigi Diberti, Jean-Pierre Duriez. Seconda puntata
22 — **Motori non stop - Auto oggi**, rubrica motoristica
22,30 **Tg4 notiziario**, informazioni regionali
22,45 **Speciale con noi**
2 — **Tg4 notiziario**, informazioni regionali

TELE + 3

Ogni due ore dall'una di notte
FILM ● **Furore sulla città**, di William Dieterle, con William Holden, Edmund O'Brien, Alexis Smith. Usa poliziesco 1953 — *Un gangster domina su tutta la città. Un coraggioso magistrato lo combatte con ogni mezzo*

VIDEOUNO

17,10 **Cartoni animati**
18,45 **Videouno notizie**
19,30 **Le auto della settimana**, promozionale
20,30 FILM ● **La colonna di Traiano**
22 — **Videouno notizie**
22,30 **Le auto della settimana**
23,15 **Alle soglie dell'incredibile**, telefilm
24 — **L'incredibile dottor Hogg**, telefilm
1 — **Le auto della settimana**, promozionale

TELESUBALPINA

16,30 **Rousters**, telefilm
17,30 **Fifty Fifty**, telefilm
18,30 **Mago Merlino**, telefilm
19 — **Vita della chiesa**
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Documentario**
21 — **Filodiretto**. *A tavola fra cultura e storia*, a cura di Dario Rosso
22,30 **Pietre vive**: *Un Paese dell'Africa: Zaire*
23 — **Il regionale**, notiziario

RETE A

15,05 **Semplicemente Maria**, telenovela con Victoria Ruffo, Manuel Saval
16 — **Incatenati**, telenovela con Christian Bach
17,15 **Sentieri di gloria**, telefilm
18,05 **Il tesoro del sapere**
19 — **TgA**, quotidiano di informazione
20,30 **Semplicemente Maria**, telenovela
21,15 **Incatenati**, telenovela con Christian Bach
22 — **Sentieri di gloria**, teleromanzo

VIDEO MUSIC

13,30 **Super Hit**
14,15 **Coast to Coast**
16 — **On the air**
18 — **Metropolis**
19 — **Blue Night**
19,30 **Telegiornale**
19,45 **Super Hit e Oldies**
21,30 **On the air**
22 — **Blue night**
22,30 **On the air**
23,30 **Coast to Coast**
24 — **Franco Battiato special**
1 — **Blue night**

E 21 NETWORK

13,15 **Innamorarsi**, telenovela
14,15 **Le auto della settimana**, promozionale
15 — **Videoshop**, proposte commerciali
19 — **Stanlio e Ollio**, cartoni animati
19,30 **Tg**
20 — **Innamorarsi**, telenovela
21 — FILM ● **La morte sull'alta collina**. Western
23 — **Tg**
23,15 **Le auto della settimana**, promozionale

TELETIME

13,10 **Profondo vero**
15 — **Time notizie**, attualità
15,10 **Cappuccetto a Pois**, cartoni
16,10 FILM ● **Le avventure di Barbapapà**, cartoni animati
18 — **Time notizie economia**
18,10 FILM ● **Il gatto con gli stivali**, cartoni animati
19 — **Time notizie**, attualità
20 — **Calcio fans**
21 — **Speciale - Un anno di notizie**
22 — **Ingresso libero**
23 — **Time speciale**

SESTA RETE

15 — **Portami con te**, telenovela
16 — FILM ● **Per te ho ucciso**
18,15 **Mago Pancione etciù**, cartoni
18,45 **Godam**, cartoni animati
19,15 **Attualmente**, informazione
19,30 **Cominciare in allegria**, telefilm
20,30 **Portami con te**, telenovela
21,30 **I cento giorni di Andrea**, telenovela
22 — **Cash and carry**, programma promozionale
22,30 **Attualmente**, informazione
23,30 FILM ● **Swop**
2 — **L'occasione**

TELESTAR

14 — **Avventure in fondo al mare**, telefilm
15 — **Andiamo al cinema**, i film in prima visione
16 — **Daniel Boone**, telefilm
17 — **Giudice di notte**, telefilm
17,30 **Agenzia Rockford**, telefilm
18,30 **Marina**, telenovela
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 FILM ● **Prigionieri della Terra**
22,30 **La squadra segreta**, telefilm
23,30 **Daniel Boone**, telefilm
0,30 **Avventure in fondo al mare**, telefilm

TELE VAL D'AOSTA

13 — **Speciale sport**
14 — **Cartoni animati**
18 — **Programma per ragazzi**
19 — **Anteprime cinematografiche**, i film in prima visione
19,10 **Speciale Valle d'Aosta**, attualità
22,30 FILM ● **Follie d'inverno**, di George Stevens, con Fred Astaire, Ginger Rogers. Usa musicale 1936
22 — **Verso il grande sole**, miniserie
23,30 **Telefilm**

TV IERISERA

A cura di Dario Buzzolan

Enrica piange e chiede vendetta

La parola d'ordine è: trovare il colpevole. E alla svelta, pure. Trovare quella misteriosa Maria Grazia che martedì ha giocato al cruciverbone di «Non è la Rai» conoscendo in anticipo le risposte. E trovare, soprattutto, il vile basista, il traditore interno alla Fininvest, colui che ha rivelato le soluzioni e che ora, nascosto chissà dove, starà contando e ricontando i suoi trenta denari. La presenza della notizia su tutte prime pagine dei quotidiani, ieri, parlava chiaro. La questione è cruciale. Chi ha tradito, paghi. Soprattutto perché lo dice Enrica Bonaccorti. La quale, per l'occasione, si è fatta promotrice di una nobile e generosa campagna di moralizzazione tv. Già, perché - così ha dichiarato - lei non ha nessuna intenzione di perdere la propria credibilità professionale per un imbroglione. Ma soprattutto è afflitta, disperata, affranta per coloro che ogni giorno tentano la fortuna al cruciverbone onestamente, e magari campano con modeste pensioni. «Non è giusto mancare di rispetto a questo pubblico». Sante parole, signora Enrica. Sia ripristinato, in nome Suo e di Gianni Boncompagni, il rispetto del pubblico. Quel rispetto che stilla dalle procaci ragazzine che, nobilitanti immagini della donna moderna, La attorniano cantilenando, dalla Sua trasmissione sempre uguale, dai milioni che Lei dissemina allegramente e che illudono chi la cinghia la tira davvero. Ha ragione, troviamo i colpevoli. Ma quelli veri.

Enrica Bonaccorti

TV STASERA

Un'eccezione: Arthur Rimbaud

RAIUNO — 15

Di letteratura in tv, pare quasi scontato ripeterlo, si parla poco. Ma per la narrativa e la saggistica, almeno, qualche spazio c'è: un po' «Babele», un po' gli inserti promozionali nei contenitori. La poesia, invece, in tv proprio non esiste. E' una di quelle classiche cose (come la pittura, ad esempio) per vedere le quali bisogna aspettare qualche centenario, di nascita o di dipartita non importa. Arthur Rimbaud, nato nel 1854, morì il 10 novembre 1891. I mesi di ritardo sui cent'anni sono due, ma è meglio che niente. Con «L'uomo dalle suole di vento. Arthur Rimbaud 1991», realizzato da Renato Minore per il DSE, regia di Renato Zanetto, Raiuno dedica (ad ora discutibile) un omaggio al grande poeta francese. A Charleville-Mézières dove nacque, a Parigi e poi nei boschi al confine del Belgio, lo speciale cercherà di ricostruire alcuni dei «misteri» che costellarono la vita di Rimbaud. Misteri che certo non furono pochi: il brevissimo periodo in cui il poeta scrisse l'intera sua produzione, dai sedici ai diciannove anni; la tumultuosa amicizia con Paul Verlaine, finita a rivoltellate in quel di Bruxelles; l'instancabile errare del poeta dopo aver smesso di scrivere: da solo, a piedi per tutta l'Europa, poi a Cipro, in Egitto e in Etiopia come commerciante di caffè, pelli e muschio, nonché come trafficante d'armi.

Arthur Rimbaud

Un ometto per Marilyn

RETEQUATTRO — 23,30

«Quando la moglie è in vacanza» (1955, dur. 105'); regista è il grande Billy Wilder e protagonista una più che mai deliziosa Marilyn Monroe; per la verità nella commedia «The Seven Year Itch» di George Axelrod, un successo di Broadway, tutta la vicenda ruota intorno a lui, a Tom Ewell (interprete in teatro e sullo schermo), e ai suoi problemi sessuali e psicologici, tipici dell'uomo medio americano che viene maliziosamente preso in giro; ma la Monroe ha saputo infondere nel suo personaggio, «la ragazza che assomiglia tanto a Marilyn Monroe», una tale carica di erotismo ironico e ingenuo, tenero e provocante, da renderlo un simbolo ormai acquisito dall'immaginario collettivo. Siamo nella più torrida estate newyorkese e un impiegato di una casa editrice, con la famiglia in vacanza, scopre al piano di sopra un'incantevole vicina, bionda e sexy, candidamente amorale e deliziosamente invadente, che per il caldo tiene la piccante biancheria nel freezer e afferma di preferire gli uomini sposati perché «non si deve andare fino in fondo». Il film racconta la love story incredibilmente casta dei due (siamo negli Anni 50...) e di come lei insegni a lui come farsi apprezzare di più dalla moglie. Tra le sequenze celebri quella, divenuta emblema di Marilyn, in cui lo spiffero da una grata le solleva l'ampia gonna scoprendo le gambe.

Marilyn Monroe

Vogliono uccidere il presidente...

MONTECARLO — 20,30

«Rebus per un assassinio» (di William Richert con Jeff Bridges, John Huston, Anthony Perkins, Sterling Hayden; fantapolitico; Stati Uniti 1979; dur. 85'). Tratto dal romanzo «Winter Kills» di Richard Condon (lo stesso autore di «The Manchurian Candidate», da cui Frankenheimer girò «Va' e uccidi»), il film, malgrado un cast d'eccezione (grande John Huston, impeccabile Bridges protagonista nella doppia parte del presidente Tim Keegan e del fratello Nick, notevoli anche Perkins e Hayden; c'è persino, seppur assente dai titoli, un cameo di Liz Taylor), ebbe scarso successo ai botteghini. L'intreccio è forse un po' cervellotico, ma la pellicola parla dell'omicidio di un presidente degli Usa (chiaramente Kennedy) e merita di essere rivista, soprattutto mentre si attende l'imminente «JFK» di Oliver Stone. La vicenda, probabilmente ispirata dall'insoddisfazione di molti americani per il rapporto Warren, vede il fratello di un'immaginario presidente assassinato indagare sul complotto a dieci anni di distanza, spinto in ciò da un giornalista d'assalto. Ne scoprirà delle belle. Ad esempio, che non si è trattato di una complicata e nebulosa trama internazionale da guerra fredda, né di una macchinazione interna al Paese e dettata da interessi economici, ma di qualcosa di molto più semplice, di molto più basso...

John Huston

UN «FANTASTICO» 6 GENNAIO

Gianfranco D'Angelo in diretta per distribuire i miliardi

ROMA ● Sarà Gianfranco D'Angelo a distribuire in diretta la sera di lunedì 6 gennaio i 15 miliardi che premieranno i primi sei biglietti della lotteria Italia che, per la prima volta nella storia, saranno estratti in diretta tra le 21,40 e le 22. L'estrazione (ed anche questa è una novità assoluta) non avverrà più nel salone della Maggioranza del ministero delle Finanze ma in una sala appositamente attrezzata con moderni e sofisticati congegni elettronici nella sede dei Monopoli di Stato in piazza Mastai. Nel collegamento dal salone dei Monopoli di Stato, Gianfranco D'Angelo sarà l'inviato speciale di «Fantastico» incaricato di dare il via all'estrazione dei primi sei biglietti ultramiliardari ai quali andranno i premi maggiori della lotteria abbinati ai sei finalisti. D'Angelo farà una staffetta tra il teatro delle Vittorie e il salone delle estrazioni.

Il primo premio sarà sicuramente di 5 miliardi, l'esatto ammontare degli altri 5 sarà definito entro la mattina del 6 gennaio.

Gianfranco D'Angelo, inviato della trasmissione miliardaria

STAGE ALL'UNIVERSITA'

Il grande regista De Santis va in Usa In Italia non lo fanno lavorare

ROMA ● Giuseppe De Santis è stato invitato a tenere un corso di cinema in un'università statunitense. Un vero e proprio stage, che durerà circa sei settimane con lezioni di didattica e tecnica. Stimato dagli americani che ricorrentemente lo chiamano nei propri atenei — è stato già nel Vermont, nello Iowa e alla Ucla di Los Angeles — il regista di «Riso amaro» si ritiene invece in Italia un «autore sfortunato». «Da tanto tempo — dice — non riesco fare un film nel mio Paese. Ho scritto tante sceneggiature, e nessuna di queste è stata realizzata. Né quella intitolata "Il permesso", sulla vicenda delle dieci terroriste dissociate che a Torino nel [illegible] ottennero quattro ore di libertà dal carcere, né quella sulla strage di Salvatore Giuliano a Portella della Ginestra. Progetti troppo politici per interessare i nostri produttori. Il terrorismo è un tema rimosso dalla nostra società civile. La tv mi commissionò un lavoro sulla rivolta contadina di Andria, avvenuta nel 1946. Ma anche di questo non se ne fece più nulla».

Giuseppe De Santis

INTERVISTA Dice il musicista: «Sono ancora indeciso se andare a Sanremo»

«All'estero molte donne suonano la batteria perché il ritmo non ha sesso»

Le bacchette tutte magiche di De Piscopo

Ha all'attivo una tournée che l'ha portato in giro per l'Italia in lungo e in largo e che ha decretato il successo del suo ultimo lp. Parliamo di Tullio De Piscopo, la batteria fatta persona, le bacchette magiche, un artista che ha saputo diventare tutt'uno col suo strumento e che raccoglie consensi e applausi da un pubblico davvero eterogeneo.

«La tournée è andata bene nonostante ci siano stati alcuni problemi perché dei Comuni avevano cambiato assessori, giunte, e all'ultimo momento disdicevano il concerto. Il disco però mi ha dato grandi soddisfazioni, prendendo dei bellissimi voti dai giornali musicali e non. Deve però essere ancora ben capito dalla massa, perché ha un certo spessore culturale. Sono sicuro però che ci darà grosse soddisfazioni col tempo. E comunque ne sto già preparando un altro che si intitolerà "Ma che ritmo vuoi?". Grande ritmo, e grandi musicisti del ritmo: un disco con una grande energia suonato tutto a mano! Ci saranno fra gli altri anche George Aghedo, Gilson Silvera, Sergio Quarta ed alcuni africani».

E Sanremo nel frattempo?

«Sono ancora piuttosto indeciso. Non so; me lo hanno chiesto ma vedremo la fase di provinaggio dei brani. Per ora non ho neppure i testi! E' una cosa che deciderò però all'ultimo momento».

Nel giudizio popolare è più facile accontentare chi non capisce nulla di musica o chi ne capisce e la segue?

«Sarebbe più facile accontentare la gente che non sa bene la musica però c'è anche il rovescio della medaglia. Fai una cosa bella e ti dicono che non va. A volte per queste persone vanno meglio le cose commerciali! Ci sono invece degli estimatori che ti danno grandi soddisfazioni».

Tullio da oltre un decennio insegna musica a Milano. Come sono i giovani rispetto alla musica?

«La prendono con molta serietà; son molto contento dei miei allievi perché mi danno grosse soddisfazioni; ne ho avuto uno ad esempio che veniva da Catania e che impiegava in treno un giorno e mezzo all'andata e un giorno e mezzo al ritorno pur di venire a lezione da me. In pratica quattro giorni di tempo li impiegava per seguire il mio corso».

E tra i suoi allievi ci sono anche delle ragazze?

«Ne ho quattro su cinquanta che si impegnano tantissimo. Certo, la batteria è suonata ancora più dai maschi ma già all'estero ci sono parecchie donne che suonano questo strumento oltre alle percussioni. E ti dirò, sono davvero brave! Il ritmo è universale, non ha sesso, anche se la forza che richiede la batteria facilita naturalmente i maschi».

Tullio De Piscopo alla batteria e al microfono. «Prima o poi finisco sempre nella trappola della musica»

Tullio è inoltre impegnato nel fare beneficenza, ma come dice lui a farla per chi abbia realmente bisogno.

«E' una scelta di vita. So che molti preferiscono non farla, io invece ne sento la necessità perché esiste davvero chi ha realmente bisogno. Non vado dove la beneficenza è organizzata come un piccolo show ma in cose serie sì, lì vado volentieri».

Ma di tempo libero alla fine ne ha?

«Poco, però quando capita finisco sempre nella trappola della musica e cerco di suonare o vado alla caccia di partiture. Da un po' però sento il bisogno di stare più con me stesso, a pensare di più. Mi sono trascurato un po' di recente, mentre questo è un errore che non si deve assolutamente fare. Sai qual è la trappola che uccide l'uomo? E' lo stato di agitazione. Si deve invece pregare, pensare, sperare e soprattutto non agitarsi per avere tempo di guardarsi dentro. Il segreto è tutto qui».

Miriam Paola Agili

STAMPA SERA A TEATRO

ti ho sposato per allegria

Marito e moglie a teatro insieme pagando un solo biglietto. Sarà sufficiente presentare una copia di Stampa Sera (da oggi fino al 12 gennaio) alla biglietteria del Teatro Erba, corso Moncalieri 241, tutti i giorni dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 22 (alla domenica dalle 15 alle 22): si pagheranno in due 30 mila lire invece di 60 mila. Lo spettacolo verrà replicato fino al 12 gennaio.

A colloquio con Arturo Brachetti

Quel trasformista di Corio Canavese

Arturo Brachetti è andato in scena con «I massibilli» di Aymé, il testo italiano è di un traduttore di tutto rispetto: Franco Brusati.

«I massibilli»? Che cosa vuol dire?

«E' una parola inventata per indicare i prodotti di cui non si conosce il segreto né la destinazione».

Qual è stata trasformazione per te più faticosa?

«Certo quella del cavallo: il busto è mio, la testa del cavallo è molto pesante e dovevo galoppare per almeno 5 minuti».

Questa volta ha firmato anche la regia.

«Quasi sempre vi collaboravo, ma questa volta avevamo dovuto montare lo spettacolo alla garibaldina. Si doveva continuare con Tognazzi col lavoro su Butterfly. Ugo è morto, e noi avevamo i teatri già prenotati».

Che ricordo hai di Tognazzi?

Brachetti, un viso ancora infantile anche se ha 30 anni, si commuove.

«Un ricordo tenero, triste ma anche gioioso. Ugo era un uomo scatenato malgrado i suoi anni. Di mattina ci svegliava tutti per sapere dove volevamo andare a mangiare. E noi a ripetergli che si preferiva stare a letto fino all'una e mangiare bene dopo lo spettacolo. Come regista era attentissimo. Quando ero solo in scena, lui da dietro le quinte gesticolava per indicarmi i movimenti».

Brachetti del resto si sa muovere benissimo in scena. Si può dire che ha iniziato da bambino. Dai frati salesiani dove incontrò un frate, don Mantelli, che gli insegnò giochi di prestigio.

«Ad altissimo livello, lui infatti continua a girare negli Istituti Religiosi di tutta Italia, per dare spettacoli. Adesso quando sono a Torino, è sempre in prima fila. E non sempre mi applaude, spesso mi dà consigli».

Tu sei nato a Torino, ma non ci vivi più.

«Quando non lavoro (ed è rarissimo, d'estate quando in Italia i teatri chiudono, io vado in America Latina) vivo con i miei in montagna, a Corio Canavese. Si respira bene, si dorme bene e si mangia meglio ed io ho bisogno di ricaricarmi».

A soli 30 anni...

«Già, ma in Italia dopo 30 anni non sei più un giovane attore emergente ma di colpo diventi un attore affermato. E da noi è più faticoso conservare il successo che arrivarci. Io poi ho una grossa ambizione: donare ogni anno al pubblico uno spettacolo diverso, qualcosa che da me non ci si aspettava».

Arturo Brachetti

In cosa ti cimenterai allora nella prossima stagione?

«Ho in testa una commedia musicale con un cast imponente. Gli italiani amano la rivista, non è vero che ne siano stanchi. Certo, sono costose ma ne vale la pena. Guardi quanto successo ha ancora avuto "Chorus Line" nella versione italiana».

Tu sei stato educato dai Salesiani ma hai viaggiato e vissuto molto a Parigi. Credi in Dio?

«Sì, in un Dio che ci vuole bene».

Adele Galletti

IN CITTA'

RITROVI

AL BAGATELLE: serata per adulti, volumi moderati, musica di tutti i generi. L. 13.000.
AMERICA MUSIC (via Fréjus 27, tel. 447.7171): ore 21,30 Exportex.
ARLECCHINO: ore 21 Rocky e il Maestro Corona in Grande Festa del venerdì... cocktail... piano bar
CLUB 84 (corso Massimo d'Azeglio 9, tel. 699.9550): con Franco Orsini ore 15,30 danze e ritmi per tutti ore 21 Fantastico venerdì.
DU PARC: ore 21 Edo Puma.
EXTREME CLUB DANCE (v. Genova 258/b, tel. 605.0817): «Il vero liscio si balla da noi». Ore 21 orch. Gil Armony
FRENZY DANCING (Ivrea, tel. 0125/230.064): Angela Ghezzi
LA LUCCIOLA (corso Taranto 200): ore 15 disco liscio ingresso libero, ore 21 musica Anni 60.
LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.
NUOVO GARDEN (tel. 660.3443): ore 15 da noi «A passo di danza», ore 21-1, Grande galà ore [illegible]. Fiori, party [illegible]. Dame abito lungo o longuette, cavalieri nero o blu scuro.
SALA DANZE 2 RITMI (S. Gillio): questa sera ore 22 musiche Anni 60-70 con Mary Fil. Tel. 953.2691.
TANGO SALA DANZE: il venerdì elegante ore 21.
ATLANTIC HOTEL - PIANO BAR - Ristorante Rubino (Borgaro): cena con musica e piacevoli serate con Maestro Renzo Gallino. Ven. Sab.
CHERRY CLUB DISCO: tutte le sere discoteca ore 22, domenica ore 15,30-18,30. [illegible] festa. Tel. 740.618. Via [illegible] Fabrizi 71.
INVIDIA + PATIO: tutte le sere ore 22 discoteca; sabato e domenica ore 15/19. Tel. 696.53.83 - 674.084.
LA LUCCIOLA RISTORANTE (Brandizzo, via Torino 84 - tel. 011 / 913.91.13): domenica sera cena con ballo dell'Epifania. Gradita prenotazione.
LA PINETA RISTORANTE (Brandizzo): sabato 4 gennaio Veglia della Befana. Prenot. tel. 913.90.64.
MACUMBA RISTORANTE (tel. 0121 / 74.115 - 58.626): sabato cena della befana con orchestra.
OSTERIA TRILUSSA: passa le feste con noi, con allegria e goliardia. Pren. tel. 514.496 - 436.1466.

TEATRI

TEATRO REGIO (piazza Castello 215, tel. 88.151): vendita biglietti spettacoli di balletto della **Martha Graham Dance Company** del 10 e 11 gennaio ore 21. Posti da L. 150.000 a 100.000 (venerdì 10) e da L. [illegible] e 30.000 (sabato 11). Biglietteria ore 13-18,30. Tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO (piazza Castello 215, tel. 88.151): riposo.
ADUA (corso Giulio Cesare 67): Il **Gruppo della Rocca**. Oggi ore 21 il Gruppo della Rocca in **Spese false** di O. Corbetta e M. [illegible]. Per informazioni dalle ore 19 e vendita biglietti dalle ore 20 (L. 10.000). Tel. 248.2276.
ALFA TEATRO (via Casalborgone 16/1, tel. 819.3529): dal 7 al 12 gennaio 1992, ogni sera alle ore 21,15 Alfateatro presenta **Mozart**, dopo le celebrazioni. Settimana musicale mozartiana.
ALFIERI (p. Solferino 4, tel. 535.440): Il fiore all'occhiello. Stasera ore 20,30 Garinei & Giovannini presentano Gino Bramieri e Gianfranco Jannuzzo in **Foto di gruppo con gatto**, di I. Fiastri ed E. Vaime con Marisa Merlini, regia di P. Garinei. Biglietteria tutti i giorni ore 9/13-15/19.
ARALDO (via Chiomonte 3 tel. 33.17.64): Teatro dell'Angolo. Riposo. Dal 10 al 12 gennaio ore 21,15 Sosta Palmizi presenta **Rapsodia per una stalla**. Coreografia di Giorgio Rossi, con C. De Lorenzi, G. Rossi, I. Truci. Inf. e pren. a partire da giovedì 9 ore 16-19 cassa teatro.
CARIGNANO (piazza Carignano 6, tel. 537.898): ore 20,45 la Osi 85 presenta **I ragazzi irresistibili** di Neil Simon con Mario Scaccia, Fiorenzo Fiorentini, Gianluca Farnese, regia di Marco Parodi. T.S.T. spettacolo fuori abbonamento. Bigl. T.S.T. via Roma 49 or.: 9-18. Riposo il 1° gennaio. Per inf. tel. 011 / 557.62.46-544.562. Repliche fino a domenica 5 gennaio.
ERBA (corso Moncalieri 241, tel. 696.5547): **Torino spettacoli** ore 21, la Compagnia Torino Spett. presenta **Ti ho sposato per allegria**, di N. Ginzburg, regia di A. Feroglio con M. Mesturino, A. Marcelli, M. Nosengo, O. Calò, L. De Rienzo. Posto unico L. 30.000. Abb. Passepartout a 10 spett. L. 180.000. Bigl. tutti i giorni ore 9-13 e 15-22.
AMBRA (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): Vendita abbonamenti stagione 91/92. 5 spettacoli a scelta.
GARYBALDI TEATRO (via Garibaldi 4, Settimo Torinese): nell'ambito di **Divina** sono aperte le iscrizioni al seminario teorico-pratico sul tema «Estetica del canto contadino» tenuto da Giovanna Marini musicista, insegnante e fondatrice del «Quartetto vocale». Il seminario si terrà il 14-15-16 febbr. al Garybaldi Teatro Settimo T.se. Informazioni ed iscr. tel. 011 801.1746 segreteria Divina.
GIANDUJA - MUSEO DELLA MARIONETTA (via Santa Teresa 5, tel. 530.238): Marionette Lupi, ritornano le fiabe più belle: **Cenerentola** e **Pinocchio** con le Marionette Lupi. 5/6/1 ore 16. Per visite al museo e prenotazioni recite scolastiche rivolgersi in via S. Teresa 5, tel. 530.238.
TEATRO JUVARRA: Ore 21. Franco Cardellino presenta **Cattivi mestieri** di e con Franco Cardellino. Ingresso L. 18.000/15.000 adulti, L. 8.000 ragazzi fino 15 anni. Inf. e pren. ore [illegible]. Tel. 51.37.05.
TEATRO FREGOLI (piazza Santa Giulia 2 bis, tel. 812.23.12): Una stagione col fiocchi '91-'92. Da martedì 7 gennaio ore 21 il **ciclope** di Euripide della Compagnia Teatro di Porta Romana che sostituisce per l'indisponibilità di alcuni interpreti il previsto spett. **Money** della stessa compagnia. Per inf. 011/595.222 - 568.2770 - 568.2780.
NUOVO (corso M. D'Azeglio 17, tel. 655.552): sabato 11/1 ore 21 e domenica 12/1 ore 16 eccezionalmente a Torino **Vedova allegra** con il Teatro de L'Habana Opera di Cuba - edizione in lingua italiana. Sono aperte le prenotazioni ore 15-19. Tel. 669.0666.
TEATRO AGNELLI (via P. Sarpi 111/a, Torino, tel. 317.6257): spettacoli per le scuole dal 13-1-'92 al 17-1-'92 **Sì bella Luna**. Pren. e inf. tel. 751.225.
TEATRO MACARIO (Bomboniera) - (via Santa Teresa 10, tel. 561.36.94/95): ore 21,15 **Travet la nen pare|** con Giorgio Molino. Prenot. e prev. presso la cassa del teatro ore 9,30-12,30; 15-18,30. Tel. 561.3694.
TEATRO MASSAIA (via C. Massaia 104, tel. 257.881): riposo.
TEATRO DI TORINO (piazza Massaua 9, tel. 795.803): questa sera ore 21,15 Gipo Farassino presenta: **Achille Ciabotto medico condotto** con Margherita Fumero. Lo spettacolo terminerà alle ore 23. Alle ore 23,30 brindisi di fine anno e spettacolo di varietà. Per questo secondo spettacolo posto unico L. 25.000.
PALAGHIACCIO E ROTELLIERE - **Torino Esposizioni** (v. Petrarca 39): ore 14,30-18; 20,30-23. Biglietto unico. Tel. [illegible].

CIRCHI

CIRCO TRIBERTIS - Torino Piazza D'Armi presenta La storia dell'arte circense dall'antica Roma imperiale agli anni 2000. Fino al 6 gennaio. Orario spettacoli 16,30-21. Per inf. e pren. tel. 318.5944 - 318.5966.

IL TEMPO DOMANI

SITUAZIONE GENERALE. Le perturbazioni atlantiche seguendo un movimento ad arco lungo la calotta superiore dell'alta pressione dall'Islanda, attraverso il Mare del Nord, Scandinavia e Russia, si esauriscono sul Mediterraneo meridionale. La presenza di nebbie notturne e foschie diurne è la caratteristica predominante sulle pianure.
TEMPO PREVISTO SU PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA. Prevalenza di sereno su tutte le regioni. Su Valle d'Aosta, sereno sui rilievi e foschie diurne lungo i fondivalle; su Piemonte, sereno, con nebbie persistenti notturne, foschie e gelate in pianura; su Liguria, sereno o poco nuvoloso durante le ore più calde.
TEMPERATURE. Stazionarie su valori bassi le minime e nella media stagionale le massime.
VENTI E MARI. Deboli o moderati variabili a regime di brezza, con mari generalmente calmi.
TENDENZA PREVISTA PER LE 12 ORE SUCCESSIVE. Non si prevedono variazioni sostanziali su tutte le regioni, salvo la persistenza e l'incremento di nebbie, foschie e gelate sulle pianure. Temperature stazionarie su valori bassi. Venti deboli variabili a regime di brezza. Mari calmi o poco mossi.

A cura del generale GIORGIO MINETTI
(su informazioni del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare)

LE TEMPERATURE IN ITALIA

	min	max		min	max
Bolzano	—7	7	L'Aquila	—9	4
Verona	—5	—2	Roma Urbe	1	11
Trieste	4	8	Roma Fium.	0	12
Venezia	—4	5	Campobasso	2	11
Milano	—5	8	Bari	3	12
Torino	—6	9	Napoli	—1	13
Cuneo	—2	8	Potenza	0	11
Genova	7	14	S.M. Leuca	3	11
Bologna	—5	1	R. Calabria	np.	11
Firenze	—3	11	Messina	4	14
Pisa	3	11	Palermo	7	13
Ancona	—2	8	Catania	—2	15
Perugia	0	6	Alghero	0	13
Pescara	—4	5	Cagliari	1	14

... E ALL'ESTERO

Amsterdam	4	10	nuvoloso	Lisbona	8	14	sereno
Atene	0	9	variabile	Londra	9	12	nuvoloso
Bangkok	23	33	sereno	Los Angeles	9	21	pioggia
Berlino	6	7	nuvoloso	Madrid	4	11	sereno
Bruxelles	0	10	nuvoloso	Montreal	6	16	sereno
Buenos Aires	14	23	pioggia	Mosca	9	10	nuvoloso
Copenaghen	8	8	nuvoloso	New York	3	7	nuvoloso
Dublino	10	11	nuvoloso	Parigi	1	4	nuvoloso
Francoforte	1	4	variabile	Pechino	3	6	nuvoloso
Gerusalemme	1	3	[illegible]	Rio de Janeiro	23	38	sereno
Ginevra	3	0	nuvoloso	Sydney	20	26	variabile
Helsinki	1	3	nuvoloso	Tokyo	4	12	sereno
Honolulu	21	27	sereno	Varsavia	0	6	nuvoloso
Il Cairo	6	14	nuvoloso	Vienna	7	11	sereno

Stasera al Cinema

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521
La leggenda del re pescatore, di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Leone d'argento). Usa colori. Non viet. — Un ex professore universitario, ora barbone, e un dj frustrato si mettono alla ricerca del sacro Graal a New York
Avventura
Ore: 15,10; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521
Point Break, di Kathryn Bigelow, con Patrick Swayze, Keanu Reeves. Col. Usa Non. Viet. — Un giovane agente dell'Fbi è alla ricerca tra i surfisti della California degli autori di alcune rapine
Thriller
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●●

AMBRA
via C. Balbis 77 ☎ 297.197
Johnny Stecchino, di Roberto Benigni, con Roberto Benigni, N. Braschi. Colori. Non vietato. Ita. — Un giovane autista si innamora di una ragazza con cui si reca in Sicilia e dove scopre di avere un sosia mafioso
Commedia
Ore 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 ★★★★/●●●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Chiuso per lavori

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Johnny Stecchino, di Roberto Benigni, con Roberto Benigni, N. Braschi. Colori. Non vietato. Ita. — Un giovane autista si innamora di una ragazza con cui si reca in Sicilia e dove scopre di avere un sosia mafioso
Commedia
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★★/●●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 587.190
Pensavo fosse amore invece era un calesse, con Massimo Troisi, Francesca Neri. Italia. Colori. Non vietato — Il giovane Tommaso viene abbandonato dalla fidanzata la vigilia delle nozze. Farà di tutto per riconquistarla
Commedia
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 ☎ 540.605
Bianca e Bernie nella terra dei canguri, Walt Disney. Colori. Abbinato a **Il principe e il povero** — I due simpatici topolini di nuovo insieme si recano in Australia per liberare un bimbo rapito
Cartoni animati
Ore 14,40; 16,25; 18,25; 20,30; 22,30 ★★★★/●●●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.110
Gli amanti del Pont-Neuf, di Leos Carax, con Juliette Binoche, Denis Lavant. Francia. Col. Non viet. — Una storia d'amore drammatica e insolita tra due barboni (lei cieca da un occhio) che vivono sul celebre ponte parigino chiuso per lavori
Drammatico
Ore 15,45; 18; 20,20; 22,30 ★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E ☎ 436.0723
Billy Bathgate a scuola di gangster, di Benton, con Dustin Hoffman, Nicole Kidman. Usa. Colori. Non vietato — Durante il proibizionismo un ragazzo di New York che sogna potere e denaro entra a far parte di una banda di gangster
Drammatico
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E ☎ 436.0723
Vacanze di Natale '91, di Enrico Oldoini, con Massimo Boldi, Christian De Sica, Ezio Greggio. Italia. Colori. Non vietato — Amori, equivoci e situazioni comiche di un gruppo di turisti in vacanza sulla neve
Commedia
Ore 15,20; 17,40; 20; 22,25 ★★/●●●●

CRISTALLO
via Gobbo 5 ☎ 580.71.00
Le comiche 2, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Renato Pozzetto. Italia. Colori. Non vietato — Ritornano le tragicomiche avventure di due amici pasticcioni e imbranati
Comico
Ore 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

DORIA
via Gramsci 8 ☎ 542.422
I soldi degli altri, di N. Jewison, con D. De Vito, P. A. Miller, P. Laurie. Colori. Non vietato
Prima visione
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Le comiche 2, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Renato Pozzetto. Italia. Colori. Non vietato — Ritornano le tragicomiche avventure di due amici pasticcioni e imbranati
Comico
Ore 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 ★★/●●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Johnny Stecchino, di Roberto Benigni, con Roberto Benigni, N. Braschi. Colori. Non vietato. Ita. — Un giovane autista si innamora di una ragazza con cui si reca in Sicilia e dove scopre di avere un sosia mafioso
Commedia
Ore 15; 17,30; 20; 22,30 ★★★★/●●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Abbronzatissimi, di Bruno Gaburro, con Alba Parietti, Jerry Calà, Teo Teocoli. Italia. Colori. Non vietato — Le vicende di un pianista, di una donna fatale, di una prostituta e di altri vacanzieri tra Rimini e Cortina
Commedia
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★/●●●

EMPIRE
Piazza Vittorio Veneto 5 ☎ 871.842
Johnny Stecchino, di Roberto Benigni, con Roberto Benigni, N. Braschi. Colori. Non vietato. Ita. — Un giovane autista si innamora di una ragazza con cui si reca in Sicilia e dove scopre di avere un sosia mafioso
Commedia
Ore 15,15; 17,40; 20,05; 22,00 ★★★★/●●●●

ERBA
corso Moncalieri 241 ☎ 696.55.47
La leggenda del re pescatore, di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Leone d'argento). Usa colori. Non viet. — Un ex professore universitario, ora barbone, e un dj frustrato si mettono alla ricerca del sacro Graal a New York
Avventura
Ore 20; 22,30 ★★★/●●●

ETOILE (ex Torino)
via B. Buozzi 6 ☎ 530.333
Scelta d'amore, di Joel Schumacher, con Julia Roberts, Campbell Scott, Vincent D'Onofrio. Colore. Non vietato. Usa — Una bella e giovane infermiera si innamora di un giovane e colto paziente condannato da un male incurabile a morire entro breve tempo
Drammatico
Ore 15,40; 17,55; 20,10; 22,25 ★★/●●●●

FARO
via Po 30 ☎ 832.214
Thelma & Louise, di R. Scott, con Susan Sarandon, Geena Davis, H. Keitel. Usa. Colori. Non viet. — Due donne vogliono evadere dalla solita vita, ma il tranquillo viaggio programmato si trasforma in fuga disperata e violenta
Drammatico
Ap. 15,30. Film 15,45; 18; 20,10; 22,30 ★★★★/●●●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 ☎ 385.2057
Fievel conquista il West, di Steven Spielberg. Usa. Colori — Il topolino Fievel si reca nel West per sgominare una banda di gatti e, aiutato da un cane sceriffo, diventa un perfetto cowboy
Cartoni animati
Ore: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★★/●●●●

GIOIELLO
v. C. Colombo 31bis ☎ 500.760
Chiuso

IDEAL
corso Beccaria 4 ☎ 521.43.16
Terminator 2 - Il giorno del giudizio, di James Cameron, con Arnold Schwarzenegger, Linda Hamilton, Robert Patrick. Usa. Colori. Non vietato — Un androide dal futuro torna sulla Terra per difendere la giovane Sarah e suo figlio da un malvagio Cyborg assassino
Fantastico
Ore 14,30; 17,10; 19,50; 22,30 ★★★/●●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 839.75.03
La vita, l'amore e le vacche, di R. Underwood, con B. Cristal, D. Stern, Bruno Kirby. Usa. Col. Non viet. — Tre giovani di New York, stufi della solita vita, si concedono una vacanza nelle praterie del West
Commedia
Ore 15,40; 18; 20,15; 22,30 ★★/●●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis ☎ 537.150
Mississippi Masala, di Mira Nair, con Denzel Washington, Sarita Choudhury, Roshan Seth. India-Usa. Colori. Non vietato — Un'indiana emigrata in America si innamora di un uomo di colore. Le famiglie di entrambi ostacolano la relazione
Drammatico
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.283
Donne con le gonne, di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Carole Bouquet. Italia. Colori. Non vietato — L'amore, le liti, i tradimenti, le riconciliazioni e le speranze di una coppia nell'arco di 25 anni
Commedia
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●●●

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173
Terminator 2 - Il giorno del giudizio, di James Cameron, con Arnold Schwarzenegger, Linda Hamilton, Robert Patrick. Usa. Colori. Non vietato — Un androide dal futuro torna sulla Terra per difendere la giovane Sarah e suo figlio da un malvagio Cyborg assassino
Fantastico
Ore: 14,45; 17,15; 20; 22,30 ★★★/●●●●●

NAZIONALE 2
via Pomba 7 ☎ 812.4173
La favola del principe Schiaccianoci, di Paul Schibli, abbinato a **Tom e Jerry e i due moschettieri** — La famosa fiaba della bambina che può entrare nel mondo magico dei giocattoli viventi. Magica musica di Ciajkovski
Disegno animato
Ore: 14,45; 16,20; 18; 19,25; 21 ★★/●●●●

NUOVO ODEON
via Vanchiglia 2 ☎ 749.2393
Tutte le manie di Bob, di Frank Oz, con Bill Murray, Richard Dreyfuss. Colori. Non vietato — Uno psichiatra in vacanza con la famiglia incontra un suo paziente che gli stravolge l'esistenza
Commedia
Ap. ore 20,10; ult. 22,30 ★★★/●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 ☎ 532.448
Abbronzatissimi, di Bruno Gaburro, con Alba Parietti, Jerry Calà, Teo Teocoli. Italia. Colori. Non vietato — Le vicende di un pianista, di una donna fatale, di una prostituta e di altri vacanzieri tra Rimini e Cortina
Commedia
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★/●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 ☎ 532.448
Jungle fever, di Spike Lee, con Wesley Snipes, Annabella Sciorra, Spike Lee, Anthony Quinn. Non viet. Usa — Amore e dramma tra un giovane afroamericano e una bella italoamericana in una società razzista e bigotta
Drammatico
Ore 15; 17,30; 20; 22,30 ★★★★/●●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 531.400
Robin Hood principe dei ladri, di Kevin Reynolds, con Kevin Costner, Morgan Freeman, Cristian Slater, Mary Elizabeth Mastrantonio. Usa. Colori. Non vietato — Le leggendarie avventure di Robin, arciere di Sherwood, difensore dei deboli
Avventura
Ore: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30 ★★★/●●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 512.145
Fino alla fine del mondo, di Wim Wenders, con William Hurt, Jeanne Moreau, Solveig Dommartin. Fr. Ger. Aust. Col. Non viet. — Un uomo misterioso vaga per il mondo alla ricerca di immagini che una speciale telecamera «traduce» per la madre cieca. Una donna innamorata lo insegue
Drammatico
Ap. 16. Film 16,15; 19,15; 22,25 ★★★★/●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 ☎ 8190.150
Nei panni di una bionda, di Blake Edwards, con Ellen Barkin, Jimmy Smiths. Colori. Non vietato. Usa — Un incallito play-boy si reincarna per punizione nel corpo di una bella e seducente bionda
Commedia
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●

VITTORIA
via Roma 356 ☎ 511.799
Vacanze di Natale '91, di Enrico Oldoini, con Massimo Boldi, Christian De Sica, Ezio Greggio. Italia. Colori. Non vietato — Amori, equivoci e situazioni comiche di un gruppo di turisti in vacanza sulla neve
Commedia
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●●

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 69 ☎ 749.2997
Rapsodia in agosto, di Akira Kurosawa, con Richard Gere. Colori. Non vietato. Col. Giap. — I ricordi di una vecchia donna giapponese che racconta ai nipoti gli orrori dell'atomica
Drammatico
Ore 20,30; 22,30 ★★★★/●●●●

Lunedì lire 7000. Da martedì a domenica lire 10.000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Alace ecc.)

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 111/A, ☎ 317.8257)
Oggi chiuso. Domani **Una pallottola spuntata 2½**. Per ragazzi dom. **Zanna Bianca. Un piccolo grande lupo**. Dal 4/1 al 29/3 abb. 4 film L. 10.000, Ing. 5000

CENTRE CULTUREL FRAN. (v. Pomba 23, ☎ 546.338)
Il Ccf resterà chiuso fino al 6 gennaio 1992 compreso. Riapertura il 7 gennaio 1992 alle ore 9

CUORE (via Nizza 56, ☎ 127.858)
Una pallottola spuntata 2½, con G. Kennedy, P. Presley. Ore 19,30; 22,15

DRIVE IN (v. Bassevine, ☎ 628.5312)
Riposo

CINE TEATRO FREGOLI (p.zza S. Giulia 2 bis, ☎ 812.2312)
Parenti serpenti. Ore 15,30; 17,30. **Il conte Max**, di e con Christian De Sica, Ornella Muti. Ore 20,30; 22,30

LANTERI (c. G. Cesare 00, ☎ 354.134)
Domani **Charlie - Anche i cani vanno in Paradiso**, cartoni animati, colori. Ore 15; 16,30; 18,15; 20; 21,45

MASSAIA BORGHIERE (v. C. Massaia 104, ☎ 257.881)
Riposo

MASSAUA (p.za Massaua 8, ☎ 795.800)
Riposo

MASSIMO 1 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Ore 16,30 **FFSS**, di Renzo Arbore, con R. Benigni; ore 18,30 **Il pap'occhio**, di Renzo Arbore, con R. Benigni; ore 20,30; 22,30 **Non ci resta che piangere**, di e con Massimo Troisi e Roberto Benigni

MASSIMO 2 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Ore 16,45; 20,30; 22,30 **Taxi blues**, di Pavel Lounguine. Ore 18,45 **Materiali su jazz**, con Louis Jourdan, W. E. Handy, Ethel Waters, L. Armstrong, D. Ellington, F. Waller. Ingresso 6000

MASSIMO 3 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Ore 16,30; 18,30 **Selvaggina di passo**, di Reiner Werner Fassbinder. Ore 20,30; 22,30 **Veronica Voss**, di Reiner Werner Fassbinder. Ingresso 6000

SELENE D'ESSAI (c. Belgio 53, ☎ 874.171)
Chiedi la luna, di G. Piccioni, con M. Buy, G. Scarpati. Ore 20,30; 22,30

VALDOCCO (via Salerno 12, ☎ 522.42.78)
Oggi chiuso. Domenica **Tartarughe Ninja alla riscossa - Il segreto di Ooze**, colori. Ore 15; 17

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, ☎ 511.283)
La donna viziosa, con Valery Fiddy, Robert Malone. Colori. Apertura 14,30; ultimo 22,30

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, ☎ 484.821)
Prima visione: **Big - Perversioni al sexy party**, con Jenny Harton, Jurgen Grill. Colori. Apertura 15; ultimo 22,30

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 10645)
Perversioni internazionali, con Brigitte Monet, Rick Cassidy. Colori. No stop dalle 10 alle 24

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ 655.334)
L'appetito della notte, con Charles Antony, Rhonda Jo Petty. Colori. Prima visione. Apertura 10,30. Ultimo 22,30

MAIOR (largo Giulio Cesare 105, ☎ 248.7878)
Prima visione. **Gioco di coppia**, con Jessica e Marco Toto Rizzo. Colori. Apertura ore 15. Ultimo ore 22,30

METROPOL (via P. Tommaso 5, ☎ 650.54.70)
The Big Bird, con Joanna Storm, Buck Adams. Colori. Ap. 14,30; ult. 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 123, ☎ 436.2990)
The Big Bird, con Joanna Storm, Kevin Jonson. Prima visione. Colori. Apertura ore 10. Ultimo 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 487.750)
Prima visione: **Capricci carnali**. Apertura ore 15. Ultimo 22,30. Ingresso 6000

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 696.3617)
Le donne di Mandingo, con Moana Pozzi, Ilona Staller. Colori. Apertura ore 15. Ultimo 22,30

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: Donne con le gonne
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Terminator 2 - Il giorno del giudizio
CESANA TORINESE
SANSICARIO: Robin Hood Il principe dei ladri
CHIERI
MARILYN: Abbronzatissimi
SPLENDOR: Robin Hood - Il principe dei ladri
CHIVASSO
CINECITTA': Bianca e Bernie nella terra dei canguri
MODERNO: Donne con le gonne
POLITEAMA: Vacanze di Natale '91
CIRIE'
NUOVO: Terminator 2
COLLEGNO
REGINA: Terminator 2 - Il giorno del giudizio
CUORGNE'
MARGHERITA: Terminator 2
PERONA: Bianca e Bernie nella terra dei canguri
IVREA
ABCINEMA: Nei panni di una bionda
BOARO: Le comiche 2
POLITEAMA: Donne con le gonne
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Vacanze di Natale 91
MONTANARO
VITTORIA: Saby Pozzi chiamami...
ORBASSANO
MODERNO: Terminator 2 - Il giorno del giudizio
PINEROLO
HOLLYWOOD: Robin Hood - Il principe dei ladri
ITALIA: Le comiche 2
RITZ: Terminator 2
RIVOLI
GIOIELLO: Riposo
SESTRIERE
FRAITEVE: Terminator 2 - Il giorno del giudizio
SUSA
CENISIO: La rifia
VALPERGA
AMBRA: Donne con le gonne